



Programma Regionale Toscana FESR 2021-2027

**Strategia Area Interna**  
**“Valdarno e Valdisieve - Mugello - Val Bisenzio”**

**Investimento Territoriale Integrato**

**Indice generale**

Premessa .....	3
1. Inquadramento dell'ITI .....	3
1.1 Inquadramento normativo e programmatico.....	3
1.2 Iter procedurale che ha condotto alla definizione dell'ITI.....	7
2. I contenuti dell'ITI .....	10
2.1 Oggetto dell'Investimento Territoriale Integrato per l'attuazione della Strategia Area Interna....	10
2.2 Dotazione finanziaria dell'ITI .....	12
Allegati .....	12

## **Premessa**

Il presente Investimento Territoriale Integrato (ITI) costituisce lo strumento per sostenere l'attuazione della Strategia territoriale dell'Area interna "Valdarno e Valdisevie - Mugello - Val Bisenzio" mediante l'integrazione di fondi afferenti a differenti Programmi di investimento a valere sul FESR, sul FSE+, sul FEASR e su ulteriori fondi della politica unitaria di coesione che dovessero rendersi disponibili per le finalità della Strategia coniugando gli obiettivi specifici presenti nei citati Programmi.

Con il presente ITI sono altresì disciplinati i rapporti fra la coalizione locale dell'Area interna "Valdarno e Valdisevie - Mugello - Val Bisenzio" e la Regione Toscana, declinati nell'allegato schema di Accordo di Programma, la cui sottoscrizione vincolerà le parti ai fini dell'attuazione degli investimenti in questo ricompresi.

## **1. Inquadramento dell'ITI**

### **1.1 Inquadramento normativo e programmatico**

I riferimenti regolamentari della programmazione dei fondi europei del ciclo 2021-2027 che disciplinano le Strategie territoriali delle Aree interne sono principalmente incardinati negli articoli 28, 29 e 30 del Regolamento (UE) 2021/1060 recante le disposizioni comuni applicabili ai fondi FESR e FSE+.

In particolare l'art. 28 prevede che "qualora uno Stato membro sostenga lo sviluppo territoriale integrato, ciò avviene mediante strategie di sviluppo territoriale o locale" e l'art.29 che le strategie territoriali contengano i seguenti elementi:

- a) l'area geografica interessata dalla Strategia;
- b) l'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area, comprese le interconnessioni di tipo economico, sociale e ambientale;
- c) la descrizione dell'approccio integrato per dare risposta alle esigenze di sviluppo individuate e per realizzare le potenzialità dell'area;
- d) la descrizione del coinvolgimento dei partner in conformità all'articolo 8 nella preparazione e nell'attuazione della Strategia.

L'art. 30 prevede inoltre che "se una strategia territoriale di cui all'articolo 29 comprende investimenti che ricevono sostegno da uno o più fondi, da più di un programma o da più di una priorità dello stesso programma, le azioni possono essere attuate sotto forma di investimento territoriale integrato".

A livello nazionale, l'Accordo di partenariato Italia per il 2021-2027, con riferimento all'Obiettivo strategico di policy (OP) 5 «Un'Europa più vicina ai cittadini» della Politica di coesione europea per il settennato, conferma l'approccio della Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne (SNAI) sperimentata nel 2014-2020 per l'attuazione dell'Obiettivo specifico (OS) 5.2, volto a promuovere lo sviluppo integrato e inclusivo nelle "aree diverse da quelle urbane" come previsto dal Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al FESR. Le strategie territoriali delle Aree interne, secondo l'approccio SNAI, mirano a ridurre le disparità territoriali e a contrastare i fenomeni di spopolamento ed hanno la caratteristica di essere multi-obiettivo e multi-fondo: alla loro attuazione concorrono le risorse di più Fondi della politica di Coesione, in particolare FESR e FSE+, il FEASR e le risorse nazionali SNAI per le Aree selezionate a livello nazionale, oltre che ricercare sinergie con il FSC e con gli investimenti finanziati dal PNRR.

A livello regionale, il Programma Regionale (PR) Toscana FESR 2021-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) n. 7144 del 3 ottobre 2022, la cui presa d'atto è avvenuta con Deliberazione di Giunta regionale n. 1173 del 17 ottobre 2022, all'interno della Priorità 4 "Coesione territoriale e sviluppo locale integrato" prevede l'obiettivo OS 5.2 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e

ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane”, che è attuato attraverso il sostegno alle strategie territoriali di sei Aree interne. Le Aree interessate incluse nel Programma, tre nuove e tre definite nella programmazione 2014-2020, sono state individuate dalla Giunta regionale con la Delibera n. 199 del 28 febbraio 2022 e la Delibera n. 690 del 20 giugno 2022 e, previa istruttoria del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono state approvate dal Comitato tecnico nazionale Aree interne.

Di seguito la denominazione delle sei Aree:

- 1) “Alta Valdera - Alta Valdicecina – Colline Metallifere – Valdimerse” (nuova Area, beneficiaria anche delle risorse nazionali);
- 2) “Amiata Valdorcia - Amiata Grossetana - Colline del Fiora” (nuova Area, beneficiaria anche delle risorse nazionali);
- 3) “Valdichiana Senese” (nuova Area);
- 4) “Casentino - Valtiberina” (già Area SNAI 14-20);
- 5) “Garfagnana - Lunigiana - Media Valle del Serchio - Appennino Pistoiese” (già Area SNAI 14-20);
- 6) “Valdarno e Valdisieve - Mugello - Val Bisenzio” (già Area SNAI 14-20).

Le risorse che il PR FESR destina alle sei Strategie delle Aree interne sono prioritariamente quelle dell’OS 5.2, che comprende differenti Sub-Azioni, a cui si aggiungono quelle delle Azioni e Sub-Azioni della Priorità 1 “Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività” e della Priorità 2 “Transizione ecologica, resilienza e biodiversità” del Programma, come indicate in dettaglio nello schema di Accordo di cui all’Allegato 2 al presente ITI.

Il Programma Regionale (PR) Toscana FSE+ 2021-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)6089 del 19 agosto 2022, la cui presa d’atto è avvenuta con Deliberazione di Giunta regionale n. 1016 del 12 settembre 2022, concorre in modo complementare e integrato con il PR FESR all’attuazione delle strategie delle Aree interne con risorse dedicate della Priorità 2 “Istruzione e formazione” e della Priorità 3 “Inclusione sociale”.

Il PR FESR ed il PR FSE+ 2021-2027 della Toscana prevedono che l’attuazione delle strategie territoriali delle Aree interne avvenga attraverso lo strumento dell’ITI - Investimento Territoriali Integrato, ai sensi dell’articolo 28 del Regolamento (UE) 2021/1060.

All’attuazione delle strategie territoriali concorre anche il FEASR, attraverso il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) Toscana 2023-2027 approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1437 del 2 dicembre 2024, che vi destina una riserva di fondi specifica dell’intervento SRG 06 “Leader – Attuazione di strategie di sviluppo locale” la cui gestione è affidata ai GAL operanti nei territori di ciascuna Area interna attraverso un Piano di sviluppo rurale d’area (PSRA).

Gli investimenti attivati con le Strategie delle Aree interne, che si inseriscono nel quadro normativo europeo, nazionale e regionale sopra delineato, trovano coerenza con i contenuti della Legge regionale 4 febbraio 2025, n. 11 recante “Valorizzazione della Toscana diffusa”, nell’ambito della quale è esplicitato che “l’obiettivo strategico “Promuovere la coesione territoriale e i luoghi della Toscana diffusa” del Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2021-2025 approvato dal Consiglio regionale con Risoluzione 27 luglio 2023, n. 239 [...], si coordina con le linee territoriali strategiche di intervento dei fondi europei dei cicli di programmazione 2014-2020 e 2021-2027, definite nell’ambito dell’Accordo di Partenariato 2021-2027, approvato con la Decisione di Esecuzione della Commissione europea del 15 luglio 2022, e nel Piano strategico nazionale della Politica Agricola Comune 2023-2027 che comprende il programma Leader, e, in particolare, con la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI)”.

L’art. 2 “Programmazione” della L.r. n.11/2025, al comma 4, dispone che per il raggiungimento degli obiettivi previsti a favore dei territori della Toscana diffusa, la Regione opera anche attraverso la programmazione dei

fondi europei e nazionali e, a tale scopo, valorizza il coinvolgimento dei territori per la realizzazione di strategie territoriali integrate di rilancio e di sviluppo sostenibile ambientale, sociale ed economico.

Seguono i principali riferimenti normativo-regolamentari e documenti programmatici di profilo generale che disciplinano il presente ITI:

#### Riferimenti a livello europeo

- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, in particolare nel Capo II "Sviluppo territoriale";
- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza.

#### Riferimenti nazionali

- Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 4787 del 15 luglio 2022 in conformità agli articoli 10 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/1060;
- Decreto Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla L. 13 novembre 2023, n. 162 recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione" con particolare riferimento all'art. 7 "Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne", e sue ss.mm.ii.;
- Piano Strategico Nazionale delle Aree Interne approvato in data 9 aprile 2025 dalla Cabina di Regia istituita ai sensi del D.L. 19 settembre 2023, Art. 7;
- DPR 10 marzo 2025, n. 66 relativo al Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione

concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);

#### Riferimenti regionali

- Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023, con particolare riferimento all'obiettivo strategico "Promuovere la coesione territoriale e i luoghi della Toscana diffusa", che rafforza l'attenzione sulle aree fragili, interne e montane per rilanciare uno sviluppo maggiormente equilibrato tra i diversi territori della Regione, e al Progetto regionale PR 27 "Interventi nella Toscana Diffusa";
- Legge regionale 4 febbraio 2025, n. 11 recante "Valorizzazione della Toscana diffusa";
- Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia CCI 2021IT16RFPR017, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) n. 7144 del 3 ottobre 2022, la cui presa d'atto è avvenuta con Deliberazione di Giunta regionale n. 1173 del 17 ottobre 2022, aggiornato nella Versione n.4 a seguito dell'approvazione con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2025) 2941 del 13 maggio 2025 come da presa d'atto con Delibera di Giunta Regionale n.721 del 09 giugno 2025;
- Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 19 giugno 2023 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del PR FESR 2021-2027 e ss.mm.ii.;
- Metodologia e i Criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del PR FESR 2021-27 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 29 novembre 2023 e ss.mm.ii.;
- Deliberazione di Giunta Regionale n.1539 del 23/12/2024 che approva il Documento di Attuazione Regionale (DAR) del PR Toscana FESR 2021-2027 e ss.mm.ii.;
- il Programma Regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia CCI 2021IT05SFPR015, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)6089 del 19 agosto 2022, la cui presa d'atto è avvenuta con Deliberazione di Giunta regionale n. n. 1016 del 12 settembre 2022;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 803 del 16 giugno 2025 con la quale si è dato atto che con Decisione della Commissione C(2025) 3679 del 03 giugno 2025 è stata approvata la riprogrammazione del Programma Regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 122 del 20/02/2023 e ss.mm.ii che approva il Provvedimento Attuativo di Dettaglio PAD del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027;
- la Decisione n. 2 del 19/06/2023 e ss.mm.ii. di approvazione del Sistema di Gestione e controllo del PR FSE+ 2021-2027;
- i Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18/11/2022 e ss.mm.ii.;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 e ss.mm.ii "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027", Sezione A e Sezione B, ed in particolare del § B.2;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15/05/2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-

2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo” e ss.mm.ii. che definisce le modalità di rendicontazione applicabili ed in particolare i costi unitari standard ai sensi dell’articolo 53 del Reg. UE 2021/1060 e le relative metodologie;

- Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022, aggiornato nella versione 4.1 con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2024)8662 del 11 dicembre 2024;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1534 del 27 dicembre 2022 recante l’approvazione del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Toscana 2023-2027;
- Delibera di Giunta Regionale n. 742 del 25 giugno 2024 recante l’approvazione del documento attuativo ‘Disposizioni comuni’ per gli interventi di investimento materiali e immateriali del CSR 2023-2027;
- Decreto del Direttore Artea n.2427 del 29 luglio 2024 “Disposizioni comuni interventi a investimento – domanda di pagamento”;
- Delibera di Giunta Regionale n. 743 del 25 giugno 2024 recante l’approvazione delle disposizioni attuative dell’intervento ‘SRG06 LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale’ del CSR 2023-2027;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1370 del 27 novembre 2023 che approva, nell’ambito del CSR della Toscana 2023-2027, le Strategie di Sviluppo Locale (SSL), riconosce i Gruppi di Azione Locale e assegna la relativa dotazione finanziaria;
- Delibera di Giunta Regionale n.898 del 29 luglio 2024 che approva le Strategie di Sviluppo Locale (SSL) comprensive dei piani finanziari predisposti in coerenza con la dotazione finanziaria approvata dalla DGR n. 1370/23 e con questi allineate.

## 1.2 Iter procedurale che ha condotto alla definizione dell’ITI

Dopo l’approvazione dei PR FESR e FSE+ 2021-2027 da parte della Commissione europea, con la Delibera di Giunta Regionale n.1476 del 19 dicembre 2022 sono stati approvati gli elementi essenziali per la prima elaborazione delle strategie territoriali (allegato A), prevedendo un percorso articolato in una fase preliminare ed una definitiva, e sono stati esplicitati gli interventi sostenuti dalle Sub-Azioni dell’Obiettivo Specifico OS 5.2 del PR FESR 2021- 2027 (allegato 1).

Con successivo Decreto Dirigenziale n. 3419 del 22 febbraio 2023 è stato approvato l’Avviso per la Manifestazione di interesse finalizzato alla presentazione di strategie territoriali in Aree interne che ha avviato la prima fase del procedimento fissando il termine di presentazione delle domande entro il 31 maggio, successivamente prorogato al 31 luglio 2023.

La coalizione locale dell’Area interna “Valdarno e Valdisieve - Mugello - Val Bisenzio”, composta dai Comuni e Unioni di Comuni elencati nella Strategia di cui all’allegato 1 al presente ITI, ha stipulato con ultima firma in data 19 luglio 2023 il Protocollo d’Intesa ai fini dell’elaborazione coordinata e della presentazione della Strategia territoriale d’Area in risposta all’Avviso, definendo la *governance* locale ed individuando, in particolare, il soggetto capofila d’Area nell’Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve, con il compito di coordinamento e rappresentanza dell’Area nei rapporti con la Regione.

Con Delibera di Giunta Regionale n.1268 del 6 novembre 2023 ad oggetto “Strategia regionale per le Aree Interne 2021-2027. Formazione degli organismi di *governance*”, al fine di assicurare un presidio stabile di coordinamento dell’attuazione e del monitoraggio delle strategie territoriali ed il raccordo tra gli uffici coinvolti, sono stati istituiti l’Autorità responsabile per le Aree interne ed il Comitato unico di *governance* ed individuate le relative articolazioni e competenze.

Con Delibera di Giunta Regionale n.94 del 12 febbraio 2024, in seguito agli esiti della Commissione tecnica appositamente costituita che ha valutato le Strategie territoriali rispetto ai criteri di selezione approvati dal

Comitato di Sorveglianza del PR FESR, sono state approvate le sei Strategie territoriali preliminari ammesse alla seconda fase del procedimento, è stata determinata ed è stata ripartita la quota di risorse disponibili a valere sui PR FESR e FSE+ 2021-2027 per le strategie territoriali delle Aree interne. Con la medesima Delibera sono state inoltre definite le modalità di selezione degli interventi con la distinzione fra le procedure che caratterizzano gli interventi infrastrutturali, da svolgere mediante una procedura negoziata, e quelle relative agli aiuti di stato rispetto alle quali la selezione avviene tramite bandi dedicati oppure ordinari con riserva di risorse destinate alle strategie Aree Interne.

Con Delibera di Giunta Regionale n.519 del 06 maggio 2024 sono stati approvati gli Indirizzi operativi per le Strategie territoriali definitive stabilendo, in particolare, procedure, modalità e termini necessari a coordinare i diversi soggetti coinvolti, al fine di assicurare la gestione delle risorse in tempi coerenti con la programmazione 2021-2027 e fissando, tra l'altro, i termini per la presentazione sul sistema informativo "SFT" delle domande di finanziamento per gli interventi individuati in esito alle attività negoziali, termini prorogati al 3/12/2024 con Delibera di Giunta Regionale n. 1198 del 28 ottobre 2024.

La coalizione locale dell'Area interna ha aggiornato il Protocollo d'intesa, con sottoscrizione degli enti avvenuta con ultima firma in data 8 ottobre 2024, per la definizione delle modalità di funzionamento della governance locale ai fini della definizione della strategia con l'individuazione degli interventi, della sottoscrizione dell'Accordo di finanziamento tra Regione e Area, fino alla completa realizzazione dei progetti, rendicontazione e monitoraggio.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 932 del 5 agosto 2024 sono stati individuati, ad esito delle attività negoziali svolte fra l'Amministrazione Regionale e le Coalizioni locali, gli elenchi degli interventi infrastrutturali da candidare al finanziamento del PR FESR.

In esito all'istruttoria delle domande presentate, i Responsabili di Azione del PR FESR hanno approvato le operazioni ammissibili a finanziamento ed il relativo contributo concedibile con propri decreti dirigenziali, come di seguito richiamati in riferimento a ciascuna Azione/Sub-Azione attivata dalla Strategia dell'Area interna "Valdarno e Valdisieve - Mugello - Val Bisenzio":

#### Priorità 4 del PR FESR

- Sub-Azione 5.2.1.1 "Recupero e valorizzazione del patrimonio culturale": Decreto dirigenziale n.6171 del 19/03/2025;

#### Priorità 2 del PR FESR

- Sub-Azione 2.1.1.1 "Efficientamento energetico degli edifici pubblici": Decreto dirigenziale n.5325 del 17/03/2025 e Decreto dirigenziale n. 15135 del 09/07/2025;
- Azione 2.2.1 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici": Decreto dirigenziale n.5326 del 17/03/2025 e Decreto dirigenziale n. 15136 del 09/07/2025;
- Sub-Azione 2.4.1.1 "Contributi per interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici": Decreto dirigenziale n.4807 del 07/03/2025 e Decreto dirigenziale n.8125 del 17/04/2025;
- Sub-Azione 2.4.3.4 "Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane": Decreto dirigenziale n.5672 del 19/03/2025 e Decreto dirigenziale n.7778 del 14/04/2025;
- Azione 2.7.2 "Natura e biodiversità": Decreto dirigenziale n.4574 del 04/03/2025;

Con Delibera n. 567 del 5 maggio 2025, ad oggetto "PR FESR 2021-2027, Priorità 4 OS 5.2 - Strategie territoriali delle Aree interne: rimodulazione delle risorse per i progetti infrastrutturali ammissibili" la Giunta regionale ha approvato il quadro risultante dai suddetti Decreti dirigenziali approvati dai Responsabili di Azione ed il prospetto finale delle risorse per le operazioni valutate ammissibili.

A seguito della Delibera n. 567/2025 sono stati aggiornati per la Sub-Azione 2.4.1.1, con il Decreto dirigenziale del RdA n.12366 del 06/06/2025, gli importi del contributo concedibile alle operazioni approvate.

In riferimento all’Azione 2.2.1 sono state comunicate al Responsabile dell’Azione e all’AdG FESR le rinunce al finanziamento da parte dei Comuni di Dicomano (pec prot. n.365949 del 21/05/2025) e Vernio (pec prot 393969 del 28/05/2025).

Con Decreto dirigenziale n. 15136 del 09/07/2025 sono state approvate le operazioni selezionate nell’ambito della Strategia che afferiscono all’Azione 2.2.1, essendo state superate le condizionalità che erano state poste con il Decreto dirigenziale n.5326 del 17/03/2025.

Relativamente alla riserva di risorse per le Strategie delle Aree interne programmata sulle Azioni della Priorità 1 e della Priorità 2 del PR FESR 2021-2027 in regime di aiuti di Stato, ovvero le Azioni 1.1.3 - “Servizi per l’innovazione”, 1.1.4 - “Ricerca e Sviluppo”, 1.1.5 - “Start up innovative”, 1.3.1 - “Export PMI”, 1.3.2 - “Investimenti produttivi PMI” e 2.2.4 - “Produzione energetica da fonti rinnovabili per le comunità energetiche”, poiché la selezione delle operazioni avviene tramite bandi per le imprese o per le comunità energetiche, ciascuna coalizione ha rilevato i fabbisogni del territorio rispetto alle opportunità offerte e in coerenza con la strategia, per gli ambiti di interesse, ha elaborato schede tipologiche di intervento che sono state validate a marzo 2025 dai RdA competenti in termini di coerenza con gli strumenti attuativi regionali.

Sul concorso del PR FSE+ 2021-2027, con la Delibera di Giunta Regionale n. 397 del 31/03/2025 sono stati approvati gli indirizzi operativi per l’integrazione dello schema di ITI con le operazioni ammesse a finanziamento e la ripartizione finanziaria per Aree e linee di attività, sulla base della rilevazione dei fabbisogni espressi dalle coalizioni locali in termini di progettualità e di relative risorse finanziarie necessarie.

Riguardo all’integrazione del FEASR attraverso il Complemento per lo Sviluppo Rurale Toscana 2023-2027, Intervento “SRG06 – LEADER – attuazione strategie di sviluppo locale”, al termine di una specifica procedura di selezione, con Delibera di Giunta Regionale n. 1370 del 27 novembre 2023 sono state approvate le Strategie di Sviluppo Locale (SSL), riconosciuti i relativi Gruppi di Azione Locale (GAL) e assegnata la relativa dotazione finanziaria, in seguito perfezionata dalla Delibera di Giunta Regionale n.898 del 29 luglio 2024.

Le tipologie di intervento e di azioni che possono essere realizzate dai GAL sono definite, in dettaglio, nella scheda intervento SRG06 del Piano Strategico nazionale della PAC (PSP) approvato in data 2 dicembre 2022 e ss.m.ii. e nella corrispondente scheda del CSR Toscana, la cui versione aggiornata (v.5) è stata approvata con Delibera di Giunta Regionale in data 2 dicembre 2024.

Vista la pressoché totale coincidenza delle aree interessate dall’approccio LEADER e di quelle interessate dalle Strategie territoriali delle Aree interne, considerati inoltre il ruolo e le competenze che la Regione riconosce ai GAL nello sviluppo della “Toscana diffusa”, il CSR Toscana stabilisce che siano i GAL a gestire le risorse FEASR destinate alle sei Aree interne.

Con la Delibera di Giunta Regionale n. 743 del 25 giugno 2024 sono state approvate le disposizioni attuative dell’intervento “SRG06 LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale”, affidando ai GAL la gestione delle risorse in quote di 1 milione per ciascuna Area interna.

Con Decreto dirigenziale n. 24089 del 30 ottobre 2024 dell’Autorità di Gestione Regionale (AdGR) FEASR è stato approvato lo schema di Piano di Sviluppo Rurale (PRSA).

L’Area Interna “Valdarno e Valdiseve - Mugello – Val di Bisenzio” rientra nel territorio di competenza del GAL Start. Questi, sulla scorta di un’intensa attività di animazione del territorio, con il contributo degli stakeholders e in coerenza con gli indirizzi della Strategia territoriale, ha elaborato il Piano di sviluppo rurale d’Area (PSRA), da realizzare attraverso un’azione specifica (non strettamente soggetta ai vincoli delle schede di intervento del PSP e del CSR, ma rispondente alle regole generali del FEASR) attuata a bando. Il GAL Start ha quindi, previo assenso del Capofila d’Area, sottoposto il PSRA all’AdGR FEASR entro i termini indicati - ovvero il 30 maggio 2025 – previo recepimento delle integrazioni richieste dagli uffici regionali.

Da marzo 2025, all'interno del sottogruppo di lavoro "GdL Fondi europei" del Comitato di *governance* unico per le Aree Interne previsto dalla Delibera di Giunta n.1268/2023, le Autorità di gestione del FESR (con ruolo di coordinamento) e del FSE+ e l'AdGR FEASR hanno svolto l'attività istruttoria volta a verificare, per gli ambiti di competenza, l'adeguatezza e la coerenza dei contenuti del documento di Strategia territoriale definitiva elaborato dall'Area interna "Valdarno e Valdiseive - Mugello - Val Bisenzio". A seguito delle sedute del 14 marzo 2025 e del 20 maggio 2025, proseguite con procedura scritta per la formulazione di richieste di chiarimenti ed integrazioni al Capofila (con pec prot. n. 0205075 del 27/03/2025 e pec prot. n. 0377550 del 23/05/2025), l'Area ha provveduto ad inviare le integrazioni richieste e le istruttorie si sono concluse con esito positivo.

Il Capofila dell'Area interna, l'Unione dei Comuni Valdarno e Valdiseive, ha trasmesso la versione finale del documento di Strategia territoriale definitiva con pec prot. n. 0455765 del 17/06/2025. Dopo verifica di conformità dei PSRA con le Strategie, l'AdGR FEASR li ha inviati all'AdG FESR con pec prot. n. 0470369 del 20 giugno 2025.

Con procedura di consultazione scritta avviata in data 20 giugno 2025 e conclusa in data 4 luglio 2025 il Comitato di *governance* unico composto dai rappresentanti dei componenti interni, secondo quanto previsto dalla Delibera di Giunta n.1268/2023, ha validato la proposta di Strategia territoriale dell'Area interna comprensiva del Piano di interventi PR FESR 2021-2027 e del PSRA.

## **2. I contenuti dell'ITI**

### **2.1 Oggetto dell'Investimento Territoriale Integrato per l'attuazione della Strategia dell'Area Interna**

Ai sensi dell'art. 30 del Regolamento UE 2021/1060 e di quanto previsto dai PR FESR e FSE+ della Regione Toscana 2021-2027, la Strategia territoriale integrata dell'Area Interna "Valdarno e Valdiseive - Mugello - Val Bisenzio" viene attuata attraverso lo strumento dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI), che risponde alle seguenti finalità:

- coordinare l'integrazione delle risorse del Programma Regionale FESR con quelle del Programma Regionale FSE+ e del CSR FEASR Toscana 2023/2027;
- coordinare l'integrazione delle risorse previste dalla Priorità 4 "Coesione territoriale e sviluppo locale integrato" con quelle afferenti alle Priorità 1 "Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività" e Priorità 2 "Transizione ecologica, resilienza e biodiversità" del PR FESR;
- disciplinare le modalità di attuazione delle strategie e delle singole operazioni oggetto di finanziamento dei PR FESR e FSE+ e del CSR FEASR, in applicazione dei pertinenti regolamenti comunitari e nel rispetto dei rispettivi Sistemi di Gestione e Controllo;
- incrementare l'impatto degli investimenti attivati con la Strategia introducendo ulteriori interventi mediante la definizione di atti aggiuntivi al presente ITI, anche per l'integrazione con ulteriori fondi quali, a titolo esemplificativo, il FEAMPA o il FSC.

La Strategia territoriale dell'Area interna "Valdarno e Valdiseive - Mugello - Val Bisenzio", oggetto del presente Investimento Territoriale Integrato, è riportata integralmente all'allegato 1 ed è attuata principalmente attraverso il Piano di interventi FESR 2021-2027 (allegato 1.1.) che contiene l'elenco delle operazioni di infrastrutture afferenti alle Sub-Azioni dell'OS 5.2 della Priorità 4 "Coesione territoriale e sviluppo locale integrato" ed alle Azioni e Sub-Azioni della Priorità 2 "Transizione ecologica, resilienza e biodiversità", con i relativi cronoprogrammi e gli Indicatori di output e di risultato a livello di strategia. Il documento comprende inoltre le schede-intervento tipologiche sugli investimenti a sostegno alle imprese e delle comunità energetiche del territorio, riferite alle opportunità offerte dai bandi attuativi delle Azioni del PR FESR richiamate al par. 1.2. L'effettivo utilizzo delle riserve di risorse sui bandi è subordinato alla presentazione di domande di finanziamento da parte dei soggetti interessati.

Il dettaglio delle Azioni/Sub-Azioni del PR FESR attivate dalla Strategia oggetto del presente ITI è riportato nello schema di Accordo, di cui all'allegato 2.

Il Piano di sviluppo rurale d'Area (PSRA), allegato 1.2 dell'ITI, definisce le attività e le tipologie di intervento per l'utilizzo delle risorse FEASR del CRS Toscana 2023-2027 destinate all'Area interna. Il PSRA contiene tutti i dettagli relativi a:

- nome dell'Area interna, soggetto capofila, GAL coinvolti e territorio interessato dalla Strategia;
- descrizione sintetica dei fabbisogni rilevati nella Strategia d'area in merito allo sviluppo rurale e sintesi dei relativi obiettivi generali;
- resoconto del confronto con il Capofila/Cabina di regia dell'Area interna in merito agli indirizzi strategici e dettaglio delle attività di animazione svolte dai GAL;
- scelta degli interventi da attivare con i fondi FEASR per contribuire a perseguire gli obiettivi della Strategia d'area;
- dimostrazione della coerenza tra fabbisogni, obiettivi e interventi della strategia per lo sviluppo rurale e descrizione della coerenza/complementarietà/sinergia tra quanto si propone di realizzare con i Fondi FEASR e le SSL Leader di riferimento dell'area;
- descrizione delle modalità di attuazione del PRSA (interventi da attivare, dotazione finanziaria prevista, scelta strumenti attuativi quali bando o convenzione etc, cronoprogramma, beneficiari, principi di selezione se diversi da quelli definiti nelle schede di intervento del PSP, minimali e massimali di contributo, indicatori di output e di risultato e relativi target annuali).

Il PR FSE+ concorre all'attuazione della Strategia con la Priorità 3 "Inclusione sociale" attivando le seguenti Attività:

- 3.k.1 – "Inclusione e presidio sociale per promuovere la partecipazione attiva dei cittadini e garantire maggiori condizioni di sicurezza";
- 3.k.2 – "Percorsi partecipativi, innovativi ed inclusivi per la rigenerazione urbana";
- 3.k.3 – "Sostegno all'erogazione di attività di interesse generale, utilità sociale e welfare culturale, anche mediante il coinvolgimento degli enti del terzo settore, organizzazione di volontariato, ecc.";
- 3.k.5 – "Inclusione attiva e diffusione della pratica sportiva per i soggetti socialmente fragili, le persone a rischio di esclusione sociale e le persone con disabilità";
- 3.k.7 - "Sostegno alle persone con limitazione dell'autonomie e ai loro familiari per l'accesso ai servizi di cura sociosanitari".

## **2.2 Dotazione finanziaria dell'ITI**

1. Le risorse dei Programmi regionali dei Fondi europei destinate dal presente ITI per la realizzazione della Strategia territoriale all'Area interna "Valdarno e Valdisieve - Mugello - Val Bisenzio" sono pari ad euro 9.862.611,11 di cui:

- euro 8.862.611,11 del PR FESR Toscana 2021-2027 per i progetti infrastrutturali di cui all'allegato 1.1;
- euro 1.000.000,00 del CSR Toscana FEASR 2023-2027, per la realizzazione del PSRA allegato 1.2;

Sono altresì previsti euro 1.100.000,00 disponibili sul PR FSE+ a valere sulle Attività 3.k.1, 3.k.2, 3.k.3, 3.k.5 e 3.k.7 del PAD, secondo quanto stabilito con Delibera di Giunta Regionale n.397 del 31 marzo 2025 s.m.i., per il finanziamento di progetti che saranno ammessi secondo le procedure individuate nella medesima delibera.

2. Gli importi relativi alle risorse del PR FESR per ogni singola Azione e del PSRA ripartiti per singola misura sono esposti nello schema di Accordo di cui all'allegato 2 del presente ITI.

3. Gli importi per ogni singola operazione ammessa nell'ambito del PR FESR sono esplicitati nel Piano di

interventi di cui all'allegato 1.1, quelli di ogni singolo intervento ricompreso nel PRSA sono esplicitati nell'allegato 1.2.

4. Ai fini della realizzazione di ciascun intervento/operazione a valere sul presente Investimento Territoriale Integrato i soggetti beneficiari garantiscono, laddove prevista, la copertura finanziaria della quota di cofinanziamento nella percentuale definita nell'ambito dei dispositivi di selezione dei Programmi regionali/CSR.

5. Le risorse per le Strategie territoriali previste dal PR FESR sulle Azioni della Priorità 1 "Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività" e sull'Azione 2.2.4 della Priorità 2 "Transizione ecologica, resilienza e biodiversità", le prime a sostegno degli investimenti delle imprese e la seconda finalizzata alla produzione energetica rinnovabile delle comunità energetiche, sono individuate con la Delibera di Giunta Regionale n.94 del 12 febbraio 2024 nell'allegato 2, per un ammontare di 28,1 milioni sulla Priorità 1 e di 6 milioni sulla Priorità 2, Azione 2.2.4. Il fabbisogno riferito alle Azioni di interesse, in coerenza con la Strategia, è stato stimato dall'Area nelle schede-intervento contenute nel Piano degli interventi FESR 2021-2027 di cui allegato 1.1 del presente ITI. L'effettivo utilizzo della riserva è determinato dalle domande di finanziamento che saranno presentate e ammesse sui bandi attuativi delle medesime Azioni, soggette per tipologia di investimento alle norme sugli aiuti di Stato.

---

### **Allegati**

Allegato 1: Strategia territoriale dell'Area interna

Allegato 1.1: Piano degli interventi sul PR FESR 2021-2027

Allegato 1.2: Piano di Sviluppo Rurale dell'Area Interna

Allegato 2: Schema Accordo di Programma



Programma Regionale Toscana FESR 2021-2027

**Strategia Area Interna**  
**“Valdarno e Valdisieve - Mugello - Val Bisenzio”**

**Investimento Territoriale Integrato**  
**Strategia Territoriale**

Programma Regione Toscana FESR 2021-2027 – Priorità 4 Obiettivo specifico 5.2

STRATEGIA TERRITORIALE INTEGRATA

AREA “Valdarno e Valdiseive - Mugello - Val di Bisenzio”

Versione definitiva Giugno 2025

Informazioni Generali

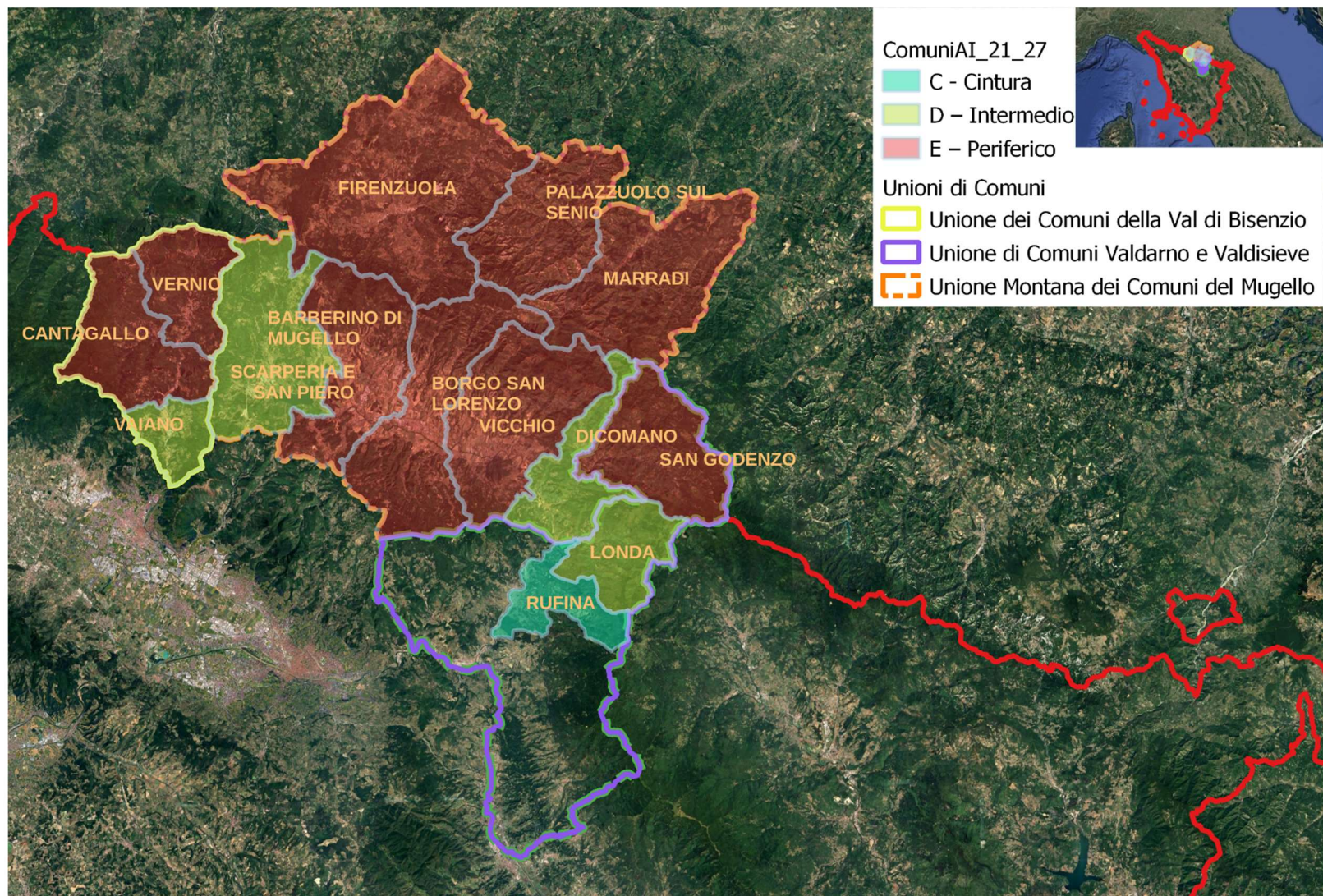
TITOLO STRATEGIA	<b>"VIRERE - Comunità sostenibili per un nuovo sviluppo" 2021-2027</b>
Idea guida e/o Parole chiave	Un nuovo paradigma di sviluppo sostenibile per le aree interne attraverso la <b>rigenerazione storico e culturale</b> , la <b>tutela dell'ambiente</b> , la <b>resilienza del territorio</b> , un <b>sistema sociale inclusivo</b> e <b>l'innovazione d'impresa</b> .
COALIZIONE LOCALE	Comuni: Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Dicomano, Firenzuola, Londa, Marradi, Palazzuolo sul Senio, Rufina, San Godenzo, Vicchio, Scarperia e San Piero, Cantagallo, Vaiano, Vernio. Unioni di Comuni: Unione dei Comuni Valdarno e Val di Sieve, Unione Montana dei Comuni del Mugello, Unione dei Comuni della Val di Bisenzio
CAPOFILA D'AREA  Sindaco Portavoce/Referente politico dell'area e contatti  Referente/i tecnico/i (nome e cognome, ruolo, e-mail)	Unione dei Comuni Valdarno e Val di Sieve Nicola Povoleri, Presidente Unione di Comuni Valdarno e Valdiseive Sindaco di Pelago e in sua assenza il Vice Presidente Emanuele Piani, Sindaco di San Godenzo, e.piani@comune.san-godenzo.fi.it  Dott. Manuel Rodolfo Colom, Responsabile Servizio Attività Forestali e Gestione Ambientale, m.colom@uc-valdarnoevaldisieve.firenze.it

## **Indice dei contenuti**

<b>1. Area geografica interessata</b>	<b>3</b>
1.1 - Inquadramento dell'Area	5
1.2 - Analisi di contesto: demografica, socio-economica e ambientale	6
<b>2. Stato di attuazione della Strategia d'Area SNAI 2014/20</b>	<b>10</b>
<b>3. Analisi delle esigenze e delle potenzialità dell'Area comprese le interconnessioni economiche, sociali e ambientali</b>	<b>13</b>
<b>4. Prospettiva di sviluppo dell'Area</b>	<b>15</b>
<b>5. Descrizione dell'approccio integrato per dare risposta alle esigenze di sviluppo individuate e per valorizzare le potenzialità dell'Area</b>	<b>17</b>
5.1 - Principali direttrici di intervento e risultati attesi	17
5.2 - Il concorso del FEASR	20
5.3 - Quadro di coerenza	22
5.4 - Il contributo della strategia al superamento delle difficoltà sul piano demografico	23
5.5 - Integrazione e complementarietà tra programmi e con altri strumenti di finanziamento	23
<b>6. Governance della strategia</b>	<b>28</b>
<b>7. Stabilità di pratiche di cooperazione e di associazione tra gli enti</b>	<b>31</b>
<b>8. Il processo di costruzione della Strategia e le modalità partecipative degli attori territoriali</b>	<b>36</b>

## 1. Area geografica interessata

Mappa dell'area con Comuni intermedi e periferici:



## Comuni interessati dalla strategia

	Denominazione Comune	Classificazione e Mappa AI 2020 <sup>1</sup>	SUP. KMQ	POP. 2023	VAR. % POP 2013-2023	Densità abitativa (ab/Kmq)	Altitudine msl capoluogo	Montanità	Unione di Comuni di appartenenza	Provincia
1	Barberino di Mugello	D – Intermedio	133,29	10.938	+1,7	81,24	270	SI	UCM Mugello	FI
2	Borgo San Lorenzo	E – Periferico	146,37	18.169	+1,2	122,64	193	SI	UCM Mugello	FI
3	Dicomano	D – Intermedio	61,63	5.484	-4,4	89,90	162	SI	UCM Mugello	FI
4	Firenzuola	E – Periferico	271,99	4.402	-9,3	16,61	422	SI	UCM Mugello	FI
5	Londa	D – Intermedio	59,29	1.830	-0,5	31,59	226	SI	UC Valdarno Valdisieve	FI
6	Marradi	E – Periferico	154,07	2.900	-10,3	19,66	328	SI	UCM Mugello	FI
7	Palazzuolo sul Senio	E – Periferico	109,11	1.113	-4,9	10,31	437	SI	UCM Mugello	FI
8	Rufina	C - Cintura	45,88	7.110	-4,1	157,80	115	SI	UC Valdarno Valdisieve	FI
9	San Godenzo	E – Periferico	99,21	1.051	-12,2	11,07	404	SI	UC Valdarno Valdisieve	FI
10	Vicchio	E – Periferico	138,86	8.037	-2,1	57,98	203	SI	UCM Mugello	FI
11	Scarperia e San Piero	E – Periferico	115,81	12.017	-0,1	105,32	292	SI	UCM Mugello	FI
12	Cantagallo	E – Periferico	95,67	3.109	-0,2	32,90	423	SI	UC Val di Bisenzio	PO
13	Vaiano	D – Intermedio	34,11	9.932	+0,4	293,37	150	PARZ.	UC Val di Bisenzio	PO
14	Vernio	E – Periferico	63,38	6.157	+2,4	95,83	257	SI	UC Val di Bisenzio	PO

<sup>1</sup> Classificazione dei Comuni ai sensi della Mappatura AI 2020: C-Cintura, D-Intermedio, E-Periferico, F-Ultraperiferico  
(<https://politichecoesione.governo.it/it/strategie-tematiche-e-territoriali/strategie-territoriali/strategia-nazionale-aree-interne-snai/lavori-preparatori-snai-2021-2027/mappa-aree-interne-2020/>)

## 1.1 - Inquadramento dell'Area

Tutti i Comuni dell'Area interna fanno parte della "Toscana Diffusa", come definita dalla L.R. 4 febbraio 2025 n.11 che persegue l'obiettivo di favorire condizioni adeguate per offrire pari opportunità di accesso alle reti di collegamento materiale e immateriale, ai servizi socio sanitari e assistenziali, allo studio e alla formazione, al lavoro, all'insediamento ed all'esercizio delle attività produttive nonché all'offerta culturale e ai servizi digitali.

### Geografia dell'area

L'area interna Valdarno e Valdisieve, Mugello e Val di Bisenzio, interessa le provincie di Firenze e Prato, comprende 14 Comuni e tre Unioni di Comuni. L'area, caratterizzata da una geografia e orografia tipica dell'Appennino Tosco Emiliano-Romagnolo, è incisa da importanti corsi d'acqua quali la Sieve e il Bisenzio, che ne determinano il contesto orografico e paesaggistico. Le aree montane caratterizzano il paesaggio, con una fitta rete di valichi, insediamenti, catene montuose; molti dei comuni afferenti all'area sono classificabili come montani, e ricoperti in prevalenza da boschi. Possiamo distinguere nell'area: la **Val di Sieve** (Comuni di Londa, Rufina, San Godenzo), il **Mugello**, ovvero l'alto corso del fiume Sieve (Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Dicomano, Scarperia e San Piero, Vicchio) e l' **Alto Mugello**, quest'ultimo situato oltre il crinale appenninico, sul versante romagnolo (Comuni di Firenzuola, Marradi e Palazzuolo sul Senio), e la **Val di Bisenzio** (Comuni di Cantagallo, Vaiano e Vernio) facenti parte della Provincia di Prato.

### La Montagna e il bosco - identità di un territorio

L'area si estende a cavallo tra i rilievi degli Appennini Tosco-Emiliano e Tosco-Romagnolo, lungo i fiumi Bisenzio e Sieve, affluenti dell'Arno. Il territorio è per gran parte di carattere montuoso (99%). I comuni dell'area sono tutti classificati come montani tranne il Comune di Vaiano che risulta avere una montanità parziale. Le montagne circondano tutta la valle della Sieve e troviamo a Nord la catena centro-settentrionale degli Appennini, ad Est il Monte Falterona, a Sud i Monti Fiesolani (Subappennino toscano) e ad Ovest i passi della Calvana (separano il Mugello dalla Val di Bisenzio). Le alture, che digradano poi in colline e pianura, sono coperte per il 76% di boschi che spaziano dai castagneti alle faggete. Foreste, pascoli e paesaggi agrari dei fondo valle disegnano il paesaggio naturalistico dell'area. Le caratteristiche orografiche dell'area, insieme ad altri fattori antropici e non antropici, hanno reso il territorio esposto ai **rischi idrogeologici** (5% della superficie a rischio frane e 12% rischio idrogeologico) e **sismici**. **Componenti storico-sociali** La storia dell'area si lega fortemente al popolo degli Etruschi (VI secolo a.C.), ai quali viene attribuita la costruzione della prima rete viaria: una serie di percorsi che univano in origine Fiesole (allora capoluogo) all'attuale Bologna, e che poi, successivamente ampliati e migliorati dai romani, hanno assunto grande importanza nella storia del Mugello, delle valli circostanti e degli insediamenti urbani (ne è un esempio la Via Faentina). L'impronta etrusca connota fortemente anche l'area della Val di Bisenzio, per secoli le pendici della Calvana pratese lungo la valle del Bisenzio hanno restituito bronzetti, monete ed amuleti etruschi. Con le recenti scoperte archeologiche degli anni 90 tutti i ritrovamenti di manufatti sono stati illuminati dall'imponente estensione dell'insediamento etrusco di Gonfienti. Di grande rilievo anche il periodo successivo di insediamento romano (IV-III secolo a.C.), testimoniato da numerosi reperti archeologici oltre che dai frequenti toponimi di derivazione romana (Galliano, Marcoiano, Figliano, Sofignano, Savignano, Usella). Il territorio ha

poi rivestito una importante funzione durante il periodo medievale, testimoniato dai numerosi castelli ed eremi. La storia moderna vede i borghi dell'area vivi e produttivi fino alla II guerra mondiale, quando la Linea Gotica tedesca segna il territorio e le vite degli abitanti, producendo una spaccatura tanto dal punto di vista fisico quanto di condizioni di vita delle comunità. Nel primo dopoguerra, la ricerca di condizioni di lavoro ed economiche migliori determina uno spopolamento dell'area verso i distretti industriali/manifatturieri, successivamente, dagli anni '70, prende avvio in alcune zone lo sviluppo di centri di produzione manifatturiera e produzioni locali di qualità, capaci in parte di rilanciare lo sviluppo locale. Dagli anni '80, inoltre, gli accresciuti costi immobiliari (valori immobiliari, inquinamento, etc.) hanno in parte determinato un ripopolamento delle zone collinari meno remote. Nell'ultimo decennio, complici le varie crisi economiche succedutesi, si è tuttavia assistito ad una nuova emorragia di popolazione anche nelle aree più centrali e accessibili, sebbene a tassi meno elevati rispetto al secondo dopoguerra. Le aree più strettamente montane e meno accessibili, ed in particolare quelle al di là del crinale, invece non hanno mai visto invertire il declino demografico.

### **Comunità ed elementi di appartenenza socio-culturali**

Il territorio ha ancora oggi una forte impronta rurale che è tuttora fattore regolativo degli spazi aperti, caratterizzata dalla selvicoltura, dalla zootecnia (in particolare bovini) e da produzioni tradizionali quali olio e vite, economie locali che contribuiscono a connotare il contesto sociale e culturale. Oggi infatti, l'identità dell'area passa anche attraverso l'importanza assunta nella storia, ad esempio, dall'industria vitivinicola nella Val di Sieve, ora in estensione anche al Mugello, considerata la presenza di numerose tenute, fattorie, aziende che producono vini riconosciuti a livello internazionale. Strategica la zootecnia da latte che produce buona parte del latte di alta qualità toscano e le coltivazioni a biologico. La vicinanza che storicamente lega questo territorio a Prato e Firenze ha influenzato da sempre lo sviluppo di un'identità unica e peculiare dell'area, in ottica di scambi e cooperazione tra centri urbani e aree rurali, prima principalmente come rapporto città-contado su cui, nel secondo dopoguerra, si sono innestate anche alcune dinamiche centro-periferia, con anche delocalizzazione residenziale e produttiva, che però non ha coinvolto le aree più rurali e montane. Oggi, la ricchezza di materie prime fondamentali, le produzioni agroalimentari e forestali di qualità, il patrimonio naturale e ambientale, i servizi ecosistemici essenziali alla vita generati nelle aree interne tornano ad essere centrali per il progresso delle comunità, non solo quindi per le aree interne stesse, bensì anche per le città, sempre più consapevoli e attente nel riconoscere la forte interrelazione e interdipendenza che le lega alle aree rurali e montane.

## **1.2 - Analisi di contesto: demografica, socio-economica e ambientale**

Il contesto dell'area si trova oggi a fronteggiare, come molte aree interne italiane, dinamiche demografiche negative quali spopolamento (var. % popolazione totale tra il 2013 e il 2023: -1,2% - fonte: ARS Toscana) e invecchiamento della popolazione, così come le forti conseguenze di questi fenomeni anche dal punto di vista sociale, economico e ambientale. I dati demografici mostrano delle tendenze comuni a quelle regionali, ma perfino più accentuate. Il processo d'invecchiamento è confermato dal notevole aumento dell'indice di vecchiaia (rapporto tra la popolazione anziana di 65 anni e oltre, e la popolazione più giovane di 0-14 anni, moltiplicato per 100) dell'area che passa da 189,7 del 2011 a 249,5 del 2021, una tendenza ancora più accentuata rispetto al dato regionale. Si

registra anche il peggioramento dell'indice di ricambio (rapporto tra la popolazione prossima alla pensione 60-64 anni e la popolazione 15-19 anni, moltiplicato per 100) che passa da 172,8 nel 2011 rispetto a 180,9 nel 2021, in controtendenza rispetto al dato complessivo regionale. Relativamente agli indicatori demografici, da considerare anche la notevole riduzione del tasso di natalità, passato da 8,4 nati ogni 1000 abitanti nel 2011 a 5,5 nati nel 2021.

	Area Valdarno e Valdisieve - Mugello - Val di Bisenzio		Regione Toscana	
	2011	2021	2011	2021
Indice di vecchiaia	189,7	249,5	182,8	214,5
Indice di ricambio	172,8	180,9	167,5	151,7
Indice di natalità	8,4	5,5	8,5	6,1

Anche la limitatezza di opportunità lavorative del territorio (n. 89,64 imprese per 1.000 abitanti, rispetto alla media Toscana di n.111,1 imprese) induce all'abbandono dei piccoli borghi e in generale alla progressiva riduzione di un presidio attivo sul territorio, con conseguenti problematiche connesse alla fruizione dei servizi essenziali quali sanità, istruzione e trasporti, e anche al rischio idraulico e idrogeologico. La rete infrastrutturale locale si presenta estremamente vulnerabile: molti paesi e frazioni risultano difficilmente accessibili e questo aumenta l'isolamento delle comunità che ancora vi abitano. Il 75% della popolazione dell'area vive in comuni con una distanza minima di almeno 38 minuti da stazioni ferroviarie con servizio passeggeri attivo in cui è presente un traffico di treni a lunga percorrenza (fonte Istat e Rete Ferroviaria Italiana, RFI, anno 2022). A questo si aggiunge il dato relativo alla soddisfazione per il servizio di TPL extra-urbano su gomma, che nelle aree di Firenze e Prato mostra i livelli più bassi nel confronto regionale (fonte: Regione Toscana – Indagine "Gli utenti del Trasporto Pubblico Locale su Gomma in Toscana", anno 2022). Eventi catastrofici ma non rari quali frane, alluvioni o terremoti, rischiano oltretutto di isolare completamente per più giorni non solo la residenzialità sparsa, ma anche borghi e capoluoghi. L'importanza del tema dei servizi essenziali di cittadinanza è ben riconosciuta e perciò è risultata centrale nella precedente strategia (2014-2020), che ha previsto diversi interventi su istruzione, sanità e mobilità sostenibile.

### **Demografia e residenzialità nell'area**

Dei 14 Comuni afferenti all'area, 3 ricadono nella provincia di Prato e i restanti 11 nella provincia di Firenze. In generale, considerando tutta l'area, il 62% della popolazione risiede in Comuni classificati come periferici e ultraperiferici. La popolazione complessiva risulta al 31/12/2023 di 92.249 abitanti con una diminuzione nel decennio di **1.145** unità. Tale flessione, apparentemente lieve, si distribuisce in maniera eterogenea sui Comuni dell'area, andando ad impattare maggiormente quelli più interni non direttamente gravitanti sui sistemi urbani fiorentino e pratese. In particolare, in alcuni comuni si è raggiunto fino al -12% di popolazione, con una piramide dell'età che segna un'evidente decrescita. Nei Comuni situati più a valle, invece, si assiste ad una duplice dinamica: da una parte, la posizione e vicinanza alle due città capoluogo di Provincia favorisce i flussi di pendolarismo che ampliano le opportunità di impiego e consentono il

mantenimento delle scelte residenziali; dall'altra, un mercato immobiliare più conveniente e quindi più accessibile rispetto ai centri urbani di Prato e Firenze, ha permesso soprattutto nel periodo 1990 - 2010 di registrare anche flussi positivi in entrata di nuovi residenti, italiani e stranieri.

### **Occupazione e lavoro**

Un tema centrale per frenare l'esodo dall'area è l'avvicinamento dei cittadini ai sistemi economici e del lavoro locali. Infatti, se da un lato il tasso di occupazione dei residenti raggiunge percentuali positive (76%) dall'altra ciò è dovuto ad attività spesso localizzate nei centri urbani vicini ai poli di servizi, e non sul territorio dell'area. In generale, sempre dal punto di vista occupazionale, la partecipazione delle donne residenti nell'area al mercato del lavoro registra buone percentuali (il tasso di inattività femminile dell'area risulta pari al 16%, rispetto al 18% della Toscana), soprattutto grazie al settore terziario che offre una maggiore disponibilità di impieghi.

### **Contesto socio-economico**

Storicamente il territorio si caratterizza per un'economia di tipo agricolo-forestale. L'agricoltura è ancora oggi un settore guida, l'area risulta specializzata in **produzioni agricole e alimentari** (tra cui la castanicoltura) anche se col tempo, e soprattutto in alta montagna, le attività agro-silvo-pastorali hanno lasciato spazio a boschi arbustivi. Nelle aree di valle trovano spazio le coltivazioni cerealicole, quelle a vigneto e oliveto (Valdisieve, in particolare a Rufina), mentre per quanto riguarda l'allevamento si segnala una rilevante filiera agroindustriale rispetto alla produzione di latte, latticini e carne, soprattutto nel Mugello. Ancora, dal punto di vista industriale, l'area è stata oggetto di una trasformazione più lenta rispetto ai centri urbani, e solo parziale, divenendo prevalentemente fornitrice di manodopera e generando emigrazione e pendolarismo tra aree urbanizzate di fondovalle e zone rurali montane. Tuttavia, si segnalano realtà industriali e specializzazioni produttive locali tipiche della realtà distrettuale come: imprese tessili (Val di Bisenzio), della pelle (Valdarno-Valdisieve) e della meccanica di precisione (Mugello), a cui si aggiungono attività manifatturiere nei settori della lavorazione della carta, dei metalli e nella farmaceutica distribuite sul territorio e attività di estrazione di pietra serena a Firenzuola e del settore meccanico a Palazzuolo Sul Senio. Parallelamente, la quota di occupati nei servizi turistici di alloggio e ristorazione risulta inferiore rispetto alla media regionale. In dettaglio, si noti la presenza di attività produttive rilevanti in termini di numero di addetti ogni 100 abitanti. I valori di questa area sono in linea con la media regionale: ambiti ad elevata presenza di attività produttive, nel settore agricolo/forestale, ma poca specializzazione turistica, in particolare in Val di Bisenzio e Valdisieve. Il valore aggiunto per abitante dell'area si colloca comunque significativamente al di sotto della media delle rispettive province di appartenenza, stante soprattutto la minore concentrazione produttiva.

L'evoluzione del numero delle unità locali attive (fonte: Banca Dati Imprese, Regione Toscana) nell'area mostra, dal 2014 al 2024, una flessione complessiva del 3%. Le tendenze sono molto variabili nei diversi settori: si evidenziano i ribassi più evidenti nel settore delle costruzioni (-15,7%), attività manifatturiere (-9%), commercio (-8,3%); una sostanziale stabilità nel settore agricolo (+0,2%); aumentano, seppur rimanendo numericamente meno rilevanti rispetto ai settori menzionati sopra, le unità attive nei servizi di alloggi e ristorazione (+18,3%).

Unità locali attive	2014	2024	Var. n.	Var. %
[G] Commercio all'ingrosso e al dettaglio	2.217	2.033	-184	-8,3%
[F] Costruzioni	1.798	1.516	-282	-15,7%
[A] Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.419	1.422	3	0,2%
[C] Attività manifatturiere	1.507	1.372	-135	-9,0%
[I] Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	876	1.036	160	18,3%
[S] Altre attività di servizi	379	397	18	4,7%
[L] Attività immobiliari	384	388	4	1,0%
[N] Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	229	283	54	23,6%
[M] Attività professionali, scientifiche e tecniche	175	238	63	36,0%
[K] Attività finanziarie e assicurative	243	227	-16	-6,6%
[H] Trasporto e magazzinaggio	270	222	-48	-17,8%
[J] Servizi di informazione e comunicazione	135	146	11	8,1%
[R] Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	107	111	4	3,7%
[Q] Sanità e assistenza sociale	46	83	37	80,4%
Altri settori	201	216	15	7,5%
<b>Totale complessivo</b>	<b>9.986</b>	<b>9.690</b>	<b>-296</b>	<b>-3,0%</b>

### Contesto ambientale

L'obiettivo generale della nuova strategia preliminare è quello di rilanciare lo sviluppo locale in termini economici, sociali e culturali attraverso interventi che mettano al centro la sostenibilità ambientale e il patrimonio naturale del territorio, risorsa e carattere distintivo dell'area. Lo scopo è infatti incentivare la coesione sociale, la residenzialità e una migliore qualità della vita, grazie al rafforzamento di un sistema economico territoriale capace di far leva sulla Natura. Il contesto

ambientale si contraddistingue fortemente dal punto di vista della ricchezza del patrimonio naturalistico: l'area, il cui territorio montano e pedemontano è attraversato da corsi d'acqua, sentieri, reti di rifugi, etc., ospita al suo interno il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, elemento attrattivo anche per attività di ecoturismo. Grazie alla sua caratterizzazione ambientale, negli ultimi anni l'area ha inoltre sviluppato una crescente attrattività dal punto di vista sportivo, con importanti manifestazioni quali: "maratona del Mugello", "Ultratrail" nel complesso demaniale di Moscheta, oltre agli sport motoristici, favoriti dalla presenza dell'Autodromo del Mugello. Importanti le opportunità per lo sviluppo del cicloturismo e altre attività sportive, grazie alla presenza del Lago di Bilancino e i corsi dei fiumi Sieve e Bisenzio. L'area si presta a favorire attività che promuovano un'economia del turismo lento e sostenibile, potendo contare su un contesto che unisce sport, natura, cultura e produzioni locali. Le potenzialità di questo tipo di turismo sono ben rappresentate dal grandissimo successo della Via degli Dei, che attraversa il Mugello e che in pochi anni ha raggiunto notorietà di livello europeo.

## 2. Stato di attuazione della Strategia d'Area SNAI 2014/20

L'accordo di programma quadro di attivazione della Strategia 2014/2020 è stato approvato dalla Regione Toscana, al termine del procedimento di sottoscrizione, nell'anno 2022, con Decreto del Presidente della Regione Toscana n. 50 del 30-3-2022. La strategia 2014/2020 è quindi entrata nella sua fase esecutiva recentemente ed è attualmente in corso di realizzazione. L'Accordo di Programma Quadro della strategia dell'Area Valdarno e Valdisieve, Mugello e Val Bisenzio (di seguito APQ) comprende complessivamente n. **44** progettualità di cui: n. **26** progetti finanziati con risorse provenienti dalla **Legge di Stabilità**, n. **3** progetti finanziati con fondi **FESR** (Programmazione 14-20), n. **3** finanziati con fondi **FSE**, n. **2** finanziati da **FEASR** e n. **10** finanziati con risorse Regionali.

L'APQ sottoscritto per strategia prevede interventi per complessivi 7.500.000,00 con la suddivisione tra i vari settori e fonti di finanziamento indicata nella tabella seguente.

*Totali Per Settore Intervento Legge Stabilità Fondi Regionali/Fondi UE*

	<i>Legge Stabilità</i>	<i>Fondi Regionali/FONDI UE</i>	<i>TOTALE</i>
MOBILITA'	724.000,00	944.485,60	<b>1.668.485,60</b>
SANITA'	1.676.000,00	550.000,00	<b>2.226.000,00</b>
ISTRUZIONE	1.210.000,00	805.514,40	<b>2.015.514,40</b>
MERCATO	0	1.400.000,00	<b>1.400.000,00</b>
AZIONI TRASVERSALI	150.000,00	40.000,00	<b>190.000,00</b>
TOTALE	<b>3.760.000,00</b>	<b>3.740.000,00</b>	<b>7.500.000,00 €</b>

Per approfondimenti sullo stato di attuazione della strategia 14-21 si può consultare il documento al seguente link:

<https://www.uc-valdarnoevaldisieve.fi.it/sites/www.uc-valdarnoevaldisieve.fi.it/files/documenti/allegato3.pdf>

Di seguito si dettaglia in modo sintetico lo stato di attuazione per ambito di intervento.

Salute e Sanità: per questo ambito sono previsti interventi per € 2.226.000,00 suddivisi in 14 progetti in carico alla ASL Toscana Centro, alla Soc. della Salute del Mugello e alla Soc. della Salute Area Pratese.

Le azioni previste dalla strategia in questo settore spaziano sostanzialmente in due ambiti: 1) L'area di Emergenza ed Urgenza (n. 3 Interventi per € 530.000,00); 2) L'area dei Servizi Territoriali forniti dal sistema socio sanitario locale (n. 11 Interventi per € 1.696.000,00).

L'avvio degli interventi previsti ha subito dei ritardi anche per alcune criticità indipendenti dall'Area e per questioni tecnico/amministrative tra cui anche la necessità di apportare delle modifiche alle schede progettuali. Sono state quindi revisionate le schede di intervento in parti sostanziali e non sostanziali, le quali sono state inviate a Regione Toscana e all'Agenzia della Coesione per la relativa validazione. Successivamente alla validazione di tali schede, gli Enti attuatori hanno sottoscritto nel corso del 2024 le convenzioni di attuazione della strategia con la Regione Toscana.

La totalità degli interventi risulta quindi avviata nel corso del 2024, con alcuni interventi che risultano in fase più avanzata di attuazione.

Istruzione: per questo ambito sono previsti n. 16 interventi per € **2.015.514,40**. La strategia prevede varie tipologie di interventi in ambiti diversi tra cui:

- Realizzazione e Sperimentazione di Poli 0-6 anni;
- Potenziamento della qualità e quantità dei servizi offerti nelle scuole dell'infanzia e materne;
- Promozione di Forme di didattica innovativa e laboratori;
- Rafforzamento dei Percorsi Formativi e Progetti Specifici rivolti agli studenti delle scuole superiori e/o alla formazione professionale.

Dei 16 interventi previsti n. 2 non stati avviati per difficoltà tecnico/amministrative del soggetto attuatore. I rimanenti sono stati avviati ed in gran parte sono stati conclusi e/o sono in via di conclusione o rendicontazione.

Mobilità: per questo ambito sono previsti n. 9 interventi per € **1.668.485,60**. Gli interventi riguardano varie tipologie di ambiti tra cui: potenziamento del servizio di TPL nei comuni di area progetto (San Godenzo, Firenzuola, Marradi, Vernio e Palazzuolo sul Senio), all'adeguamento e attrezzaggio delle fermate di TPL, alla realizzazione di ciclostazioni, oltre che all'erogazione di contributi per il rimborso dei costi di trasporto studenti.

Almeno n. 8 interventi dei 9 previsti sono stati avviati. Di questi n. 3 interventi risultano conclusi e/o fase di rendicontazione. Parte di questi interventi sono stati avviati solo parzialmente a causa di criticità indipendenti dal soggetto attuatore. N. 1 intervento presenta criticità nelle fasi iniziali dell'attuazione.

Mercato: per questo ambito sono previsti interventi per € **1.400.000,00** per complessivi n. 3 interventi tutti finanziati con Risorse UE/Regionali/FEASR. Attualmente sono stati avviati tutti gli interventi e sono conclusi o in fase di rendicontazione. Nel mese di Novembre 2022 è stato pubblicato il bando multimisura PSR per gli interventi ME.1 e ME.3 (DDRT 24112 del 28/11/2022).

Il bando ha attivato per l'Area Interna le Misure 16.1, 16.3 del PSR 2014-2020 rivolte a soggetti associati e la Misura 8.5 del PSR 2014-2020 rivolta specificatamente alle Unioni di Comuni che gestiscono foreste pubbliche. Le relative domande di sostegno da parte dei soggetti beneficiari sono state presentate nel corso del 2022 e le graduatorie pubblicate nel 2023 in particolare con i seguenti decreti:

- Sottomisura 8.5 (Decreto Artea n. 70 del 1 giugno 2023)
- Sottomisura 16.3 (Decreto dirigenziale n. 11275 del 25/5/2023)
- Sottomisura 16.4 (Decreto dirigenziale n. 11276 del 25/5/2023)

Gli interventi poi sono stati realizzati nel corso degli anni 2023/2024. L'intervento ME.2 (microcredito), il cui soggetto attuatore è la Regione Toscana, è stato realizzato ma non esaurendo le risorse disponibili.

In particolare i tre interventi sopra indicati erano rivolti alle imprese e/o allo sviluppo economico dell'area e consistevano nel dettaglio in:

TITOLO	FINANZIAMENTO DISPONIBILE	TIPO	DESCRIZIONE/OBIETTIVO
ME.1 COOPERIAMO PER DIFFONDERE ED ESTENDERE IL SISTEMA DELLA FORESTA MODELLO	250.000,00	BANDO PSR Sottomisura 16.3 e 16.4	Promuovere nuove forme di cooperazione commerciale e/o di filiera tra piccoli produttori/operatori del settore agricolo/forestale
ME.2 RINNOVIAMO IL FARE IMPRESA	500.000,00	MICROCREDITO A SPORTELLO	Promuovere la creazione di nuova imprenditoria attraverso le forme di Micro-credito a sostegno della nascita di nuove imprese giovanili, femminili nei settori manifatturiero, commercio turismo e terziario.
ME.3 CREIAMO RETI PER LA FRUIZIONE TURISTICA	650.000,00	BANDO PSR Sottomisura 16.5	Promozione di interventi volti alla realizzazione, ripristino, miglioramento della rete sentieristica/viabilità minore di accesso alle foreste pubbliche gestite dalle Unioni di Comuni

Assistenza Tecnica/Azioni Trasversali: si tratta di azioni trasversali di supporto alla strategia (assunzioni personale, attività divulgativa, incarichi di progettazione, etc..). Attualmente sono state avviate alcune delle azioni ed interventi previsti e firmata la relativa convenzione con RT. Questa tipologia di interventi si suddivide in 2 Azioni di seguito descritte.

**Azione AT 1 - Assistenza Tecnica** - finanziata con Fondi Regionali per € 40.000,00. Lo scopo dell'azione era finanziare la progettazione esecutiva di alcuni degli interventi della strategia. L'intervento risulta concluso e in fase di rendicontazione con un'economia di € 22.920,00.

**Azione AT 2 - Assistenza Tecnica** - finanziata con Fondi Statali per € 150.000,00. Lo scopo dell'azione è finanziare le spese di personale specificatamente dedicato alla strategia aree interne (€ 80.0000,00) e servizi esterni (€ 70.000,00), rivolti a supportare l'attuazione della strategia quali: redazione piano di valutazione e gestione del monitoraggio; gestione amministrativa delle attività,

monitoraggio e supporto agli attuatori nelle procedure di rendicontazione; partecipazione alle attività di coordinamento; attività di reporting periodico e finale sugli esiti della gestione, ecc. L'intervento AT 2 è attualmente in corso.

Il ritardo nell'avvio della strategia ha reso critica la fase di attuazione o l'avvio di alcuni interventi, tuttavia importanti progettualità sono state avviate e/o completate, in particolare nei settori dell'istruzione e della mobilità, con positivi impatti in particolare nei Comuni dell'area progetto (San Godenzo, Palazzuolo sul Senio, Marradi, Firenzuola e Vernio).

Il prosieguo della strategia 14-20, parallelamente alla strategia 21-27, potrà garantire importanti e positivi benefici per le popolazioni di quest'area. Le due strategie risultano quindi tra loro complementari agendo la prima più sul lato dei servizi alla persona e la seconda (vedi sotto), sul lato degli investimenti, della gestione e tutela del territorio e dell'ambiente, dello sviluppo socio-economico.

### **3. Analisi delle esigenze e delle potenzialità dell'Area comprese le interconnessioni economiche, sociali e ambientali**

Nell'ottica di attivare un solido processo di innovazione che punti a uno sviluppo in termini economici, sociali, ambientali e culturali, la nuova strategia punta a concentrarsi sui seguenti settori:

- rigenerazione del patrimonio storico e culturale;
- transizione ecologica;
- tutela del patrimonio naturalistico e resilienza del territorio;
- promozione di un sistema sociale inclusivo;
- innovazione per le imprese e per le economie di comunità;
- sviluppo del settore agricolo e forestale.

L'individuazione di questi settori rispetto alla visione generale della strategia è frutto sia del riconoscimento delle principali risorse e caratteristiche dell'area quali arte, cultura e natura, già presenti e da valorizzare, sia delle principali esigenze di sviluppo rispetto cui immaginare nuovi interventi. Il ricco patrimonio storico e culturale, insieme alle risorse naturali (76% copertura boschiva), sono tra i principali caratteri identitari dell'area e insieme contribuiscono alla costruzione di un forte senso di appartenenza da parte della comunità. È importante quindi valorizzare al meglio queste caratteristiche, al fine di incentivare la cura del territorio e aumentare l'attrattività residenziale dell'area.

**Rigenerazione del patrimonio storico e culturale.** Il patrimonio culturale è ben distribuito sui 14 Comuni (n. 19 luoghi della cultura statali e non statali al 2020). Il territorio ha infatti ospitato nei secoli artisti e uomini illustri assumendo forte valenza storica la cui testimonianza è oggi conservata grazie alla presenza di una rete museale. Questa tuttavia necessita di essere integrata da una proposta culturale maggiormente contemporanea (anche in termini di dotazioni tecnologiche e servizi proposti) che stimoli una più ampia rigenerazione culturale dell'area. I numerosi palazzi e dimore storiche, centri culturali e ricreativi, castelli, aree archeologiche, etc., necessitano di interventi di rinnovo e recupero che ne garantiscano una migliore preservazione e valorizzazione. In continuità con la precedente strategia 2014-2020 e coerentemente con l'Obiettivo Specifico (OS) 5.2.1.1 del Programma FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) 2021-2027 riguardante il

recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale e dei luoghi della cultura (Obiettivo di Policy 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini"), si intende rinnovare il patrimonio culturale e museale, rendendolo più attrattivo e perseguendo un approccio volto alla rigenerazione dell'offerta culturale territoriale, dei luoghi della cultura e della memoria storica. Rispetto a ciò, è necessario coinvolgere i giovani a partire dalle scuole, per lavorare su una migliore fruizione culturale capace di rafforzare un sentimento di comunità e maggiore coesione interna, prioritaria per il territorio. Tali interventi si inseriscono in un contesto di offerta culturale organizzata in reti, documentarie e museali, che da tali interventi dovranno uscire rafforzate.

**Transizione ecologica.** Un altro settore su cui intende concentrarsi la strategia è l'efficientamento energetico e la transizione ecologica in ottica di sviluppo locale sostenibile e contrasto ai cambiamenti climatici. Gli interventi devono incentivare l'adozione di sistemi di produzione di energia che sfruttino le energie rinnovabili, tra cui fotovoltaico, idroelettrico e biomasse. La costituzione di comunità energetiche deve essere incoraggiata, come la valorizzazione di forme di economia circolare, in particolare attraverso il recupero da parte dei sistemi produttivi degli scarti delle lavorazioni industriali presenti sul territorio. È inoltre necessario intervenire rispetto all'efficientamento energetico degli immobili pubblici e privati al fine di ridurre l'impatto sull'ambiente e ridurre i costi energetici.

**Tutela del patrimonio naturalistico e resilienza del territorio.** Interventi per la difesa del territorio e la mitigazione dei rischi dagli eventi calamitosi (Obiettivo di Policy 2 "Un'Europa più verde"), con focus su prevenzione sismica e mitigazione di fenomeni connessi al dissesto idrogeologico, sono in continuità con la strategia in essere 2014-2020 e con i suoi obiettivi. Il territorio è infatti minacciato da diverse fragilità connesse alla sua orografia e alle conseguenze nel corso del tempo di eventi di carattere antropico e non, ad oggi ancor più critici alla luce della crisi climatica e della maggiore imprevedibilità degli eventi meteorologici e naturali. Si intende per questo procedere alla realizzazione di interventi su edifici pubblici (scuole, uffici) e spazi aperti di: prevenzione sismica, ripristino e stabilizzazione, ingegneria naturalistica, mitigazione rischio frane, rischio idraulico e idrogeologico, messa in sicurezza, etc. Inoltre, opere di messa in sicurezza del territorio sono presupposto necessario per la realizzazione di interventi sulla mobilità e sul sistema infrastrutturale, tema al centro della precedente strategia in quanto punto di debolezza dell'area.

**Sistema sociale inclusivo.** Considerata la condizione di svantaggio che, a causa dell'isolamento e della lontananza dai principali centri urbani, influenza negativamente l'accesso a servizi sanitari e socio-assistenziali e alle opportunità formative e lavorative, la strategia si concentra sul rafforzamento di un sistema sociale inclusivo (Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale e inclusiva"), con un'attenzione particolare ai soggetti fragili e a rischio marginalità (giovani, anziani, disabili). Al fine di contrastare l'isolamento sociale e culturale, la dispersione scolastica, l'abbandono del territorio, è importante investire su percorsi e progetti a supporto dell'inclusione attiva e della diffusione della pratica sportiva per i soggetti socialmente fragili, le persone a rischio di esclusione sociale e le persone con disabilità; sul coinvolgimento delle comunità nei processi di rigenerazione urbana; sulla promozione della sicurezza urbana integrata e sulle politiche del lavoro per i giovani, soprattutto riguardo quei settori trainanti sul territorio. Inoltre, dato il significativo invecchiamento della popolazione e lo spopolamento delle aree montane, è necessario erogare maggiori e migliori servizi a supporto delle persone con limitazione dell'autonomia ed ai loro familiari per l'accesso ai servizi di cura socio-sanitari. Infine, la realizzazione di percorsi

innovativi di welfare culturale e il coinvolgimento di spazi di comunità e ETS locali, tra cui le società sportive, rappresenta un'opportunità ulteriormente da valorizzare.

**Sostegno all'innovazione per le imprese e per le economie di comunità.** L'innovazione, la digitalizzazione e la competitività delle imprese locali (Obiettivo di Policy 1 "Un'Europa più intelligente") rappresentano elementi cruciali per lo sviluppo del territorio. La presente strategia è indirizzata a fornire supporto ai processi di innovazione nei settori economici e nei sistemi economici di filiera esistenti, ai Centri commerciali naturali per il mantenimento del tessuto commerciale locale di prossimità, attraverso la promozione e la divulgazione delle attività, l'uso delle tecnologie quali l'Intelligenza artificiale e i sistemi online di fidelizzazione dei clienti anche dopo l'acquisto. Inoltre si pone come obiettivo il supporto alla ricerca e all'innovazione volte allo sviluppo di nuovi processi, servizi, organizzazioni (start-up) e mercati nell'area, come i settori legati alla gestione dei servizi ecosistemici e dei servizi alla persona. Particolare attenzione è data anche allo sviluppo di esperienze basate su modelli di economia collaborativa in quanto considerate laboratori di innovazione sociale e organizzazioni in grado di produrre servizi pubblici e valore condiviso nelle comunità locali (es: cooperative di comunità, comunità energetiche).

**Sviluppo dei settori agricolo e forestale.** L'area si contraddistingue per la ricchezza del suo patrimonio naturale e per la disponibilità in termini di risorse, materie prime e servizi ecosistemici. L'area del Mugello è particolarmente rilevante per lo sfruttamento della risorsa idrica, mentre importanti sviluppi rispetto ad interventi per la compensazione delle emissioni di carbonio sono in atto in Valdisieve. La strategia promuove interventi che lavorino per incentivare il riconoscimento dei servizi ecosistemici e che valorizzino i punti di forza dell'area rispetto allo sviluppo rurale. Sono di particolare interesse i temi che riguardano la multifunzionalità dei boschi (ad esempio attività di terapia forestale o, più in generale, di salute e benessere in natura), l'evoluzione dei processi produttivi in agricoltura attraverso tecniche di agricoltura biologica, agricoltura sociale, agroecologia, agroforestazione e selvicoltura a basso impatto. Agricoltura, carbon farming e multifunzionalità sono approcci da promuovere anche alla luce dell'emergenza climatica. Anche il settore della zootecnia risulta elemento centrale per lo sviluppo rurale dell'area. In generale, per il settore rurale si dovrà promuovere la valorizzazione, la riduzione dell'impatto ambientale, l'uso multifunzionale delle risorse naturali, la redditività. Di particolare interesse sono le progettualità che coniugano le attività economiche in ambito agricolo e forestale con processi di sviluppo di comunità (coproduzione di servizi alla persona) e di presidio e cura del territorio.

#### **4. Prospettiva di sviluppo dell'Area**

La strategia dell'Area Mugello, Valdisieve e Val di Bisenzio intende contrastare, attraverso interventi plurifondo e multilivello, gli squilibri territoriali e i processi di spopolamento che colpiscono il territorio, caratterizzato da dinamiche demografiche negative e invecchiamento della popolazione. Partendo dal riconoscimento dei caratteri sociali, economici e ambientali che contraddistinguono l'area, così come delle criticità legate alla riduzione di un presidio attivo sul territorio, è stata costruita una strategia trasformativa per il periodo 2021-2027, in linea con l'indirizzo già dato dalla precedente strategia (2014 - 2020) e allo stesso tempo in grado di delineare e arricchire un'immagine vivida del futuro dei propri territori. La strategia è stata sviluppata con il coinvolgimento delle comunità locali, mediante un approccio volto al recepimento dei bisogni delle

comunità e del tessuto economico e sociale, così come alla costruzione di una visione condivisa dell'area. Questo per facilitare la collaborazione e il dialogo sul territorio tra le diverse amministrazioni coinvolte e gli attori locali, pubblici e privati, e innescare dinamiche di innovazione condivise, al fine di costruire una strategia che permetta un utilizzo efficace dei fondi in dotazione. Le direttrici di sviluppo sono state identificate per la capacità di influenzare la visione con cui questi territori intendono evolversi, nel medio e lungo periodo, valorizzando unicità, potenzialità e risorse locali. Sono stati individuati come prioritari la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e dei luoghi della cultura e della memoria storica, la necessità di intervenire per la tutela del territorio, anche attraverso interventi di prevenzione da rischio idraulico e idrogeologico, oltre che l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, l'efficientamento energetico e per la prevenzione sismica su edifici pubblici; inoltre, la strategia intende muoversi verso un sistema sociale inclusivo, anche prevedendo lo sviluppo di nuovi mercati e sistemi economici attraverso la ricerca e l'innovazione di impresa. Le trasformazioni sociali, economiche, ambientali e politiche che hanno coinvolto le comunità locali e che continuano a porre sfide ambiziose richiedono di rivolgere lo sguardo a uno sviluppo territoriale che sia sistemico e insieme localizzato, attento alle esigenze specifiche e al contesto territoriale. Per questo, la definizione della strategia 21-27 si è basata sullo sforzo di affrancarsi dal concetto di "contado", sottolineando il valore del patrimonio naturale e ambientale dell'area (anche rispetto ai grandi centri abitati di Prato e Firenze, carenti invece di tali risorse), verso una visione che, pur considerando la relazione con i centri urbani caratterizzante, ambisca a distinguersi come territorio unico e peculiare. Si propongono quindi soluzioni, processi e paradigmi innovativi, posizionati non solo come integrativi e complementari rispetto a quelli che riguardano le aree più urbanizzate, ma soprattutto che siano dimostrativi di un'alternativa possibile alla visione dominante, che vede nei centri urbani l'espressione più alta di sviluppo socio-economico e culturale cui tendere.

La strategia è stata quindi orientata dai seguenti principi:

- **Importanza della visione collettiva e sovracomunale** - affinché la strategia risulti efficace nel medio e nel lungo termine e incisiva rispetto alle possibilità di intervento previste, deve necessariamente essere il risultato del dialogo tra il settore pubblico e privato. La partecipazione attiva delle organizzazioni che insistono sul territorio, quali le imprese, gli enti di rappresentanza delle imprese, i sindacati, le organizzazioni del privato sociale, così come anche degli enti pubblici quali scuole e sanità locale, è centrale nella redazione e attuazione di una strategia che rappresenti in senso ampio i bisogni del territorio, dia contezza delle risorse presenti e faccia leva sulle aspirazioni dei singoli. La strategia è stata inoltre l'occasione per attivare sinergie, collaborazioni e progetti integrati pubblici e pubblico-privati di valenza sovracomunale che acquisiscono così valore di strategicità per il territorio.
- **Parità di Diritti** - la strategia deve prioritariamente mettere in campo politiche di sviluppo del territorio tali da garantire ai cittadini che vivono nell'area parità di diritti, opportunità e servizi alla persona, rispetto ai cittadini dei grandi centri urbani e rallentare le tendenze di spopolamento che caratterizzano le aree interne.
- **Valorizzazione e preservazione del patrimonio** - in linea con la precedente strategia, si intende continuare a dare rilievo al patrimonio esistente (naturale, culturale, sociale), affinché venga valorizzato e preservato nel futuro. Si fa riferimento sia al patrimonio

materiale che immateriale, che ugualmente necessitano di cure e investimenti mirati, per una valorizzazione orientata alla sostenibilità.

- **Innovazione** - la strategia deve poter parlare ai territori raccontando un futuro che ancora non è stato immaginato in modo organico. Le politiche, gli investimenti e gli interventi devono quindi essere progettati per dare forma alla visione. In questo senso, gli interventi pubblici devono poter mitigare il rischio e le tendenze conservatrici, supportando interventi innovativi e sperimentali, capaci di stimolare e attivare processi e dinamiche realmente trasformative.
- **Investimenti strategici** - l'allocazione delle risorse permette di lavorare sui territori a supporto di investimenti strategici tanto per il settore pubblico, quanto per il settore privato.

## **5. Descrizione dell'approccio integrato per dare risposta alle esigenze di sviluppo individuate e per valorizzare le potenzialità dell'Area**

L'approccio integrato adottato per lo sviluppo della strategia dell'area si può riassumere secondo tre linee di intervento principali:

1. Integrazione delle politiche. Le direttrici di sviluppo sono coerenti con gli obiettivi di policy (OP) europei quanto con le politiche nazionali e regionali, integrando insieme le prospettive di sviluppo affinché si abiliti una trasformazione sistemica che risponda alle esigenze dell'area.
2. Integrazione dei fondi. La strategia insiste sulle opportunità aperte dai fondi strutturali e si pone in coerenza con altri interventi e direttrici di sviluppo locale in atto e previste su altri fondi pubblici (es. PNRR), in collaborazione con gli enti e le organizzazioni dell'area. Ciò permetterà uno sviluppo integrato e sincrono sui territori e con le reti di attori pubblici e privati.
3. Integrazione delle reti e approccio multi-stakeholders. Sono state coinvolte nella redazione della strategia non solo le cabine di regia competenti, ma anche gli attori della comunità locale in incontri di confronto in fase preliminare, in incontri di co-progettazione e in un incontro pubblico in fase di strategia definitiva, quali il GAL Start, le imprese, gli enti di rappresentanza che le aggregano, i sindacati, il privato sociale (ETS) e gli enti pubblici (scuole), oltre ai cittadini dell'area.

### **5.1 - Principali direttrici di intervento e risultati attesi**

Direttrici intercettate dalla strategia, da attivare nell'ambito dei PR FESR e FSE+:

1. **Rigenerazione culturale e museale:** recupero e valorizzazione del patrimonio culturale, dei luoghi della cultura e della memoria storica presenti sul territorio, attraverso interventi di ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, arredi, acquisto servizi per l'innovazione tecnologica e digitale, per il rilancio dell'offerta culturale dell'area.  
Risultati attesi: I progetti puntano all'aumento dell'offerta culturale e museale e ad aumentare il numero dei visitatori nei luoghi attraverso la realizzazione di interventi di restauro, ristrutturazione, risanamento conservativo, installazione di arredi e servizi per il rilancio dell'offerta storico culturale dell'area.

Nello specifico gli interventi sull'azione 5.2.1.1 Patrimonio culturale sono n. 12 e riguardano i seguenti immobili:

- Riqualificazione n. 3 immobili: ex granaio limonaia complesso Villa Poggio Reale a **Rufina**, complesso casa di Giotto e Castellotto Vespignano a **Vicchio**, cinema "Gustavo Modena" a **Vaiano**.

- Adeguamento funzionale 6 immobili a vocazione culturale: Villa del Campana a San **Godenzo** e Chalet del Lago a **Londa**, Villa Pecori Giraldi a **Borgo San Lorenzo**, Teatro degli Animosi a **Marradi**, Centro Visite di **Cantagallo**, Museo Pietra Serena a **Firenzuola**.

- Ristrutturazione parte del Palazzo Comunale a **Dicomano** per la realizzazione di un nuovo archivio storico.

- Restauro n. 3 monumenti: gli stemmi ed affreschi del Palazzo dei Vicari, Museo dei Ferri Taglienti a **Scarperia**, il monumento ai caduti della 1° guerra mondiale presso i Giardini di viale della Repubblica a **Barberino di Mugello** e il controsoffitto a cassettoni oratorio S. Nicola di Bari nel Comune di **Vernio**.

2. **Efficientamento energetico:** interventi di efficientamento energetico su edifici pubblici, compresi edifici scolastici.

Risultati attesi: i progetti puntano alla riduzione del consumo energetico negli edifici pubblici al fine di ridurre l'impatto indiretto sull'ambiente e nel contempo aumentare l'efficienza energetica ed economica degli stessi edifici.

Nello specifico gli interventi sull'azione 2.1.1 Efficientamento energetico edifici pubblici sono n. 5 e riguardano:

- Efficientamento 1 spazio culturale: Villa del Campana a San Godenzo.

- Efficientamento 2 edifici scolastici: la primaria Don Tagliaferri di Borgo San Lorenzo, la scuola dell'Infanzia Don Milani di Barberino di Mugello.

3. **Sismica:** interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici rilevanti di interesse strategico.

Risultati attesi: i progetti puntano ad aumentare ed adeguare e aumentare la sicurezza contro il rischio sismico di edifici strategici per la popolazione locale in un'area ad alto rischio

Nello specifico gli interventi sull'azione 2.4.1.1 Prevenzione sismica sono n. 3 e precisamente:

- Miglioramento dal punto di vista sismico e riqualificazione n.2 edifici pubblici: la palazzina sede degli uffici comunali a Borgo San Lorenzo.

- Realizzazione adeguamenti sismici di 2 scuole: il plesso scolastico Dino Campana a Marradi e la scuola dell'Infanzia loc. Sofignano a Vaiano.

4. **Tutela della natura:** interventi di ingegneria naturalistica e di riqualificazione di spazi aperti e aree verdi.

Risultati attesi: miglioramento dell'accessibilità alle aree verdi nuove, salvaguardia della biodiversità e miglioramento qualità della vita.

Nello specifico gli interventi sull'azione 2.7.2 Natura e biodiversità sono n. 1 e precisamente:

- Rigenerazione Oasi di Gabbianello Boscotondo a Barberino di Mugello.

5. **Rischio idraulico e idrogeologico:** interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico, ripristino e stabilizzazione di frane, sistemazioni idrauliche, consolidamento e messa in sicurezza infrastrutturale e di aree specifiche.

Risultati attesi: riduzione del rischio idrogeologico e idraulico della viabilità, delle aree interessate con aumento della sicurezza dei versanti.

Nello specifico gli interventi sull'azione 2.4.3.4 Protezione contro il rischio idrogeologico sono n. 2 e più precisamente:

- Realizzazione sistemazioni idrauliche e infrastrutture verdi nel reticolo afferente al Fosso del Biscione Bruscoli nel Comune di Firenzuola.
- Messa in sicurezza dei versanti montani sulle strade comunali a Vernio.

6. **Fonti energetiche rinnovabili:** realizzazione di impianti fotovoltaici, acquisto e installazione pompe di calore, produzione energetica da fonti rinnovabili, realizzazione di comunità energetiche. Interventi che coinvolgono sia attori pubblici che privati.

Risultati attesi: aumento della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e riduzione delle emissioni climatiche con positivi impatti sull'ambiente e sui cambiamenti climatici in un'ottica di sviluppo sostenibile.

Nello specifico gli interventi sull'azione 2.2.1 Produzione energetica da fonti rinnovabili sono n. 12 e riguardano:

- Realizzazione impianti fotovoltaici su 7 edifici scolastici: scuola primaria Mazzini Rufina, scuola infanzia Londa, scuola dell'infanzia Collodi a S. Piero a Sieve, polo 0-6 di S. Ippolito a Vernio, scuola L. Bartolini Vaiano, scuola Infanzia "C. Lorenzini" di Scarperia S. Piero e Infanzia Scarperia;
- Realizzazione impianto fotovoltaico su 1 edificio pubblico: Palazzo Comunale Rufina.
- Realizzazione impianti fotovoltaici su 3 edifici culturali: Villa del Campana a San Godenzo, Museo di arte sacra Beato Angelico a Vicchio, Museo Mumat presso ex manifattura Maucci fraz. Mercatale a Vernio.
- Realizzazione impianto fotovoltaico su 1 impianto sportivo: Centro piscine Mugello a Borgo San Lorenzo.

7. **Sistema sociale inclusivo:** gli interventi sono stati selezionati per contribuire in maniera integrata all'inclusione e alla coesione sociale per tutte e tutti, in particolare per i soggetti fragili e a rischio emarginazione sociale, giovani e anziani, a supporto e con il coinvolgimento di ETS del territorio. La strategia prevede quindi attività per promuovere la partecipazione attiva dei cittadini ai processi di trasformazione in corso e di rigenerazione territoriale, garantendo maggiori condizioni di sicurezza in ottica di sicurezza urbana integrata, nei territori più complessi; azioni di welfare culturale, in particolare destinati ai giovani in condizioni di fragilità, nei comuni dove la marginalizzazione di questi gruppi sociali si innesta anche sulla bassa accessibilità per questi dell'offerta culturale; azioni per promuovere l'inclusione attiva e la diffusione della pratica sportiva per i minori in contesti socialmente fragili, a rischio di esclusione sociale e con disabilità, come misura attivata per la maggior parte dei comuni dell'Area, insieme alle azioni di sostegno alle persone con limitazione dell'autonomia ed ai loro familiari per l'accesso ai servizi di cura socio-sanitari domiciliari.

Risultati attesi. aumento della partecipazione attiva e dell'inclusione della comunità e della popolazione giovanile ed incremento dei servizi.

Nello specifico sulle [Azioni 3.k.1, 3.k.2, 3.k.3, 3.k.5, 3.k.7] sono previsti i seguenti progetti:

3.k1, Inclusione e sicurezza (Ente Proponente Comune di Vicchio)-Consolidamento del senso di cura e rispetto verso il territorio grazie alla partecipazione attiva dei giovani alla vita socio-culturale nel Comune di Vicchio.

3k2 percorsi partecipativi (Ente Proponente Comune di San Godenzo)- Attivazione di servizi innovativi e animazione culturale per la promozione territoriale negli spazi rigenerati grazie alla partecipazione delle comunità e degli ETS nei Comuni di San Godenzo (capofila), Londa e Rufina.

3k3 sostegno attività sociale e welfare culturale (Ente Proponente Comuni di Vaiano, Vernio e Cantagallo)- Riduzione o mitigazione della marginalità sociale dei giovani nella fascia 17-30 anni grazie alla maggiore consapevolezza sulle proprie capacità/potenzialità stimolata dalle attività culturali nei comuni di Vernio, Vaiano e Cantagallo.

3k5- (Ente Proponente Comune di Borgo San Lorenzo)- Attività sportiva, inclusione attiva e diffusione della pratica sportiva nei soggetti socialmente fragili, a rischio di esclusione sociale e persone con disabilità, aumento della percentuale di ragazzi sotto i 18 anni che praticano regolarmente attività sportiva nell'Unione dei Comuni del Mugello .

3k7 . (Ente Proponente Sds Mugello e Sds Area Pratese)-Sostegno alle persone con limitazione dell'autonomia ed ai loro familiari, aumento dei servizi di domiciliarità per anziani non sufficienti e riduzione del tasso di istituzionalizzazione.

8. **Sostegno ai progetti innovativi per le imprese del territorio e alle economie mutualistiche e di comunità:** supporto ai processi di ricerca e innovazione nei settori e sistemi economici di filiera esistenti, e supporto per lo sviluppo di nuovi processi, servizi, organizzazioni e mercati nell'area, oltre che supporto all'istituzione di nuovi sistemi economici basati su modelli di economia collaborativa (es: cooperative di comunità, comunità energetiche etc.).

Risultati attesi: innovare il tessuto economico delle micro, piccole e medie imprese anche con la sperimentazione di pratiche di inclusione sociale e di economia collaborativa.

Nello specifico sulle azioni 1.1.3 e 2.2.4 si prevedono i seguenti progetti:

- Supportare i i processi di innovazione delle micro, piccole e medie imprese, in forma singola o aggregata, localizzate in comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti.
- Supportare i processi di innovazione delle cooperative di comunità.
- Sviluppare servizi per la trasformazione digitale e la sostenibilità delle imprese aderenti ai Centri Commerciali Naturali (CCN).
- Supportare la creazione di comunità energetiche.

## **5.2 - Il concorso del FEASR**

I fondi SNAI FEASR 14-22 della strategia di area prevedevano la realizzazione di interventi per complessivi € 900.000,00 attraverso un bando Multimisura del Piano di Sviluppo Rurale emanato dalla Regione Toscana (sottomisure 16.3, 16.4 e 8.5). Nel precedente paragrafo 2 viene riportata una sintesi di ciò che è stato realizzato con la programmazione 14-22.

La DGRT 743/2024 prevede che la gestione della quota di risorse FEASR 2023-2027 destinata al finanziamento della Strategia delle Aree Interne (€ 1.000.000,00) sia affidata ai GAL e a tali soggetti è affidato il compito di coordinamento con le strategie territoriali.

In tal senso GAL Start e Area Interna hanno trovato vari momenti di confronto e condivisione per la costruzione delle rispettive strategie.

La Strategia di Sviluppo Locale LEADER del GAL Start è stata approvata con delibera della Regione Toscana DGRT n. 898 del 29-07-2024. Successivamente, con delibera del CDA n. 5 del 29-1-2025 il GAL Start ha approvato il Piano di Sviluppo Rurale d'Area (PSRA) con cui ha programmato, attraverso la previsione di un'apposita azione specifica, l'impiego della quota di risorse FEASR spettante all'Area Interna.

In tal senso il FEASR agisce in maniera complementare e integrata rispetto alla Strategia delle Aree Interne, agendo su azioni specifiche concertate con GAL e Area che hanno i seguenti obiettivi:

- 1) Diffondere l'innovazione e il trasferimento tecnologico nelle filiere agricole forestali, agro-alimentari.
- 2) Innalzare il livello di qualità della vita nelle aree rurali e rafforzare il tessuto socio economico produttivo.
- 3) Favorire la mitigazione e l'adattamento dei sistemi agricoli e forestali e ambientali ai cambiamenti climatici.

L'azione specifica prevista nel PSRA si riferisce agli obiettivi S.08 della PAC e all'obiettivo 2 della Strategia di Sviluppo locale del GAL Start: *“innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali e rafforzare il tessuto socio-economico e produttivo”*. Tale azione specifica è stata approvata dall'Assemblea dei Sindaci nella seduta del 13/01/2025 a cui ha partecipato anche il GAL Start.

In tal senso tale azione specifica è ritenuta di particolare interesse anche per la sua capacità di abilitare alleanze locali trasversali rispetto alla tipologia di attori (enti pubblici, imprese, Enti del Terzo Settore) e in grado quindi di affrontare le sfide di sviluppo locale con approcci partecipativi e inclusivi.

#### Gli ambiti intercettati dalla strategia nel contesto del CSR FEASR:

1. **Servizi ecosistemici:** valorizzazione dei servizi ecosistemici offerti dall'area, ricca in termini di risorse naturali e materie prime, e definizione di modelli di gestione efficaci e attività di salvaguardia come elementi strategici per il futuro sviluppo delle aree montane.
2. **Multifunzionalità delle foreste:** creazione con la comunità locale di un'offerta di servizi e prodotti in grado di valorizzare l'utilizzo e la fruizione degli ambienti boschivi per attività di tipo culturale, educativo, turistico e di benessere e salute (es. terapia forestale).
3. **Aziende agricole multifunzionali:** supporto a modelli di aziende agricole multifunzionali con funzione agrituristica, commerciale, informativa e formativa, tutela del patrimonio culturale e naturale, per contribuire allo sviluppo rurale del territorio.

L'Azione specifica **“FORESTE RESISTENTI E MULTIFUNZIONALI: uno strumento di miglioramento della qualità della vita nell'area interna Valdarno e Valdisevie, Mugello e Val Bisenzio”** ha l'intento di potenziare il ruolo della foresta come strumento per il miglioramento della qualità della vita nelle aree interne e rurali, promuovendo la realizzazione di progetti complessi da parte di partenariati pubblico-privati.

I partenariati coinvolti dovranno valorizzare il ruolo multifunzionale della foresta in relazione ad uno o più dei seguenti ambiti: Foresta e lavoro, Foresta e servizi, Foresta e salute, Foresta e sociale, Foresta e artigianato, Foresta e ambiente, Foresta e turismo, Foresta e cultura.

### 5.3 - Quadro di coerenza

Esigenze emerse	Obiettivi della Strategia	Direttrici di intervento
E1 - Rigenerazione culturale	Rilanciare l'offerta culturale dell'area garantendo una conservazione e valorizzazione del patrimonio locale	Rigenerazione culturale e museale: recupero e valorizzazione del patrimonio culturale, dei luoghi della cultura e della memoria storica presenti sul territorio, attraverso interventi di ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, arredi, acquisto servizi per l'innovazione tecnologica e digitale, per il rilancio dell'offerta culturale dell'area. (azione 5.2.1.1)
E2 - Transizione ecologica	Realizzare azioni di mitigazione del cambiamento climatico attraverso l'abbattimento di emissioni di CO2	Realizzazione di interventi per l'efficientamento energetico degli edifici (azione 2.1.1) Realizzazione di interventi per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili (azione 2.2.1)
E3 - Tutela del patrimonio naturalistico e resilienza del territorio	Rendere il territorio resiliente rispetto ad eventi climatici estremi e al rischio sismico al contempo aumentandone la biodiversità e tutelando il patrimonio naturale esistente	-Interventi di prevenzione sismica (azione 2.4.1) - Tutela della natura e biodiversità (azione 2.7.2) Protezione contro il rischio idrogeologico (azione 2.4.3.4)
E4 - Promozione di un sistema sociale inclusivo	Aumentare la partecipazione attiva della cittadinanza e l'inclusione sociale dei soggetti fragili	- Partecipazione attiva per garantire maggiori condizioni di sicurezza (azione 3.k.1) - Processi di partecipazione e innovazione sociale per la rigenerazione urbana (azione 3.k.2) - Welfare culturale (azione 3.k.3) - Inclusione attiva e diffusione della pratica sportiva per i minori in contesti socialmente fragili, a rischio di esclusione sociale e con disabilità (azione 3.k.5) - Sostegno alle persone con limitazione dell'autonomia ed ai loro familiari per l'accesso ai servizi di cura socio-sanitari (azione 3.k.7)
E5 - Innovazione per le imprese e per le economie di comunità	Abilitare l'innovazione e la competitività delle PMI di settori e filiere locali e dei modelli di impresa collaborativa	- Sostegno a iniziative di innovazione tecnologica per i Centri Commerciali Naturali, le cooperative di comunità e le imprese dei piccoli comuni (azione 1.1.3) - Supporto alla creazione di comunità energetiche (azione 2.2.4)
E6 - Sviluppo del settore agricolo e forestale	Costruire alleanze locali pubblico-private in grado di affrontare le sfide di sviluppo rurale con approcci partecipativi e inclusivi	- FORESTE RESISTENTI E MULTIFUNZIONALI: uno strumento di miglioramento della qualità della vita nell'area interna "Valdarno e Valdisevie, Mugello e Val Bisenzio"

#### **5.4 - Il contributo della strategia al superamento delle difficoltà sul piano demografico**

In sinergia con la strategia 14-20, che aveva il suo cuore nei servizi essenziali (mobilità, salute, istruzione), le direttrici di intervento delineate nell'attuale strategia, pur nei limiti derivanti dagli strumenti (prevalentemente investimenti) e dalle risorse (nel complesso modeste) messe a disposizione da Regione Toscana per le aree interne in questa tornata 2021-27, mirano anch'esse a superare le difficoltà dell'area sul piano demografico promuovendo interventi di attrazione alla residenzialità e contrasto all'abbandono di questi territori.

La presente strategia ambisce a dare un contributo per contrastare lo spopolamento dell'area attraverso:

- Interventi di supporto alle imprese, con attenzione sia ai settori trainanti nelle aree, sia ai settori innovativi. Gli interventi sono indirizzati quindi sia a creare nuove opportunità di lavoro dipendente, sia all'imprenditorialità e alla creazione di nuove imprese sull'area, sempre con particolare attenzione ai comuni montani, maggiormente toccati dalle dinamiche di spopolamento dei territori.
- Interventi rivolti al supporto al mercato immobiliare, incentivando processi di riqualificazione e rigenerazione quanto degli immobili tanto dei territori, delle frazioni e dei centri abitati, con particolare attenzione ai comuni montani.
- Interventi di efficientamento energetico, prevenzione del rischio sismico e idrogeologico, garantendo la sicurezza dei territori, così come delle strutture ed edifici sia pubblici che privati.
- Interventi a supporto della coesione sociale, con particolare attenzione all'arricchimento dell'offerta esistente relativamente ai servizi di welfare culturale per giovani NEET, agli incentivi per la pratica sportiva per i giovani a rischio marginalità, ai servizi socio-assistenziali dedicati alle persone non-autosufficienti, ai percorsi di rigenerazione urbana in chiave di innovazione sociale, prevedendo interventi complementari rispetto a quelli realizzati dalla precedente strategia sui servizi essenziali, che favoriscano l'occupazione e l'inclusione su questi territori e tutelino la scelta di abitarvi.
- Interventi per la promozione della socialità, della memoria storica e del senso di appartenenza al territorio attraverso la riqualificazione del patrimonio storico-artistico per il rilancio dell'offerta culturale dell'area (OP5) e per il rafforzamento di un comune senso di identità.

#### **5.5 - Integrazione e complementarietà tra programmi e con altri strumenti di finanziamento**

La strategia territoriale è integrativa e complementare di interventi previsti nell'Area su altri strumenti di programmazione, quali il PNNR, l'FSC, la strategia Leader, il FEASR e altre misure di scala nazionale e regionale.

Parte degli interventi previsti su OP4 risultano complementari agli interventi previsti dalla strategia di area programmazione 2014-2020 di cui all'APQ sottoscritto nel mese di marzo 2022, volti a sostenere le categorie sociali fragili a rischio di esclusione tramite le policy di intervento del Fondo Sociale in un approccio integrato.

L'obiettivo è comunque di sviluppare una strategia di area che sia integrativa degli investimenti previsti da altri strumenti di intervento (nazionali e regionali) anche futuri, determinando e garantendo quindi maggiori opportunità di sviluppo all'area.

Di seguito si riporta, per quanto riguarda le varie direttrici una ricognizione di progetti e attività coerenti con quelli che sono gli interventi candidati a finanziamento PR FESR e FSE+.

<b>Direttrice "Rigenerazione culturale e museale"</b>	
FESR	Recupero E Valorizzazione Del Patrimonio Culturale (Sub-Azione 5.2.1.1 Strategia – Importo Contributo Ammesso Per Tutta l'Area € 2.499.442,28)
FSC	Ristrutturazione, Riqualificazione E Abbattimento Delle Barriere Architettoniche Di Palazzo Del Campana Di Proprietà Del Comune Di San Godenzo E Riqualificazione Dell'area Verde Parco Del Lago A Londa" (Importo Progetto € 1.149.950,00 RISORSE FSC 2021/2027 ACCORDO PER LA COESIONE REGIONE TOSCANA – DELIBERA CIPESS 28/2024 -)
PNRR	Progetti "Montagna Fiorentina" dei Comuni Londa e San Godenzo e "Attiva Marradi: Attrattività & rigenerazione culturale e sociale per il Comune di Marradi", finanziati a valere sull'Intervento 2.1 "Attrattività dei Borghi" – Linea B - M1C3 del PNRR (totale importo € 3.677.000)
Risorse regionali	Fondi ordinari per la gestione delle reti documentarie e museali
Risorse locali	Recupero e valorizzazione del patrimonio culturale (Sub-Azione 5.2.1.1 Strategia – importo di cofinanziamento dei Comuni dell'Area pari a € 1.476.973)

<b>Direttrice "Efficientamento energetico"</b>	
FESR	Realizzazione di interventi per l'efficientamento energetico degli edifici (Azione 2.1.1, importo contributo ammesso per tutta l'Area € 780.252,01). DDRT n. 8315/5 Azione 2.1.1 Efficientamento Energetico Edifici Pubblici Progetti Ammessi a Contributo: Comune Di Firenzuola - Lavori Di Efficientamento Energetico Della Scuola Primaria Del Capoluogo Agnolo Da Firenzuola € 566.707,00; Comune Di Dicomano -€ 765.540,13-Lavori Di Efficientamento Energetico Dell'edificio Della Scuola Secondaria Di I° Grado "Desiderio Da Settignano";
PNRR	San Godenzo - Pnrr M2c4-2.2 Efficientamento Energetico Del Palazzo Comunale Piazza Municipio, 1 Capoluogo - Cup I54j2200065000- € 50.000,00 Londa Pnrr M2c4-2.2 Efficientamento Energetico Del Palazzo Comunale Piazza Umberto I, 9 Capoluogo Cup E94j22000970006 –€ 50.000,00; Comune Di Vaiano -Interventi Di Efficientamento Energetico Degli Impianti Della Centrale Termica A Servizio Dei Locali Della Sala Polivalente E Centro Kairos Facenti Parte Della Palazzina In Via G.Mazzini N. 21 E Manutenzione Straordinaria Dell'impianto Della Villa Del Mulinaccio - Cup: I49j21003390004 - € 180.000 Comune Di Vernio - Interventi Di Efficientamento Energetico Del Patrimonio Comunale. Finanziamento Pnrr Ai Sensi Dell' Art. 1, Commi 29-37, Legge 27 Dicembre 2019, N. 160. Decreti Mint 14 Gennaio 2020 E 30 Gennaio 2020 - Cup J51b23000030001 € 70.000,00;
Risorse regionali e locali	Efficientamento energetico Centro Carni Comprensoriale Mugello - 50% Fondi regionali, 50% Risorse Locali - € 300.000,00

<b>Direttrice “Prevenzione sismica”</b>	
FESR	Prevenzione sismica (Azione 2.4.1.1, importo contributo ammesso per tutta l’Area € 2.125.232,70) Interventi Finanziati Azione 2.4.1.1 con DDRT n. 25946 del 7-11-2024: Comune di Dicomano € 2.194.531,40 € PALAZZO COMUNALE Comune di Vernio € 670.140,00 Scuola Elementare Montepiano Comune di Vicchio € 1.552.950,00 Museo di Arte Sacra Beato Angelico e Biblioteca Comunale. Comune di Barberino di Mugello € 2.684.385,00 - Scuola Primaria Mazzini
PNRR	Comune di Vaiano - Interventi di messa in sicurezza solai scuole del comune di Vaiano - CUP: I45F21000290001- € 180.000 Comune di Vaiano - Lavori di messa in sicurezza delle strutture in calcestruzzo armato del cimitero di Vaiano - CUP: I45F21000920005 - € 180.000; Comune di Vaiano - Lavori di adeguamento sismico e antincendio dell'edificio del cinema “G.Modena” posto in Piazza 1° Maggio a Vaiano - € 605.642,36.;
Altri programmi	LONDA - MIGLIORAMENTO SISMICO DELL’EDIFICIO DI PROPRIETA’ COMUNALE ADIBITO A SCUOLA DELL’INFANZIA IN CAPOLUOGO VIA RIMEMBRANZA, 7- CUP E98E18000020001- LR 42/2023 E DD 27781 DEL 28.12.2023 € 500.000,00

<b>Direttrice “Tutela della natura”</b>	
FESR	Natura e biodiversità (Azione 2.7.2). Importo contributo ammesso per tutta l’Area pari a € 836.466,62 Interventi Finanziati con DDRT n. 1448 del 21-1-2025 Azione 2.7.2: Unione Montana dei Comuni del Mugello € 1.306.867,88 - Mugello Praterie.
Risorse regionali	Fondo Regionale per la Montagna Decreto Regione Toscana n. 24014 del 29-11-2022- Unione Montana dei Comuni del Mugello - Progetto Montagna Mugello 2022 - € 443.465,00

<b>Direttrice “Rischio idraulico e idrogeologico”</b>	
FESR	Protezione contro il rischio idrogeologico da frane (Azione 2.4.3.4). Importo contributo ammesso per tutta l’Area € 1.500.250,00
PNRR	<p>SAN GODENZO PNRR M2 C4 I 2.1.1 - RIPRISTINO DEL MOVIMENTO FRANOSO DI VALLE DELLA STRADA CONSORTILE VALITTOLI, CERRETA CASELLINI - CUP I57H23001580001 € 200.000,00 LONDA dal Ministero dell’Interno su L.n. 145 del 30.12.2018</p> <p>INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DEL VERSANTE INCOMBENTE SUL TORRENTE MOSCIA NEI PRESSI DEL PONTE DI VIA ROCCASECCA NEL CAPOLUOGO- LOTTO 1 CUP E97H20002040002 € 140.000,00</p> <p>Comune di Vernio - RICOSTRUZIONE DELLA TRAVERSA E MESSA IN SICUREZZA DELL’INVASO DEL LAGO FIORENZO A MONTEPIANO. LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA E DI RICOSTITUZIONE DELL’INVASO DEL LAGO FIORENZO. LOTTO 1 FASE 0 - EX OPERA PNRR – FONDI ART. 1, COMMA 139 E SEGUENTI, DELLA LEGGE 145/2018, ASSEGNATI CON DECRETO DEL 23/02/2021. LOTTO 1 - FASE 1 – FINANZIAMENTO DEL D.M. MIMS N. 517 DEL 16/12/2021. COD. INTERVENTO PNRR - CUP J57H20003480007 € 219.565,42;</p> <p>Comune di Vernio - MISURA 2 COMPONENTE 4 INTERVENTO 2.2 - INVESTIMENTI RELATIVI AD OPERE PUBBLICHE DI MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI E DEL TERRITORIO (ARTICOLO 1, COMMA 139 E SEGUENTI, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2018, N.145). DECRETO DEL MINISTERO DEGLI INTERNI DEL 19/05/2023. APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO, PER I LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL MURO PERIMETRALE DEL CIMITERO DI CAVARZANO. CUP J57H22000620002 € 180.000,00</p>
<i>Risorse regionali</i>	<p>FOSMIT 2024 - Decreto RT 16028 del 9-7-2024 - Interventi di riduzione del rischio idrogeologico territorio unione di comuni Valdarno e Valdisieve- Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve- € 444.444,45</p> <p>Cantagallo - Progettazione per la messa in sicurezza di via di Cantagallo, mediante consolidamento del versante a valle dei in tratto di viabilità soggetto a movimento franoso in località la Stufa - CUP F87H22001410005 € 26.307,15 contributo DOS Regione Toscana Annualità 2022</p> <p>Trasferimenti da Regione Toscana per Gestione deleghe di cui alla L.R. 39/2000 DGR 401/2024: UC Mugello 882.600,36 € UC Valdarno e Valdisieve 469.136,08 € UC Val di Bisenzio 308.509,10</p>
<i>Risorse locali</i>	Interventi di manutenzione programmata e straordinaria sul reticolo idraulico minore Mugello e Val di Sieve - Trasferimenti da Consorzio di Bonifica Medio Valdarno - Euro 1.600.000 annui

<b>Direttrice “Fonti energetiche rinnovabili”</b>	
FESR	Produzione energetica da fonti rinnovabili (azione 2.2.1 - importo contributo ammesso per tutta l’Area € 779.393,35)
Risorse regionali	Fondo Regionale per la Montagna Decreto Regione Toscana n. 24014 del 29-11-2022- Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve- Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili attraverso la realizzazione di impianti fotovoltaici e revamping di impianto minihydro € 445.000,00
Risorse locali	Impianto fotovoltaico su ex discarica di Pianvallico (Scarperia e San Piero) - Fondi Autostrade - Euro 1.600.000

<b>Diretrice “Sistema sociale inclusivo”</b>	
FSE+	Azioni attivate per l’Area 3.k.1 Inclusione e sicurezza, 3.k.2 Percorsi partecipativi, innovativi ed inclusivi per la rigenerazione urbana, 3.k.3 Sostegno all’erogazione di attività di interesse generale, utilità sociale e welfare culturale, 3.k.5 Inclusione attiva e diffusione della pratica sportiva per i soggetti socialmente fragili, le persone a rischio di esclusione sociale e le persone con disabilità, 3.k.7 Sostegno alle persone con limitazione dell'autonomia ed ai loro famigliari per l'accesso ai servizi di cura socio-sanitari. Importo contributo ammesso per tutta l’Area pari a € 1.100.000.
Altre azioni FSE+ non SNAI	PR Toscana FSE+ 2021/2027 Asse 2, Attività 2.f.13-PROGETTO LABORATORI P.E.Z. ETA’ SCOLARE 2024/2025 ZONA VALDARNO E VALDISIEVE (COMUNI DI LONDA, PELAGO, PONTASSIEVE, RUFINA, SAN GODENZO) € 45000,00- Attuatore Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve  PROGETTO LABORATORI P.E.Z. ETA’ SCOLARE 2023/2024 ZONA MUGELLO CAPOFILA UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MUGELLO € 96.360,00
PNRR	RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI E PREVENZIONE DEL FENOMENO DEL BURN OUT TRA GLI OPERATORI SOCIALI” – CIG 9907221168 – CUP PNRR: I54H22000240001 – CPV 85310000-5- Società della Salute del Mugello € 210.000,00
altri programmi	FONDO SOCIALE NAZIONALE - RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI E PREVENZIONE DEL FENOMENO DEL BURN OUT TRA GLI OPERATORI SOCIALI” – CIG 9907221168 – CUP PNRR: I54H22000240001 – CPV 85310000-5- Società della Salute del Mugello € 210.000,00 € 160.545,90

<b>Diretrice “Sostegno a progetti innovativi per le imprese del territorio e alle economie mutualistiche e di comunità”</b>	
FESR	Risorse ammesse per l’Area in definizione, in base a quante imprese e organizzazioni eleggibili parteciperanno ai bandi delle misure OS 1.1.3 e OS 2.2.4
FEASR	Progetto di Comunità FOR.SA, “FORESTE E SALUTE” – Bando Azione Specifica LEADER 19.2 – Progetto di Rigenerazione delle Comunità GAL START – PSR 2014/2022. CUP ARTEA 1241140. CUP CIPE G97F24000000007 (250.000 euro)
PNRR	Bando “ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI STORICI” linea C, dedicato alle imprese dei comuni vincitori della misura e collegato con il progetto di RIGENERAZIONE CULTURALE DEI COMUNI DI LONDA E SAN GODENZO – PNRR MIC3 CUP E58C22000000006 (fondi assegnati ca. 600.000 euro)

<b>“Foreste Resistenti e Multifunzionali”</b>	
FEASR	CSR FEASR 2023/2027 Intervento SRD11 Interventi non produttivi forestali Domanda di sostegno per SRD 11.3 - Elaborazione del Piano di gestione delle aree forestali di proprietà dell’Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve SRD 11.2 - Interventi di miglioramento di alcune infrastrutture per la fruizione turistica dei complessi “Foresta di S.Antonio” ed “Alpe di S.Benedetto” “Foresta di Rincine”- € 375.626,12 - DDRT 5685 del 20-3-25. Progetto di Comunità FOR.SA, “FORESTE E SALUTE” – Bando Azione Specifica LEADER 19.2 – Progetto di Rigenerazione delle Comunità GAL START – PSR 2014/2022. CUP ARTEA 1241140. CUP CIPE G97F24000000007-€ 225.000,00 Decreto Burt n. 38 Parte III 21-9-2022.  CSR FEASR 2023/2027 Intervento SRD11 Interventi non produttivi forestali: Domanda di sostegno per SRD 11.2 e 11.3 (DD Regione Toscana n. 5685 del 20/03/2025):  SRD 11.2 - Interventi di miglioramento di alcune infrastrutture per la fruizione turistica del complesso Giogo-Casaglia: miglioramenti impiantistici ai rifugi alpini I Diacci e Casa al Giogo € 307.089,11  SRD 11.3 – Elaborazione di Piani di gestione forestale e strumenti equivalenti – Piani di gestione dei complessi La Calvana Mugello, Alto Senio e Alpe I, € 92.700,00

PNRR	PNRR missione 4, istruzione e ricerca, componente 2 dalla ricerca all'impresa – linea di investimento 1.4 “potenziamento strutture di ricerca e creazione di Campioni Nazionali di R&S su alcune key enabling technologies”: Finanziamento progetto “Valorizzazione della biodiversità nel complesso Giogo-Casaglia” mediante realizzazione di 14 isole di senescenza in foresta e ripristino di 40 ettari di aree aperte a vocazione naturalistica, € 200.000,00 Determinazione CNR n. 239706 del 09/07/2024
Risorse regionali	<p>Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF). Assegnazione all'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve delle risorse per la realizzazione di per corsi formativi e di qualifica e aggiornamento professionale a favore delle maestranze forestali e dei tecnici alle dipendenze degli enti competenti da svolgersi presso il Centro di Formazione Forestale di Rincine – anno 2025. DDRT n. 9207 del 7-5-2025</p> <p>Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF). Assegnazione all'Unione Montana dei Comuni del Mugello del finanziamento per gli interventi di pianificazione per la valorizzazione del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale, Complesso Giogo-Casaglia, € 210.000,00 D.D. Regione Toscana n. 21710 del 03/11/2022</p> <p>Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF). Interventi di ricostruzione e ripristino delle foreste degradate e delle aree danneggiate dal bostrico dell'abete rosso, € 80.000,00 DD Regione Toscana n. 19550 del 04/10/2022</p>
Altre Risorse	<p>“Strategia nazionale Aree interne (SNAI) 2014-2020. Individuazione interventi ai sensi dell'art.4, comma 2 del D.L. 8 settembre 2021, n.120 “Disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile” € 567.083,00 DGRT 850 del 22-7-2022.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. “PROGRAMMA PARCHI PER IL CLIMA ANNUALITA' 2020” -Parco Nazionale Foreste Casentinesi e composto da n. 6 schede progettuali -Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare n. 1006996 del 02/12/2020 € 506.304,10 con i seguenti interventi:</li> <li>2. Mantenimento e gestione del vivaio di Rincine per la produzione di materiale di moltiplicazione certificato e geneticamente compatibile e adatto all'evoluzione delle condizioni locali nelle operazioni di recupero e ripristino - Importo: € 72.924,39;</li> <li>3. Interventi di gestione selvicolturale e di rinnovazione artificiale finalizzati alla ricostruzione boschiva a seguito di eventi catastrofici e con finalità AIB in località Ontanelli complesso Alpe S. Benedetto – Importo € 81.023,18;</li> <li>4. Intervento di ripristino area umida di Gorga Nera nel complesso forestale Alpe di San Benedetto finalizzata al mantenimento dell'habitat di anfibi endemici – importo € 99.078,64;</li> <li>5. Interventi di gestione selvicolturale e di rinnovazione artificiale finalizzati alla ricostruzione boschiva e al miglioramento strutturale in varie località del complesso forestale regionale Alpe San Benedetto – importo € 253.277,89;</li> </ol>

## 6. Governance della strategia

La governance delle area è stata delineata con la sottoscrizione di un protocollo di intesa tra comuni e unioni di comuni sottoscritto prima della candidatura al bando di cui al DD 3419/2023. Successivamente in data 4/10/2024 è stato sottoscritto un nuovo protocollo avente titolo “STRATEGIE TERRITORIALI AREE INTERNE PROGRAMMAZIONE 2021-2027 COALIZIONE LOCALE PER L'ELABORAZIONE E LA SUCCESSIVA ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA TERRITORIALE DELL'AREA INTERNA *VALDARNO E VALDISIEVE, MUGELLO, VAL DI BISENZIO*”. Il protocollo di intesa è stato trasmesso all'Autorità Di Gestione Por Creo Fesr alla Regione Toscana con nota Prot. n. 965 del 14-01-2025.

Tale Protocollo d'Intesa individua, come meglio definito nei paragrafi seguenti, il sistema di governance della coalizione degli enti partecipanti al presente protocollo con l'indicazione del capofila della coalizione stessa.

Nella tabella seguente si riporta l'elenco completo degli atti di approvazione dello schema di protocollo.

N.	Ente	Tipo	Delibera N.	Data
1	Unione di Comuni del Mugello	Delibera Giunta	54	16/07/2024
2	Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	Delibera Giunta	48	18/06/2024
3	Unione di Comuni della Val di Bisenzio	Delibera di Giunta	49	10/07/2024
4	Comune di Scarperia e San Piero	Delibera Giunta	64	15/07/2024
5	Comune di Rufina	Delibera Giunta	130	17/07/2024
6	Comune di Vernio	Delibera Giunta	87	10/07/2024
7	Comune di Marradi	Delibera Giunta	49	27/04/2024
8	Comune di Vaiano	Delibera Giunta	102	12/07/2024
9	Comune di Firenzuola	Delibera Giunta	62	15/07/2024
10	Comune di Palazzuolo		65	31/02/2024
11	Comune di San Godenzo	Delibera Giunta	58	11/07/2024
12	Comune di Londa	Delibera Giunta	59	01/08/2024
13	Comune di Borgo San Lorenzo	Delibera Giunta	85	18/07/2024
14	Comune di Barberino di Mugello	Delibera	98	29/07/2024
15	Comune di Vicchio	Delibera di Giunta	93	10/07/2024
16	Comune di Cantagallo	Delibera di Giunta	59	09/07/2024
17	Comune di Dicomano	Delibera	107	25/07/2024

Riguardo alla “durata” del protocollo di intesa: la stessa è definita dall'art. 10 che si riporta testualmente: *“Il presente protocollo avrà durata per tutto il periodo di attuazione della strategia territoriale, ovvero dalla fase negoziale per la definizione della strategia con l'individuazione degli interventi, alla sottoscrizione dell'accordo di finanziamento tra Regione e Area (ITI), fino alla completa realizzazione dei progetti, rendicontazione e monitoraggio”*

L'assemblea dei Sindaci in data 23/10/2024 ha confermato con specifica votazione l'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve quale soggetto **Capofila** del partenariato, in continuità con la strategia di programmazione 2014-2020 attualmente in corso e richiamata in premessa. All'Unione dei Comuni del Valdarno e Valdisieve è affidato il ruolo di referente e coordinatore dell'area e le funzioni previste per il capofila dal protocollo di intesa sottoscritto. Il capofila **svolge unicamente**

**le funzioni** che vengono **individuare all'art. 6 del protocollo di intesa** e si impegna a coordinare e rappresentare l'area ai vari livelli tecnici ed istituzionali.

La governance locale viene definita nello stesso protocollo mediante la costituzione delle seguenti strutture:

- **Cabina di Regia Politica** (di seguito CRP), presieduta dal Presidente/Sindaco dell'Ente Capofila o suo delegato ed è composta anche dai Presidenti delle tre Unioni dei Comuni o loro delegati appositamente designati. Nella seduta dell'Assemblea dei Sindaci del 23/10/24 sono stati nominati quali componenti della CRP, oltre ai Presidenti delle Unioni di Comuni, i Sindaci dei Comuni di San Godenzo, Palazzuolo sul Senio e Vernio. La Cabina di Regia svolge un ruolo di impulso, coordinamento delle attività, supporta, supervisiona e monitora la gestione delle attività da parte dell'organo tecnico della Task Force Tecnico Operativa. La Cabina di Regia, ha inoltre il compito di promuovere le azioni utili al fine di consentire la partecipazione alla definizione della strategia di tutti quei soggetti che a livello locale, sia essi privati (SdS, GAL, ETS in co-programmazione e co-progettazione) che pubblici, possono contribuire all'attuazione della strategia, oltre che di realizzare, su indicazione dell'Assemblea dei Sindaci, tutte le azioni utili per promuovere all'esterno la strategia con azioni di promozione e comunicazione.
- **Assemblea dei Sindaci (AS)**, ha il compito di nominare la Cabina di Regia Politica e l'Ente Capofila, oltretutto di approvare la proposta di Strategia Territoriale, verificare e monitorare l'andamento delle attività previste nella Strategia ed il funzionamento degli organi preposti alla sua attuazione. L'Assemblea dei Sindaci assume le proprie decisioni a maggioranza dei componenti.
- **Task Force Tecnico Operativa (TFTO)** svolge le attività di gestione operativa per la definizione e attuazione della strategia, è composta da personale tecnico indicato dai Comuni dell'area, con funzioni di supporto al coordinamento stabile tra Cabina di Regia e Comuni dell'Area. Nel protocollo di intesa vengono definiti in nominativi dei tecnici di riferimento referenti per ciascun comune e per ciascuna unione, in particolare la composizione della task force è individuata all'art. 7 dello stesso protocollo. Tali funzionari appartengono sia alle categorie sia tecniche, che amministrative, delle rispettive amministrazioni con esperienza nella gestione di fondi, progetti e finanziamenti di varia natura e delle relative procedure. Tra le funzioni della Task Force Tecnico Operativa si ricordano:
  - compiti di monitoraggio e supporto dell'azione del Capofila, garantendo un miglior raccordo tecnico tra Capofila, le varie sub aree e Comuni coinvolti per l'implementazione della strategia territoriale;
  - raccordo tecnico con tutti quei soggetti che a livello locale possono contribuire all'attuazione della strategia, quali ad esempio GAL, Provincie, Società della Salute, etc.

Come esplicitato al precedente paragrafo 5, il ruolo del GAL nell'attuazione della strategia è complementare in ambito FEASR rispetto alle azioni svolte dall'area. La Task force tecnico operativa deve (come previsto dal protocollo), raccordarsi con il GAL in modo da garantire e contribuire con un'adeguata governance all'attuazione della strategia. In tal senso, come già specificato, il PSRA del GAL è stato approvato dall'Assemblea dei Sindaci dell'area in data 13/01/2025, prevedendo una specifica azione per l'area interna.

## **7. Stabilità di pratiche di cooperazione e di associazione tra gli enti**

Le tre Unioni di Comuni, di cui fanno parte i 14 Comuni dell'Area, hanno una lunga esperienza ormai decennale di forme associative e di cooperazione, con lo sviluppo internamente di ciascuna Unione di molti servizi associati o progetti di comune interesse.

Nell'anno 2014 i Comuni dell'Area Interna (all'epoca 19), le tre Unioni e le ex Province di Prato e Firenze hanno avviato un percorso progettuale che ha portato al riconoscimento del territorio in questione come area interna, all'approvazione della strategia nell'anno 2021 e alla sottoscrizione dell'APQ nell'anno 2022 approvato con DGRT 50/2022.

La totalità degli attuali 14 comuni appartenenti all'Area Interna fa parte di tre Unioni di Comuni. Le tre Unioni, nate dalla trasformazione delle precedenti Comunità Montane sulla base della legislazione regionale in materia di riordino territoriale, rappresentano per l'area importanti punti di riferimento per la governance amministrativa locale, oltre che per l'erogazione di servizi comunali e su delega della Regione: gestiscono per conto dei Comuni una pluralità di funzioni, anche fondamentali, fra le quali Protezione civile, politiche abitative, SUAP, Polizia Municipale, statistica, etc.

L'Unione Valdarno Valdisieve e l'Unione Mugello, hanno attivato una gestione associata da oltre 20 anni, con capofila quest'ultima, nell'ambito dei servizi culturali, biblioteche (Rete SDIMM) e musei (rete SMI). Per il triennio 2025-2027 la convenzione è stata rinnovata e sottoscritta in data 23-5-2025. Tale convenzione è stata approvata con le seguenti delibere consiliari dei due enti:

- Un. di Comuni Valdarno e Valdisieve n. 9 del 7-5-2025
- Un. Montana dei Comuni del Mugello n. 5 del 28-2-2025

La gestione dei servizi culturali in rete risulta quindi pienamente operativa ed operante nelle more della sottoscrizione della Convenzione fra le due Unioni.

Di seguito si dettagliano le Gestioni Associate attualmente svolte dalle varie Unioni di Comuni.

### **UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE**

- a) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente per i comuni di Londa, San Godenzo, Rufina, Pelago, Pontassieve e Reggello;
- b) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi per i comuni di Londa, San Godenzo, Rufina, Pelago, Pontassieve e Reggello;
- c) polizia municipale e polizia amministrativa locale per il comune di Rufina
- e) valutazione di impatto ambientale di competenza comunale, vincolo idrogeologico in ambito urbanistico, catasto dei boschi percorsi dal fuoco per i comuni di Londa, San Godenzo, Rufina, Pelago, Pontassieve e Reggello;
- f) S.I.T. e cartografia per i comuni di Londa, San Godenzo, Rufina, Pelago, Pontassieve;
- g) funzioni legate alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per i comuni di Londa, San Godenzo, Rufina, Pelago, Pontassieve e Reggello;
- i) pari opportunità per i comuni di Londa, San Godenzo, Rufina, Pelago, Pontassieve e Reggello;
- j) gestione dei contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche per i comuni di Londa, San Godenzo, Rufina, Pelago, Pontassieve e Reggello;

- l) ufficio unico di supporto delle funzioni associate attivate per i comuni di Londa, San Godenzo, Rufina, Pelago, Pontassieve e Reggello;
- m) E.D.A. (educazione degli adulti) e P.E.Z. (progetti educativi zonali) per i comuni di Londa, San Godenzo, Rufina, Pelago e Pontassieve;
- n) S.U.A.P. (Sportello Unico Attività Produttive) per i comuni di Londa, San Godenzo, Rufina, Pelago, Pontassieve e Reggello;
- o) gestione associata degli appalti di lavori, servizi e forniture per tutti i comuni dell'unione dal;
- p) V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica) per tutti i comuni dell'unione;
  
- q) servizi in materia di statistica per i comuni di Londa e San Godenzo, Pelago, Pontassieve, Reggello, Rignano sull'Arno e Rufina;
- r) Gestione delle risorse umane per tutti i comuni dell'unione
- s) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, servizi scolastici, edilizia scolastica, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale per i comuni di Londa e San Godenzo;
- t) pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale per i comuni di Londa e San Godenzo;
- v) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale per i comuni di Londa e San Godenzo

#### **UNIONE DI COMUNI VAL DI BISENZIO**

- a) Risorse umane per i comuni di Cantagallo, Vaiano, Vernio
- b) Centro Informativo Unico per i comuni di Cantagallo, Vaiano, Vernio
- c) Servizi di informazione, comunicazione e relazioni con il pubblico per i comuni di Cantagallo, Vaiano, Vernio
- d) Attività, in ambito comunale, di pianificazione di Protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi per i comuni di Cantagallo, Vaiano, Vernio
- e) Servizi in materia di statistica per i comuni di Cantagallo, Vaiano, Vernio
- f) Polizia municipale e polizia amministrativa locale per i comuni di Cantagallo, Vaiano, Vernio
- g) Valutazione impatto ambientale e Valutazione Ambientale strategica, nella funzione di autorità competenze ai sensi della L.r. 10/2010 per i comuni di Cantagallo, Vaiano, Vernio
- h) Espropri per i comuni di Cantagallo, Vaiano, Vernio
- i) Catasto aree attraversate dal fuoco per i comuni di Cantagallo, Vaiano, Vernio
- j) Pianificazione strutturale intercomunale per i comuni di Cantagallo, Vaiano, Vernio
- k) Concessione contributi per abbattimento barriere architettoniche per i comuni di Cantagallo, Vaiano, Vernio
- l) Servizio Civile Regionale e Universale per i comuni di Cantagallo, Vaiano, Vernio

- m) Controllo di gestione per i comuni di Cantagallo, Vaiano, Vernio
- n) Commissione Paesaggistica per i comuni di Cantagallo, Vaiano, Vernio
- o) Adempimenti relativi alla prevenzione della corruzione per i comuni di Cantagallo, Vaiano, Vernio
- p) Sistema informativo territoriale di cartografia per i comuni di Cantagallo, Vaiano, Vernio
- q) Sistema di valutazione della performance organizzativa ed individuale per i comuni di Cantagallo, Vaiano, Vernio
- r) Funzioni e attività tese a contrastare le carenze di funzionamento dei servizi postali e di prossimità per i comuni di Cantagallo, Vaiano, Vernio
- s) Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo stato dalla normativa vigente per i comuni di Cantagallo, Vaiano, Vernio
- t) Sportello unico delle attività produttive per i comuni di Cantagallo, Vaiano, Vernio
- u) Organizzazione unitaria dei servizi demografici per i comuni di Cantagallo, Vaiano, Vernio
- v) Politiche sociali e Scuola per i comuni di Cantagallo, Vaiano, Vernio
- w) Cultura, Turismo per i comuni di Cantagallo, Vaiano, Vernio

## **UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MUGELLO**

- a) Funzioni di catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente per tutti i comuni dell'Unione;
- b) Funzioni di protezione civile: attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi, in maniera compiuta secondo la normativa regionale per tutti i comuni dell'Unione;
- c) Funzioni in materia statistica per tutti i comuni dell'Unione;
- d) Funzioni in materia di pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovra comunale, limitatamente alla predisposizione del piano strutturale intercomunale per tutti i comuni dell'Unione;
- e) Funzione fondamentale di Polizia municipale e polizia amministrativa locale per tutti dell'Unione, ad eccezione del comune di Firenzuola, con attivazione in periodi diversi ;
- f) Regolamenti edilizi: funzione della pianificazione urbanistica e regolamentazione di ambito comunale, come da normativa regionale vigente per tutti i comuni dell'Unione;
- g) S.I.T. e Cartografia: per tutti i comuni dell'Unione;
- h) Servizi informatici e telematici in rete civica, promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della Rete telematica regionale toscana (RTRT) per tutti i comuni dell'Unione;

- i) Macellazione: funzioni previste dall'art. 2 del regio decreto 20 dicembre 1928 n. 3298 Approvazione del regolamento per la vigilanza sanitaria delle carni, per tutti i comuni dell'Unione;
- j) Catasto dei boschi percorsi dal fuoco: funzioni previste dall'art. 75 bis della legge regionale 39/2000 Legge forestale della Toscana per tutti i comuni dell'Unione;
- k) Contributi per abbattimento barriere architettoniche per tutti i comuni dell'Unione;
- l) Antincendio boschivo: funzioni previste dall'art. 70 quater e dall'art. 70 ter, c. 1 lett. a), della legge regionale 39/2000 Legge forestale della Toscana per tutti i comuni dell'Unione;
- m) Servizi culturali in rete: funzioni previste dalla legge regionale 25 febbraio 2010 n. 21 Testo unico delle disposizioni in materia beni, istituti e attività culturali, in particolare per la valorizzazione dei beni culturali, la promozione e l'organizzazione di attività culturali, per tutti i comuni dell'Unione;
- n) Informazione turistica in rete e promozione: funzioni previste dall'art. 4 della legge regionale 23 marzo 2000 n. 42 Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo e smi, e in particolare funzioni di accoglienza, informazione turistica e diffusione della conoscenza sulle caratteristiche dell'offerta turistica del territorio comunale; nonché funzioni previste dall'art. 5 della legge 29 marzo 2001 n. 135 Riforma della legislazione nazionale del turismo, e in particolare il coordinamento delle politiche di promozione turistica e delle attività di informazione e accoglienza turistica, per tutti i comuni dell'Unione;
- o) Sportello Unico Attività Produttive (Suap), per tutti i comuni dell'Unione
- p) Appalti di Lavori, forniture e servizi (Ufficio Gare Associato): gestione per conto di tutti i comuni dell'Unione e per l'Unione stessa;
- q) Ufficio Ambiente Intercomunale (UAI): gestione per conto di tutti i Comuni dell'Unione dei procedimenti relativi al Vincolo Idrogeologico (art. 42 comma 5 della L.R. 39/2000 e ss.mm.ii), autorizzazioni allo scarico di acque reflue domestiche ed assimilate in area non servite da pubblica fognatura (art. 4, comma 2 della L.R. 20/2006 e ss.mm.ii), attività rumorose (Capo I, art. 1 D.P.G.R. 2/R/2014 del 8/01/2014), attività Pag. 9 estrattive (art. 16, L.R. 35/2015), supporto geologico e tecnico (attività di consulenza su richiesta dei comuni per problematiche geologiche e geomorfologiche), ed a partire dall'entrata in vigore delle modifiche statutarie le Procedure di valutazione di impatto ambientale ai sensi del titolo III, art. 19 e 25 D. Lgs 152/2006, Pareri relativi ai procedimenti in materia paesaggistica. Rilascio dell'autorizzazione paesaggistica (eccetto il comune di Palazzuolo sul Senio che non ha attivato questa funzione)
- r) Ufficio Personale Associato (UPA) per tutti i comuni dell'Unione: gestione delle seguenti funzioni relative al personale: a) funzioni relative al trattamento economico, contributivo e fiscale del personale dipendente e degli amministratori; b) funzioni relative al reclutamento del personale, compresa la progressione interna di carriera; c) funzioni relative al trattamento pensionistico; d) funzioni relative alla formazione del personale; e) funzioni relative ai procedimenti disciplinari; f) funzioni relative alle relazioni sindacali territoriali; g) funzioni relative alla definizione delle procedure per il trattamento giuridico; h) ulteriori funzioni attinenti alla gestione del personale dei Comuni.

Si segnala infine che lo Statuto dell'Unione Mugello è in corso di modifica al fine di prevedere l'inserimento di una ulteriore gestione associata relativa alle funzioni afferenti alla Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione.

Non sono state siglate convenzioni di secondo livello tra le tre Unioni, ma le tre Unioni di Comuni e i cinque comuni in area progetto (Vernio, Marradi, Palazzuolo sul Senio, San Godenzo, Firenzuola), hanno sottoscritto un Protocollo di intesa, nell'ambito della strategia aree interne programmazione 2014-2021, in data 16-06-2022 per la gestione della fase di attuazione degli interventi previsti dalla strategia, per assicurare la governance istituzionale e tecnica.

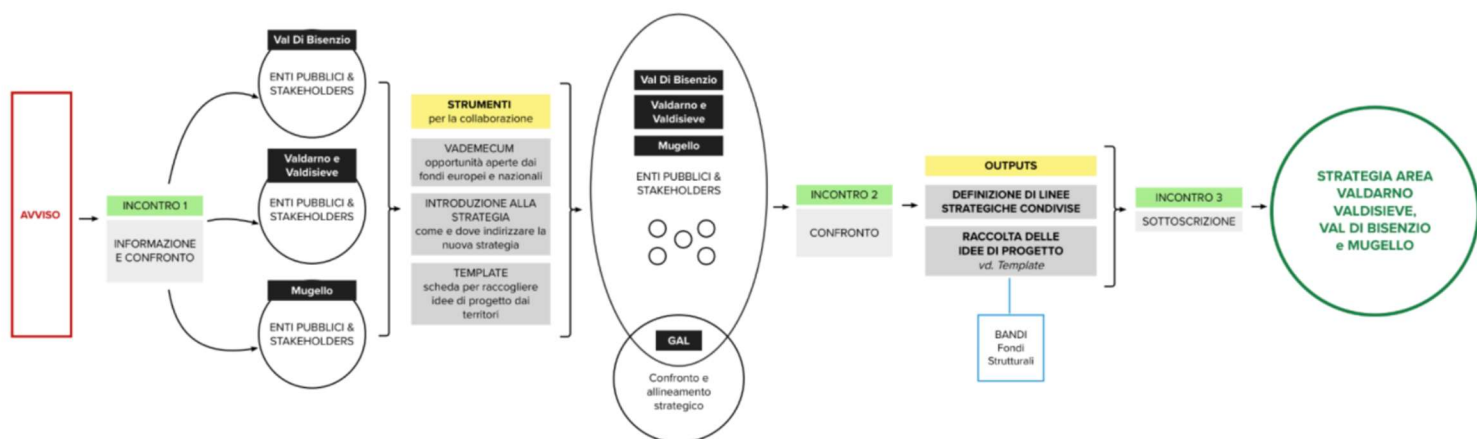
Il protocollo d'intesa vede l'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve quale ente capofila dell'area interna come previsto anche nell'APQ approvato con DPGRT 50/2022.

L'articolato quadro associativo è coerente con gli ambiti definiti dalla legislazione regionale in materia di riordino istituzionale. Appare rilevante in questo contesto evidenziare la rilevanza della governance che, sia a livello istituzionale che a livello tecnico, dovrà gestire la complessità dell'attuazione della strategia. Tuttavia il quadro associativo e collaborativo in particolare tra le tre Unioni di Comuni e i Comuni dell'area, congiuntamente all'esperienza già maturata appare sufficiente e professionalmente in grado di gestire la complessità di attuazione del progetto in oggetto.

## 8. Il processo di costruzione della Strategia e le modalità partecipative degli attori territoriali

L'elaborazione della strategia ha avuto un lungo percorso di partecipazione e di condivisione con molti incontri spesso online. Il coinvolgimento del partenariato e di un'ampia platea di rappresentanti di interesse ha fatto emergere in maniera chiara i bisogni del territorio e le potenzialità da sviluppare, oltre a valorizzare una visione di area integrata e sovracomunale, con l'obiettivo di disegnare interventi duraturi ed efficaci. Il coinvolgimento di diversi attori nella fase di elaborazione preliminare della Strategia (Grafico 2) ha permesso la raccolta di indicazioni a beneficio della parte pubblica incaricata della scrittura della strategia preliminare, sia rispetto ad interventi da inserire, sia rispetto al disegno di bandi destinati alle imprese. Tale coinvolgimento è stato così strutturato: la parte pubblica ha partecipato a incontri di allineamento e informazione; i contributi degli stakeholder invece sono stati raccolti sia attraverso un percorso di ascolto e confronto (2 incontri di informazione e raccolta proposte, ciascuno della durata di 2h), sia attraverso un canale di raccolta contributi via mail.

Grafico 2. Coinvolgimento attori in fase preliminare.



La partecipazione delle organizzazioni che insistono sul territorio è stato un presupposto fondamentale non solo per la redazione della strategia, ma anche nell'ottica di un futuro coinvolgimento di queste realtà e di una collaborazione fra pubblico e privato rispetto agli interventi. Inoltre, si segnala sull'area l'attivazione dal 2021 di altri 2 percorsi di coinvolgimento della comunità: "Borgo Prossima", promosso nel 2021 dal Comune di Borgo San Lorenzo per coinvolgere la cittadinanza nella scrittura del nuovo POC; "Montagna Prossima", percorso partecipativo di accompagnamento al progetto "Montagna Fiorentina", vinto dai Comuni di Londa e San Godenzo a valere su fondi del PNRR, che ha visto, da febbraio a luglio 2023, la comunità coinvolta nella definizione degli interventi di rigenerazione del territorio, attraverso incontri di presentazione, confronto e co-design. I percorsi hanno stimolato la riflessione sulle potenzialità dell'area, dando voce a tematiche che sono centrali anche per la nuova strategia. Si veda anche allegati.

Si riporta di seguito un elenco dei principali incontri degli organi tecnici e di governance dell'area e dei momenti partecipativi che hanno portato alla definizione della strategia nella sua attuale forma:

<b>Data</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Modalità</b>	<b>Obiettivi</b>
25/05/2023	Incontro di confronto con Stakeholder	Online	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Presentazione della strategia in corso e raccolta di contributi e proposte per l'implementazione della strategia, dedicato agli stakeholder locali che operano sui territori dell'area.</li> </ol>
4/07/2023	Incontro di confronto con Stakeholder	Online	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Raccogliere ulteriori contributi rispetto all'analisi dello stato attuale del territorio e agli interventi da inserire nella strategia, dedicato agli stakeholder locali che operano sui territori dell'area.</li> </ol>
16/09/2024	Incontro Task Force Tecnica	Online	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Impostare il Lavoro nell'ambito della Strategia Territoriale di Area Interna.</li> <li>2. Approfondire gli interventi strutturali e l'esito dell'istruttoria.</li> <li>3. Ascoltare i referenti dei Comuni dell'Area circa lo stato di avanzamento della compilazione della richiesta di finanziamento.</li> <li>4. Condividere contenuti, requisiti e allegati delle richieste per ogni azione e sub-azione. Prospettare il processo di lavoro sugli interventi non strutturali</li> </ol>
23/10/2024	Assemblea dei Sindaci dell'Area	Online	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Decisioni in merito all'organizzazione dell'area, altri argomenti</li> </ol>
02/12/2024	Incontro con GAL	Online	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Stimolare un confronto circa l'elaborazione della Strategia e del PSRA</li> </ol>
30/10/2024	Cabina di Regia	Online	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Decisioni in merito a redazione del documento di strategia territoriale</li> <li>2. Decisioni in merito agli interventi sulle misure FSE + che l'area intende presentare;</li> <li>3. Varie ed Eventuali</li> </ol>
09/01/2025	Evento Pubblico di presentazione della Strategia Definitiva e ascolto degli Stakeholder locali	In presenza: Sala dei Tendaggi, Palazzo dei Vicari di Scarperia	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Presentare la Strategia dell'area interna;</li> <li>2. presentare le linee guida degli avvisi pubblici per le imprese;</li> <li>3. ascoltare feedback e proposte dagli stakeholder locali.</li> </ol>
13/01/2025	Assemblea dei Sindaci dell'Area	Online	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Approvazione Strategia di Area</li> <li>2. Approvazione PSRA GAL START</li> </ol>

Nella fase di definizione della strategia definitiva è stato organizzato un evento pubblico (9/1/2025), nella forma di un convegno di presentazione del quadro generale degli interventi previsti e di ascolto attraverso una tavola rotonda con gli stakeholder locali (rappresentanti del Terzo Settore, Università di Firenze, Centri Commerciali Naturali, Cooperative di Comunità, Società della Salute del Mugello e GAL Start). A tale incontro ha partecipato un ampio pubblico composto da oltre 90 persone, dimostrando l'alto interesse della comunità locale.

Si rimanda in tal senso alla seguente notizia: <https://www.uc-valdarnoevaldisieve.fi.it/eventi-notizie/la-strategia-dellarea-interna-valdisieve-mugello-val-di-bisenzio-e-le-opportunita-per>.

Oltre ai soggetti della coalizione locale, gli altri soggetti aderenti alla Strategia, in coerenza con quanto previsto dal Protocollo di Intesa (si veda par. 6), con la documentazione e i dati precedentemente inviati in fase preliminare sono:

- Società della Salute del Mugello,
- Società della Salute Area Pratese,
- GAL Start.

I soggetti di cui sopra hanno infatti aderito alla strategia fino dalle fasi di stesura della strategia preliminare con specifica lettera di sostegno e adesione che è stata allegata alla domanda presentata su Sviluppo Toscana nell'anno 2023.

Alla Strategia aderiscono quindi tutti i soggetti beneficiari e/o soggetti attuatori di progetti presentati in attuazione della Strategia di Area 21-27 ed elencati nel piano dettagliato degli interventi quali: Unioni di Comuni, Comuni appartenenti all'Area 6 e le Società della Salute area Mugello e Area Pratese.

---



Programma Regionale Toscana FESR 2021-2027

**Strategia Area Interna**  
**“Valdarno e Valdisieve – Mugello - Val di Bisenzio”**

**Investimento Territoriale Integrato**  
**Piano degli interventi PR FESR 2021-2027**

## A) Operazioni infrastrutturali e contributo PR FESR

### A1 – Operazioni ammesse nell’ambito delle procedure di attuazione delle Strategie Territoriali Aree Interne

**Priorità 4** - “Coesione territoriale e sviluppo locale integrato”

**Obiettivo Specifico OS 5.2** - “Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane”

Sub-azione 5.2.1.1 - “Progetti integrati Aree interne - Recupero e valorizzazione del patrimonio culturale”						
Codice Intervento		Intervento	Beneficiario	Decreto di riferimento	Costo ammesso	Contributo approvato
Azione/Sub-Azione	Progressivo Area					
5.2.1.1	A6_1	<b>Valorizzazione e recupero dell’edificio ex limonaia del complesso di Villa Poggio Reale Rufina</b> L’intervento prevede il recupero e la valorizzazione del complesso della ex limonaia di Villa di Poggio Reale con l’obiettivo di potenziare la fruizione del polo museale esistente. Propone la creazione di nuovi spazi da destinare ad attività collaterali legate al Museo della Vite e del Vino, favorendo l’organizzazione di eventi e iniziative culturali a supporto della funzione museale.	COMUNE DI RUFINA	Decreto n. 6171 del 19/03/2025	212.739,98 €	191.465,98 €
5.2.1.1	A6_2	<b>Lavori di restauro e di riqualificazione del Castellotto di Vespignano</b> L’intervento prevede il completamento e la riqualificazione del Castellotto di Vespignano, al fine di renderlo accessibile ed ampliare la fruibilità del complesso Castellotto - Casa di Giotto, arricchendo l’offerta culturale e ambientale di Vicchio e, in particolare, della frazione di Vespignano. Propone opere interne, tra cui la realizzazione e posa in opera di scale e parapetti, la formazione di servizio igienico, l’assistenza agli idraulici e elettricisti per formazione dei relativi impianti, la coloritura e patinatura degli intonaci, la verniciatura e trattamento dei palchi misti in legno e laterizio e gli impianti meccanici ed elettrici. Sono previste anche opere esterne, tra cui il completamento del restauro di torrino angolare, l’installazione di fossa biologica e collegamenti correlati, la formazione di adeguati percorsi pedonali con creazione di scale e marciapiedi, la sistemazione a verde del resede.	COMUNE DI VICCHIO	Decreto n. 6171 del 19/03/2025	210.568,00 €	189.511,20 €
5.2.1.1	A6_3	<b>Rigenerazione culturale e sociale dei comuni di Londa e San Godenzo - interventi di completamento della funzionalità degli immobili oggetto del progetto</b> Il progetto prevede il recupero e il funzionamento di due edifici di proprietà comunale, con l’obiettivo di inserirli in un programma turistico-culturale volto alla valorizzazione delle risorse locali, generando nuove opportunità socio-economiche e servizi attualmente assenti. Propone la riqualificazione dello Chalet Parco del Lago nel Comune di Londa e del Palazzo del Campagna nel Comune di San Godenzo. Al fine di completare e rendere fruibili e funzionali gli immobili suddetti, l’intervento prevede per lo Chalet Parco del Lago l’acquisto di arredi, strumentazione informatica e attrezzature (ove avrà sede il Centro Visite del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna), una foresteria, uno spazio per eventi culturali, di una cucina attrezzata e un locale di somministrazione e uffici per il pubblico. Per il Palazzo del Campagna, si propone l’adeguamento impiantistico e l’eliminazione delle barriere architettoniche per render funzionale il primo piano, destinato all’attività di formazione professionale e didattica.	COMUNE DI LONDA	Decreto n. 6171 del 19/03/2025	218.460,00 €	192.244,80 €
5.2.1.1	A6_4	<b>Teatro degli Animosi - Sostituzione infissi e nuovi arredi</b> L’intervento prevede la sostituzione di infissi e l’introduzione di nuovi arredi presso il Teatro degli Animosi di Marradi, edificio storico risalente alla fine del 1700 e riferimento culturale per la	COMUNE DI MARRADI	Decreto n. 6171 del 19/03/2025	368.964,44 €	125.226,53 €

**Sub-azione 5.2.1.1 - "Progetti integrati Aree interne - Recupero e valorizzazione del patrimonio culturale"**

Codice Intervento		Intervento	Beneficiario	Decreto di riferimento	Costo ammesso	Contributo approvato
Azione/Sub-Azione	Progressivo Area					
		popolazione marradese e per i turisti. Si propone di completare l'efficientamento energetico attraverso la sostituzione degli infissi esterni e di rinnovare gli arredi interni, dato che quelli attuali sono presenti in teatro da molti decenni, alcuni con deterioramenti evidenti. I nuovi arredi, oltre a determinate caratteristiche estetiche, ed essere dotati di tutte le autorizzazioni necessarie, verranno previsti al fine di garantire tutti gli standard di sicurezza richiesti. Il progetto sarà attuato in fasi: inizialmente si provvederà all'introduzione dei nuovi arredi, mentre la sostituzione degli infissi sarà oggetto di fasi successive.				
5.2.1.1	A6_5	<b>Ristrutturazione per realizzazione nuovo archivio storico</b> L'intervento prevede la ristrutturazione di locali per la realizzazione di un nuovo archivio storico comunale. L'intervento consentirà un risparmio economico, il potenziamento del servizio offerto alla cittadinanza e un contributo al contrasto dello spopolamento, favorendo la fruizione culturale e lo sviluppo locale.	COMUNE DI DICOMANO	Decreto n. 6171 del 19/03/2025	205.263,72 €	170.779,42 €
5.2.1.1	A6_6	<b>Riqualificazione e valorizzazione degli spazi del Centro visite di Cantagallo</b> L'intervento prevede due linee di intervento necessarie e complementari. La prima prevede un serie mirata di interventi di riqualificazione, ristrutturazione, adeguamento e manutenzione della struttura architettonica, che allo stato attuale presenta numerose carenze dovute al degrado delle componenti edilizie e impiantistiche. Tale situazione risulta urgente e interferisce con la programmazione delle future attività e con la fruibilità dello spazio. Parallelamente si prevede di intervenire sull'area esterna potenziando le possibilità del Centro Visite attraverso la sistemazione di un'area campeggio-bivacco a servizio dei fruitori della Riserva Naturale, offrendo attrezzature di base (area attrezzata, servizi igienici, ecc) per il pernottamento. Sono pertanto previsti numerosi Interventi di restauro, adeguamento e arresto del degrado.	COMUNE DI CANTAGALLO	Decreto n. 6171 del 19/03/2025	204.044,69 €	128.844,02 €
5.2.1.1	A6_7	<b>Riqualificazione del cinema Gustavo Modena</b> L'intervento prevede opere di miglioramento sismico, adeguamento antincendio, adeguamento elettrico ed opere complementari nei locali del cinema G. Modena, compresi i camerini e la sala prove. Per quanto riguarda il miglioramento sismico, si propone il consolidamento delle strutture al fine di raggiungere un indice di rischio sismico pari a $IR \geq 0,80$ , migliorando l'attuale valore pari a $IR = 0,45$ . Si prevede inoltre la realizzazione di un sistema di vie d'uscita, con sostituzione degli infissi e l'installazione di maniglioni antipanico. Il progetto propone la realizzazione di un nuovo controsoffitto nella platea per compartimentare l'ambiente rispetto ai vani superiori. Per garantire l'accessibilità, si prevede l'installazione di servoscala per l'accesso al palco ed ai locali retrostanti, la creazione di un camerino ed un bagno per disabili (DA), nonché due stalli DA in platea con apposite pedane. Si prevede inoltre il rifacimento completo dei bagni al piano terra, il ripristino dell'intonaco ammalorato, la nuova pavimentazione della platea, lo smontaggio e rimontaggio delle sedute, la tinteggiatura dei locali principali e della facciata di proprietà comunale. L'intervento comprende anche l'adeguamento dell'impianto elettrico e l'implementazione dell'impianto di sicurezza con sistema di rilevazione incendi e di allarme ottico-acustico.	COMUNE DI VAIANO	Decreto n. 6171 del 19/03/2025	608.489,02 €	246.924,84 €
5.2.1.1	A6_8	<b>Lavori di consolidamento della copertura e del controsoffitto (cassettonato) dell'oratorio di San Niccolò di Bari</b> L'intervento prevede un primo lotto funzionale, del più ampio progetto di messa in sicurezza e ripristino artistico del cassettonato dell'Oratorio di San Niccolò di Bari. Si propone il consolidamento delle strutture lignee poste al di sopra del controsoffitto cassettonato, mediante il rafforzamento e il ripristino delle pendinature in legno. Contestualmente si prevede l'esecuzione di	COMUNE DI VERNIO	Decreto n. 6171 del 19/03/2025	209.032,62 €	188.129,36 €

**Sub-azione 5.2.1.1 - "Progetti integrati Aree interne - Recupero e valorizzazione del patrimonio culturale"**

Codice Intervento		Intervento	Beneficiario	Decreto di riferimento	Costo ammesso	Contributo approvato
Azione/Sub-Azione	Progressivo Area					
		interventi di consolidamento puntuale delle murature sottostanti la copertura dell'edificio.				
5.2.1.1	A6_9	<p><b>Lavori di adeguamento funzionale al museo della pietra Serena di Firenzuola – Impiantistica a norma</b></p> <p>L'intervento prevede la riqualificazione complessiva dei locali del Museo sotto il profilo energetico ed ambientale, con l'adeguamento a norma dell'impiantistica. Si propone l'installazione di un sistema di ricambio aria con unità di trattamento aria (UTA) e recuperatore, l'isolamento termico dell'intradosso del soffitto sulla piazza, la realizzazione dell'impianto di rilevazione incendi, l'adeguamento dell'impianto elettrico e l'implementazione di un impianto di riscaldamento a ventilconvettori. Inoltre, si prevede la realizzazione di un impianto di videosorveglianza e di un impianto antintrusione, attualmente assenti.</p>	COMUNE DI FIRENZUOLA	Decreto n. 6171 del 19/03/2025	214.547,74 €	152.178,71 €
5.2.1.1	A6_10	<p><b>Restauro e ricollocamento monumento ai caduti della Prima guerra mondiale e riqualificazione giardini Viale della Repubblica</b></p> <p>L'intervento prevede il restauro del Monumento ai Caduti in un contesto adeguato alla sua valenza commemorativa e monumentale. Contestualmente, si propone la riqualificazione complessiva dei giardini pubblici di Viale della Repubblica, attraverso migliorie materiche e funzionali, valorizzando così il luogo destinato ad accogliere il Monumento. L'intervento si pone l'obiettivo di restituire alla cittadinanza una parte significativa della propria memoria storica, sanando una ferita simbolica e restituendo al Monumento ai Caduti il ruolo di riferimento identitario per la comunità.</p>	COMUNE DI BARBERINO DI MUGELLO	Decreto n. 6171 del 19/03/2025	362.160,59 €	239.569,23 €
5.2.1.1	A6_11	<p><b>Riqualificazione e valorizzazione funzionale della villa Pecori Giraldi - Fornitura e posa di arredi funzionali e allestimenti all'interno del nuovo polo culturale Villa Pecori Giraldi</b></p> <p>L'intervento prevede la fornitura e l'allestimento degli arredi della nuova biblioteca all'interno della Villa Pecori Giraldi, nelle sale del piano terra e del piano primo già oggetto di interventi di riqualificazione. L'intervento si propone di trasferire in questi luoghi la Biblioteca Comunale, attualmente situata nel Palazzo del Podestà di Piazza Garibaldi, contribuendo alla valorizzazione funzionale del nuovo polo culturale.</p>	COMUNE DI BORGIO SAN LORENZO	Decreto n. 6171 del 19/03/2025	437.000,00 €	393.300,00 €
5.2.1.1	A6_12	<p><b>Restauro Palazzo dei Vicari</b></p> <p>L'intervento prevede il recupero delle superfici lapidee e degli affreschi di parte dei locali del piano terra del palazzo dei vicari (atrio grande e loggia), tutt'ora in forte stato di degrado. L'intervento propone inoltre il restauro e la riallocazione degli stemmi di facciata del Palazzo, elementi distintivi dell'identità storica e culturale del borgo di Scarperia, e il recupero della scala di ronda, oggi non accessibile, al fine di integrare e ampliare il percorso di visita del palazzo.</p>	COMUNE DI SCARPERIA E SAN PIERO	Decreto n. 6171 del 19/03/2025	312.520,21 €	281.268,19 €
<b>TOTALE Sub-azione 5.2.1.1</b>					<b>3.563.791,01 €</b>	<b>2.499.442,28 €</b>

**Priorità 2** - “Transizione ecologica, resilienza e biodiversità”

**Obiettivo Specifico OS 2.1** - “Promuovere l’efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra”

Sub-azione 2.1.1.1 - "Efficientamento energetico degli edifici pubblici"						
Codice Intervento		Intervento	Beneficiario	Decreto di riferimento	Costo ammesso	Contributo approvato
Azione/Sub-Azione	Progressivo Area					
2.1.1.1	A6_13	<p><b>Efficientamento energetico Scuola Materna Don Milani</b> L’intervento prevede, da una parte, l’isolamento del solaio verso il sottotetto mediante la posa di pannelli in lana di roccia spessore 8+8 cm, al di sopra del solaio interpiano. Per garantire la calpestabilità e l’accessibilità del locale, è prevista la realizzazione di una pavimentazione in tavolato di legno su struttura di supporto. Propone inoltre l’isolamento delle pareti verticali esterne tramite cappotto termico con pannelli in lana di roccia da 14 cm, la correzione dei ponti termici, la rasatura e la tinteggiatura finale.</p> <p>Inoltre, l’intervento prevede anche la sostituzione dei generatori tradizionali con pompe di calore, mediante la rimozione e lo smaltimento dell’impianto esistente. Si propone l’installazione di tre pompe di calore aria-aria VRF nella sede dell’edificio, ciascuna delle quali alimenterà autonomamente le unità interne (split) dedicate al riscaldamento e raffrescamento dei locali scolastici.</p>	COMUNE DI BARBERINO DI MUGELLO	Decreto n. 15135 del 09-07-2025	447.653,48 €	227.542,26 €
2.1.1.1	A6_14	<p><b>Efficientamento energetico Scuola Primaria Don Tagliaferri</b> L’intervento prevede l’isolamento delle superfici verticali esterne nelle zone indicate dagli elaborati progettuali, mediante la posa di pannelli rigidi in lana di roccia con spessore pari a 14 cm. L’intervento propone inoltre la sostituzione degli infissi esistenti in alluminio con nuovi infissi in PVC, caratterizzati da una trasmittanza termica inferiore a 1,00 W/m²K, al fine di migliorare le prestazioni energetiche complessive dell’edificio.</p>	COMUNE DI BORGIO SAN LORENZO	Decreto n. 15135 del 09-07-2025	420.000,00 €	336.000,00 €
2.1.1.1	A6_15	<p><b>Interventi di efficientamento energetico del palazzo Del Campana in San Godenzo Via Trento</b> L’intervento prevede il miglioramento dell’efficienza energetica del piano terra dell’edificio, con una riduzione del fabbisogno di energia primaria superiore al 30%. Le opere includono il rifacimento degli infissi esterni con nuovi elementi ad alte prestazioni, l’isolamento termico dei solai al piano terra, la sostituzione degli impianti con pompe di calore, e l’installazione di sistemi di ventilazione meccanica controllata (VMC) a doppio flusso con recupero di calore.</p> <p>Si prevede inoltre la realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione a LED con controllo del flusso luminoso, un sistema di produzione di acqua calda sanitaria a pompa di calore, impianti elettrici aggiornati, chiamata bagni, illuminazione di emergenza, eintonaci e finiture interne.</p>	COMUNE DI SAN GODENZO	Decreto n. 15135 del 09-07-2025	270.887,19 €	216.709,75 €
<b>TOTALE Sub-azione 2.1.1.1</b>					<b>1.138.540,67 €</b>	<b>780.252,01 €</b>

**Obiettivo Specifico OS 2.2 - “Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull’energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti”**

Azione 2.2.1 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici”						
Codice Intervento		Intervento	Beneficiario	Decreto di riferimento	Costo ammesso*	Contributo approvato
Azione/Sub-Azione	Progressivo Area					
2.2.1	A6_16	<b>Realizzazione di impianto fotovoltaico a servizio del Centro piscine Mugello</b> L’intervento prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di picco pari a 9,2 kWp, finalizzato alla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, al risparmio energetico e al miglioramento della gestione energetica del Centro Piscine Comunale.	COMUNE DI BORGIO SAN LORENZO	Decreto n. 15136 del 09-07-2025	170.377,14 €	136.301,71 €
2.2.1	A6_17	<b>Realizzazione impianto fotovoltaico a servizio della Scuola dell’Infanzia del capoluogo”</b> L’intervento prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 15 kW, dotato di sistema di accumulo da 25 kWh, a supporto dei consumi energetici dell’edificio scolastico. Il progetto propone inoltre l’alimentazione di quattro nuove pompe di calore, per una potenza complessiva di 20 kW, destinate a servire il primo piano dell’immobile.	COMUNE DI LONDA	Decreto n. 15136 del 09-07-2025	61.575,00 €	49.260,00 €
2.2.1	A6_18	<b>Valdisieve clima change contrast action 2 - realizzazione impianto fotovoltaico scuola primaria G. Mazzini – Rufina</b> L’intervento prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura della scuola primaria G. Mazzini nel capoluogo, finalizzato alla produzione di energia da fonte rinnovabile e alla riduzione dei consumi energetici dell’edificio.	COMUNE DI RUFINA	Decreto n. 15136 del 09-07-2025	54.368,60 €	43.494,88 €
2.2.1	A6_19	<b>Valdisieve clima change contrast action 2 - impianto fotovoltaico palazzo comunale Rufina</b> L’intervento prevede la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico sull’edificio esistente sede dell’amministrazione comunale di Rufina, con l’obiettivo di migliorare l’efficienza energetica e incrementare l’uso di fonti rinnovabili.	COMUNE DI RUFINA	Decreto n. 15136 del 09-07-2025	50.392,70 €	40.314,16 €
2.2.1	A6_20	<b>Realizzazione impianto fotovoltaico a servizio del Palazzo del Campana</b> L’intervento prevede l’installazione di un impianto fotovoltaico da 25 kW con pannelli in silicio monocristallino integrati nelle falde della copertura, in colore rosso. L’impianto sarà dotato di un sistema di accumulo con batterie da 85 kWh e inverter ibrido da 25 kWe. L’intervento sarà realizzato in un unico lotto funzionale.	COMUNE DI SAN GODENZO	Decreto n. 15136 del 09-07-2025	95.510,00 €	76.408,00 €
2.2.1	A6_21	<b>Realizzazione di Fvt – impianto fotovoltaico e pompa di calore per edificio Scuola Infanzia di San Piero a Sieve “Carlo Lorenzini”</b> L’intervento prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 30 kW con sistema di accumulo da 33 kWh, dimensionato sui consumi post intervento. È inoltre prevista l’installazione di due pompe di calore a cascata, ciascuna con potenza nominale di 26 kWt. L’intervento interessa un unico edificio e non è suddiviso in lotti.	COMUNE DI SCARPERIA E SAN PIERO	Decreto n. 15136 del 09-07-2025	105.351,60 €	84.281,28 €
2.2.1	A6_22	<b>Realizzazione di un impianto fotovoltaico da installare sulla copertura della scuola media “L.Bartolini” di Vaiano</b> L’intervento prevede la realizzazione, in un unico lotto, di un impianto fotovoltaico da installare sulle coperture a falda della scuola media “L. Bartolini”. Il dimensionamento è stato effettuato sulla base della disponibilità di spazio, dell’irraggiamento solare, dell’esposizione dei moduli e	COMUNE DI VAIANO	Decreto n. 15136 del 09-07-2025	178.257,50 €	142.606,00 €

Azione 2.2.1 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici”						
Codice Intervento		Intervento	Beneficiario	Decreto di riferimento	Costo ammesso*	Contributo approvato
Azione/Sub-Azione	Progressivo Area					
		delle condizioni morfologiche e ambientali. L’impianto è composto da 181 moduli fotovoltaici per una superficie totale di 462,64 mq, con quattro generatori.				
2.2.1	A6_23	<b>Intervento di riqualificazione energetica del museo di arte sacra Beato Angelico e della biblioteca comunale</b> L’intervento prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico con sistema di accumulo a servizio del museo e della biblioteca, al fine di migliorare l’efficienza energetica degli edifici. L’intervento non si configura come ristrutturazione importante di secondo livello.	COMUNE DI VICCHIO	Decreto n. 15136 del 09-07-2025	31.916,70 €	25.533,36 €
2.2.1	A6_24	<b>Realizzazione fvt e pdc infanzia scarperia</b> L’intervento prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 50 kW, dimensionato sui consumi post intervento, e l’installazione di tre pompe di calore a cascata, ciascuna con resa termica pari a 21 kW. L’intervento riguarda un unico edificio e non è suddiviso in lotti.	COMUNE DI SCARPERIA E SAN PIERO	Decreto n. 15136 del 09-07-2025	128.624,10 €	102.899,28 €
<b>TOTALE Azione 2.2.1</b>					<b>876.373,34 €</b>	<b>701.098,67 €</b>

\* Determinato con metodologia OCS

**Obiettivo Specifico OS 2.4 - “Promuovere l’adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici”**

Sub-Azione 2.4.1.1 - “Contributi per interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici”						
Codice Intervento		Intervento	Beneficiario	Decreto di riferimento	Costo ammesso*	Contributo approvato
Azione/Sub-Azione	Progressivo Area					
2.4.1.1	A6_25	<b>Miglioramento sismico del Palazzo comunale Via Giotto</b>	COMUNE DI BORGIO SAN LORENZO	Decreto n. 12366 del 06/06/2025	1.092.828,00 €	800.966,30 €
2.4.1.1	A6_26	<b>Adeguamento sismico dell’Istituto Comprensivo Dino Campana</b>	COMUNE DI MARRADI	Decreto n. 12366 del 06/06/2025	1.509.450,00 €	1.402.747,23 €

Sub-Azione 2.4.1.1 - "Contributi per interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici"						
Codice Intervento		Intervento	Beneficiario	Decreto di riferimento	Costo ammesso*	Contributo approvato
Azione/Sub-Azione	Progressivo Area					
2.4.1.1	A6_27	Adeguamento sismico della Scuola materna di Sofignano	COMUNE DI VAIANO	Decreto n. 12366 del 06/06/2025	341.388,00 €	341.388,00 €
<b>TOTALE Sub-azione 2.4.1.1</b>					<b>2.943.666,00 €</b>	<b>2.545.101,53 €</b>

\* Determinato con metodologia OCS

Sub-Azione 2.4.3.4 - "Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane"						
Codice Intervento		Intervento	Beneficiario	Decreto di riferimento	Costo ammesso	Contributo approvato
Azione/Sub-Azione	Progressivo Area					
2.4.3.4	A6_28	<b>Sistemazioni idrauliche con Ripristino o costruzione ex novo di infrastrutture verdi nel reticolo afferente al Fosso del Biscione - Bruscoli - Firenzuola Lotto 1</b> L'intervento prevede opere di sistemazione idraulica nel reticolo del Fosso del Biscione, in località Bruscoli (Firenzuola), attraverso tagli selettivi della vegetazione lungo circa 5.000 metri di sviluppo lineare e la ricostruzione di 14 briglie crollate. L'intervento si rende necessario per evitare il rischio di compromissione del sistema di regimazione delle acque e la possibile riattivazione di fenomeni franosi in un'area ad alta suscettibilità al dissesto, a tutela degli abitati di Bruscoli, Tabina e Fratte.	COMUNE DI FIRENZUOLA	Decreto n. 7778 del 14/04/2025	850.250,00 €	850.250,00 €
2.4.3.4	A6_29	<b>Interventi di messa in sicurezza dei versanti montani su strade comunali, finalizzati alla riduzione del rischio di dissesto idrogeologico a seguito di frana</b> L'intervento prevede quattro azioni puntuali di nuova realizzazione, finalizzate alla riduzione del rischio idrogeologico su tratti di viabilità comunale interessati da fenomeni franosi. Gli interventi, localizzati in aree con perimetrazione PAI, sono suscettibili di variazione in caso di urgenze legate al peggioramento delle condizioni di sicurezza. Il progetto riguarda porzioni di rete viaria comunale e comporta una significativa riduzione del rischio per le infrastrutture e la popolazione, interessando oltre il 30% dei residenti, con una stima minima di 1.670 persone.	COMUNE DI VERNIO	Decreto n. 7778 del 14/04/2025	650.000,00 €	650.000,00 €
<b>TOTALE Sub-Azione 2.4.3.4</b>					<b>1.500.250,00 €</b>	<b>1.500.250,00 €</b>

**Obiettivo Specifico OS 2.7 - “Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento”**

<b>Azione 2.7.2 - “Natura e biodiversità”</b>						
<b>Codice Intervento</b>		<b>Intervento</b>	<b>Beneficiario</b>	<b>Decreto di riferimento</b>	<b>Costo ammesso</b>	<b>Contributo approvato</b>
<b>Azione/Sub-Azione</b>	<b>Progressivo Area</b>					
2.7.2	A6_30	<b>Interventi di riqualificazione e miglioramento ex ANPIL Oasi Gabbianello Boscotondo</b> Il progetto prevede la riqualificazione dell'Oasi del Gabbianello, nel comune di Barberino di Mugello (Firenze), con l'obiettivo di potenziare le caratteristiche ambientali e naturalistiche dell'area. Il progetto propone di ottimizzare la gestione della risorsa idrica, riducendo le perdite e migliorando l'efficienza dell'approvvigionamento idrico all'oasi. Contestualmente, si prevede di aumentare la resilienza degli ambienti umidi, favorendone la biodiversità e i servizi ecosistemici a beneficio della popolazione residente.	COMUNE DI BARBERINO DI MUGELLO	Decreto n. 4574 del 04/03/2025	836.466,62 €	836.466,62 €
<b>TOTALE Azione 2.7.2</b>					<b>836.466,62 €</b>	<b>836.466,62 €</b>

## A2 – Operazioni localizzate nell’Area Interna finanziate con le ordinarie procedure di selezione del PR FESR

**Priorità 2** - “Transizione ecologica, resilienza e biodiversità”

**Obiettivo Specifico OS 2.1** - “Promuovere l’efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra”

<b>Interventi finanziati tramite Bando FESR - Sub-Azione 2.1.1.1 "Efficientamento energetico degli edifici pubblici"</b>					
<b>Sub-Azione</b>	<b>Intervento</b>	<b>Beneficiario</b>	<b>Decreto di riferimento</b>	<b>Costo ammesso</b>	<b>Contributo ammesso</b>
2.1.1.1	Lavori di efficientamento energetico della Scuola Primaria del capoluogo Agnolo da Firenzuola	COMUNE DI FIRENZUOLA	Decreto n. 8315 del 17/04/2025	708.384,24 €	566.707,39 €
2.1.1.1	Lavori di efficientamento energetico dell’edificio della Scuola Secondaria di I° grado Desiderio da Settignano	COMUNE DI DICOMANO	Decreto n. 8315 del 17/04/2025	1.128.095,07 €	765.540,13 €
<b>TOTALE Sub-azione 2.1.1.1</b>				<b>1.836.479,31 €</b>	<b>1.332.247,52 €</b>

**Obiettivo Specifico OS 2.4** - “Promuovere l’adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici”

<b>Interventi finanziati tramite Bando FESR - Sub-Azione 2.4.1.1 “Contributi per interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici”</b>					
<b>Sub-Azione</b>	<b>Intervento</b>	<b>Beneficiario</b>	<b>Decreto di riferimento</b>	<b>Costo ammesso*</b>	<b>Contributo ammesso</b>
2.4.1.1	Miglioramento sismico del palazzo comunale (uffici comunali - asl - alloggi emergenza abitativa e erp) Adeguamento del palazzo comunale (comunali - alloggi emergenza abitativa e museo archeologico)	COMUNE DI DICOMANO	Decreto n. 25946 del 07/11/2024	2.194.531,40 €	2.194.531,40 €
2.4.1.1	Nuova costruzione della Scuola elementare di Montepiano	COMUNE DI VERNIO	Decreto n. 25946 del 07/11/2024	670.140,00 €	670.140,00 €

Interventi finanziati tramite Bando FESR - Sub-Azione 2.4.1.1 "Contributi per interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici"					
Sub-Azione	Intervento	Beneficiario	Decreto di riferimento	Costo ammesso*	Contributo ammesso
2.4.1.1	Adeguamento sismico del museo di arte sacra "Beato Angelico" e biblioteca comunale (museo, biblioteca, residenza privata, residenza)	COMUNE DI VICCHIO	Decreto n. 25946 del 07/11/2024	1.552.950,00 €	1.552.950,00 €
2.4.1.1	Adeguamento sismico della Scuola Primaria "G.Mazzini"	COMUNE DI BARBERINO DI MUGELLO	Decreto n. 25946 del 07/11/2024	2.684.385,00 €	2.684.385,00 €
<b>TOTALE Sub-azione 2.4.1.1</b>				<b>7.102.006,40 €</b>	<b>7.102.006,40 €</b>

\* Determinato con metodologia OCS

**Obiettivo Specifico OS 2.7 - "Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento"**

Interventi finanziati tramite Bando FESR - Azione 2.7.2 "Natura e biodiversità"					
Azione	Intervento	Beneficiario	Decreto di riferimento	Costo ammesso	Contributo ammesso
2.7.2	Interventi di recupero di praterie	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MUGELLO	Decreto n. 1448 del 21/01/2025	1.306.867,88 €	1.306.867,88 €
<b>TOTALE Azione 2.7.2</b>				<b>1.306.867,88 €</b>	<b>1.306.867,88 €</b>

## B) Piano finanziario relativo alle operazioni PR FESR, per annualità e per Azione/Sub-Azione

<b>*Piano finanziario Area 6 "Valdarno e Valdisevie - Mugello - Val di Bisenzio"</b>						
<b>Codice Azione/Sub-azione</b>	<b>Descrizione Azione/Sub-azione</b>	<b>Contributo approvato</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
5.2.1.1	<b>Progetti integrati Aree interne. Recupero e valorizzazione del patrimonio culturale</b>	2.499.442,28 €	623.082,50 €	1.545.268,44 €	331.091,34 €	0,00 €
2.1.1.1	<b>Efficientamento energetico degli edifici pubblici</b>	780.252,01 €	0,00 €	713.052,01 €	67.200,00 €	0,00 €
2.2.1	<b>Produzione energetica da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici</b>	701.098,67 €	0,00 €	480.019,47 €	221.079,20 €	0,00 €
2.4.1.1	<b>Contributi per interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici</b>	2.545.101,53 €	254.510,15 €	1.248.912,71 €	320.386,52 €	721.292,15 €
2.4.3.4	<b>Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane</b>	1.500.250,00 €	0,00 €	1.262.180,00 €	238.070,00 €	0,00 €
2.7.2	<b>Natura e biodiversità</b>	836.466,62 €	0,00 €	167.293,32 €	443.327,31 €	225.845,99 €
<b>Totale complessivo Area</b>		<b>8.862.611,11 €</b>	<b>877.592,65 €</b>	<b>5.416.725,95 €</b>	<b>1.621.154,37 €</b>	<b>947.138,14 €</b>

*\*Il Piano Finanziario è riferito alle operazioni ammesse nell'ambito delle procedure di attuazione delle Strategie Territoriali Aree Interne (cfr Sezione A1)*

## C) Cronogrammi di attuazione

*Cronogrammi di attuazione delle operazioni - Area 6 "Valdarno e Valdisieve - Mugello - Val di Bisenzio"																						
Codice intervento		Titolo Intervento	Beneficiario	Fase procedurale	ANTE 2025	2025				2026				2027				2028				
Az./ Sub-az.	Progr. Area					I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	
5.2.1.1	A6_1	Valorizzazione e recupero dell'edificio ex limonaia del complesso di Villa Poggio Reale Rufina	COMUNE DI RUFINA	1 - PFTE																		
				2 - PE																		
				3 - AP	Non valorizzato nel cronoprogramma																	
				4 - EL																		
				5 - CO																		
5.2.1.1	A6_2	Lavori di restauro e di riqualificazione del Castellotto di Vespignano	COMUNE DI VICCHIO	1 - PFTE																		
				2 - PE																		
				3 - AP																		
				4 - EL																		
				5 - CO																		
5.2.1.1	A6_3	Rigenerazione culturale e sociale dei comuni di Londa e San Godenzo - interventi di completamento della funzionalità degli immobili oggetto del progetto	COMUNE DI LONDA	1 - PFTE																		
				2 - PE																		
				3 - AP																		
				4 - EL																		
				5 - CO																		
5.2.1.1	A6_4	Teatro degli Animosi - Sostituzione infissi e nuovi arredi	COMUNE DI MARRADI	1 - PFTE																		
				2 - PE																		
				3 - AP																		
				4 - EL																		
				5 - CO																		
5.2.1.1	A6_5	Ristrutturazione per realizzazione nuovo archivio storico	COMUNE DI DICOMANO	1 - PFTE																		
				2 - PE																		
				3 - AP																		
				4 - EL																		
				5 - CO																		
5.2.1.1	A6_6	Riqualificazione e valorizzazione degli spazi del Centro visite di Cantagallo	COMUNE DI CANTAGALLO	1 - PFTE																		
				2 - PE																		
				3 - AP																		
				4 - EL																		
				5 - CO																		
5.2.1.1	A6_7	Riqualificazione del cinema Gustavo Modena	COMUNE DI VAIANO	1 - PFTE																		
				2 - PE																		
				3 - AP																		
				4 - EL																		
				5 - CO																		
5.2.1.1	A6_8	Lavori di consolidamento della	COMUNE DI	1 - PFTE																		

**\*Cronogrammi di attuazione delle operazioni - Area 6 "Valdarno e Valdisieve - Mugello - Val di Bisenzio"**

Codice intervento		Titolo Intervento	Beneficiario	Fase procedurale	ANTE 2025	2025				2026				2027				2028			
Az./ Sub-az.	Progr. Area					I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
						.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.
		copertura e del controsoffitto (cassettonato) dell'oratorio di San Niccolò di Bari	VERNIO	2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
5.2.1.1	A6_9	Lavori di adeguamento funzionale al museo della pietra Serena di Firenzuola – Impiantistica a norma	COMUNE DI FIRENZUOLA	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
5.2.1.1	A6_10	Restauro e ricollocamento monumento ai caduti della Prima guerra mondiale e riqualificazione giardini Viale della Repubblica	COMUNE DI BARBERINO DI MUGELLO	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
5.2.1.1	A6_11	Riqualificazione e valorizzazione funzionale della villa Pecori Giraldi - Fornitura e posa di arredi funzionali e allestimenti all'interno del nuovo polo culturale Villa Pecori Giraldi	COMUNE DI BORGO SAN LORENZO	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
5.2.1.1	A6_12	Restauro Palazzo dei Vicari	COMUNE DI SCARPERIA E SAN PIERO	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.1.1.1	A6_13	Efficientamento energetico Scuola Materna Don Milani	COMUNE DI BARBERINO DI MUGELLO	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.1.1.1	A6_14	Efficientamento energetico Scuola Primaria Don Tagliaferri	COMUNE DI BORGO SAN LORENZO	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.1.1.1	A6_15	Interventi di efficientamento energetico del palazzo Del Campana in San Godenzo Via	COMUNE DI SAN GODENZO	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	

**\*Cronoprogrammi di attuazione delle operazioni - Area 6 "Valdarno e Valdisieve - Mugello - Val di Bisenzio"**

Codice intervento		Titolo Intervento	Beneficiario	Fase procedurale	ANTE 2025	2025				2026				2027				2028			
Az./ Sub-az.	Progr. Area					I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
						.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.
		Trento		4 - EL																	
				5 - CO																	
2.2.1	A6_16	Realizzazione di impianto fotovoltaico a servizio del Centro piscine Mugello	COMUNE DI BORGIO SAN LORENZO	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.2.1	A6_17	Realizzazione impianto fotovoltaico a servizio della Scuola dell'Infanzia del capoluogo"	COMUNE DI LONDA	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.2.1	A6_18	Valdisieve clima change contrast action 2 - realizzazione impianto fotovoltaico scuola primaria G. Mazzini - Rufina	COMUNE DI RUFINA	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.2.1	A6_19	Valdisieve clima change contrast action 2 - impianto fotovoltaico palazzo comunale Rufina	COMUNE DI RUFINA	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.2.1	A6_20	Realizzazione impianto fotovoltaico a servizio del Palazzo del Campana	COMUNE DI SAN GODENZO	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.2.1	A6_21	Realizzazione di Fvt – impianto fotovoltaico e pompa di calore per edificio Scuola Infanzia di San Piero a Sieve "Carlo Lorenzini"	COMUNE DI SCARPERIA E SAN PIERO	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.2.1	A6_22	Realizzazione di un impianto fotovoltaico da installare sulla copertura della scuola media "L.Bartolini" di Vaiano	COMUNE DI VAIANO	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	

**\*Cronogrammi di attuazione delle operazioni - Area 6 "Valdarno e Valdisieve - Mugello - Val di Bisenzio"**

Codice intervento		Titolo Intervento	Beneficiario	Fase procedurale	ANTE 2025	2025				2026				2027				2028					
Az./ Sub-az.	Progr. Area					I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.		
						.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	
2.2.1	A6_23	Intervento di riqualificazione energetica del museo di arte sacra Beato Angelico e della biblioteca comunale	COMUNE DI VICCHIO	1 - PFTE																			
				2 - PE																			
				3 - AP																			
				4 - EL																			
				5 - CO																			
2.2.1	A6_24	Realizzazione fvt e pdc infanzia Scarperia	COMUNE DI SCARPERIA E SAN PIERO	1 - PFTE																			
				2 - PE																			
				3 - AP																			
				4 - EL																			
				5 - CO																			
2.4.1.1	A6_25	Miglioramento sismico del Palazzo comunale Via Giotto	COMUNE DI BORGIO SAN LORENZO	1 - PFTE																			
				2 - PE																			
				3 - AP																			
				4 - EL																			
				5 - CO																			
2.4.1.1	A6_26	Adeguamento sismico dell'Istituto Comprensivo Dino Campana	COMUNE DI MARRADI	1 - PFTE																			
				2 - PE																			
				3 - AP																			
				4 - EL																			
				5 - CO																			
2.4.1.1	A6_27	Adeguamento sismico della Scuola materna di Sofignano	COMUNE DI VAIANO	1 - PFTE																			
				2 - PE																			
				3 - AP																			
				4 - EL																			
				5 - CO																			
2.4.3.4	A6_28	Sistemazioni idrauliche con ripristino e costruzione ex novo di infrastrutture verdi nel reticolo afferente al fosso del Biscione - Bruscoli - Firenzuola Lotto 1	COMUNE DI FIRENZUOLA	1 - PFTE																			
				2 - PE																			
				3 - AP																			
				4 - EL																			
				5 - CO																			
2.4.3.4	A6_29	Interventi di messa in sicurezza dei versanti montani su strade comunali, finalizzati alla riduzione del rischio di dissesto idrogeologico a seguito di frana	COMUNE DI VERNIO	1 - PFTE																			
				2 - PE																			
				3 - AP																			
				4 - EL																			
				5 - CO																			
2.7.2	A6_30	Interventi di riqualificazione e miglioramento ex ANPIL Oasi	COMUNE DI BARBERINO	1 - PFTE																			
				2 - PE																			

*Cronoprogrammi di attuazione delle operazioni - Area 6 "Valdarno e Valdisieve - Mugello - Val di Bisenzio"																					
Codice intervento		Titolo Intervento	Beneficiario	Fase procedurale	ANTE 2025	2025				2026				2027				2028			
Az./ Sub-az.	Progr. Area					I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
		Gabbianello Boscotondo	DI MUGELLO	3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	



**Dettaglio Fasi Procedurali:**

- 1 - PFTE (Progetto di fattibilità economica - Codice Fase PUC RGS v4: 3003);
- 2 - PE (Progettazione esecutiva - Codice Fase PUC RGS v4: 3004);
- 3 - AP (Procedura per aggiudicazione appalto - Fase non presente nel PUC RGS v4);
- 4 - EL (Esecuzione lavori - Codice Fase PUC RGS v4: 3005);
- 5 - CO (Collaudo - Codice Fase PUC RGS v4: 3006)

\* La determinazione dei cronoprogrammi è stata aggiornata rispetto a quanto presente nelle domande di finanziamento prevedendo l'emanazione dei provvedimenti di impegno delle somme da parte dei RdA nella mensilità di settembre 2025. Sono rimaste ferme le date indicate dal beneficiario nella domanda di finanziamento, laddove risultava evidente l'atto attestante l'effettiva conclusione della fase.

Le date indicate nel presente cronoprogramma potranno essere rideterminate secondo quanto previsto all'art. 8 dell'accordo ITI.

**Legenda fasi**

-  Fase prevista dal PUC RGS v4 ed esplicitata nel Cronoprogramma della scheda operazione presentata dal beneficiario
-  Fase **NON** prevista dal PUC RGS v4, ma presente nel Cronoprogramma della scheda operazione presentata dal beneficiario

## D) Indicatori di Output e di Risultato

### Indicatori di output

OS/Azione	Indicatore	Unità di misura	Target
5.2	RCO74 Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	92.387,00
5.2.1.1	SO02 Spazi ristrutturati/riqualificati	Mq	9.080,81
5.2.1.1	RCO77 Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Numero di siti	14,00
2.1.1.1	RCO19 Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata	Mq	1.705,98
2.2.1	RCO22 Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile (di cui: elettrica, termica)	MW	0,69
2.4.1.1	RCO122 Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione alle catastrofi causate da rischi naturali non connessi al clima e da attività umane	Euro	2.545.101,53
2.4.3.4	RCO106 Opere di protezione recentemente costruite o consolidate contro le frane	Ha	3,50
2.7.2	RCO37 Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento	Ha	0,00

### Indicatori di risultato

OS/Azione	Indicatore	Unità di misura	Baseline	Target
5.2	SR02 Peso percentuale della popolazione residente nei comuni classificati area interna secondo la mappa AI 2020 sul totale della popolazione regionale	%	2,50	2,50
5.2.1.1	RRC77 Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Visitatori/anno	n.a.	57.172,00
2.1.1.1	RRC26 Consumo annuo di energia primaria (di cui: abitazioni, edifici pubblici, imprese, altro)	MWh/anno	499,34	304,00
2.1.1.1	RRC29 Emissioni stimate di gas a effetto serra	Tonn CO2eq/anno	34,37	18,56
2.2.1	RRC 29 Emissioni stimate di gas a effetto serra	Tonn CO2eq/anno	417,45	10,10
2.2.1	RRC 31 Totale dell'energia rinnovabile prodotta (di cui: elettrica, termica)	MWh/anno	0,00	562,82
2.4.1.1	RRC96 Popolazione che beneficia di misure di protezione contro rischi naturali non connessi al clima e rischi causati da attività umane	Persone	0,00	379,00
2.4.3.4	RRC37 Popolazione che beneficia di misure di protezione contro le catastrofi naturali connesse al clima (diverse dalle inondazioni o dagli incendi boschivi)	Persone	0,00	6,00
2.7.2	RRC95 Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove e migliorate	Persone	0,00	1.100,00

I valori Target sono stati individuati sulla base dei valori previsionali degli indicatori dei singoli interventi.

## E) Schede intervento relative alle Azioni in regime di aiuto di Stato

**Priorità 1** - “Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività”

**Obiettivo Specifico OS 1.1** - “Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate”

Azione 1.1.3 "Servizi per l'innovazione"		
Codice Intervento	1.1.3_A6_31	Sostegno all'innovazione digitale delle imprese
<b>Descrizione dell'intervento</b>		Digitalizzazione e transizione ecologica: - Realizzazione di piattaforme di e-commerce per promuovere prodotti locali. - Creazione di strumenti digitali per il marketing territoriale dei borghi. - Implementazione di soluzioni di manifattura e artigianato digitale. Promozione turistica e culturale: - Progetti di realtà aumentata o virtuale per raccontare il patrimonio storico e culturale. - Reti tra borghi per itinerari turistici integrati e sostenibili. Economia circolare e sostenibilità: - Iniziative di riutilizzo delle risorse e integrazione di processi produttivi eco-compatibili. - Progetti per ridurre l'impatto ambientale delle attività locali. Supporto alle imprese: - Affiancamento per la gestione di progetti innovativi. - Percorsi formativi su digitalizzazione, sostenibilità ed economia circolare. Le imprese beneficiarie di un sostegno sono stimate nel numero di 10.
<b>Finalità perseguita dall'Intervento e coerenza con gli obiettivi della Strategia territoriale</b>		Obiettivi principali: 1 – Rafforzare il tessuto economico e sociale dei piccoli borghi dell'Area Interna attraverso l'innovazione digitale e l'adozione di tecnologie avanzate. 2 - Promuovere la valorizzazione culturale e turistica del patrimonio locale, integrando pratiche sostenibili ed economia circolare. 3 - Sostenere la creazione di reti tra imprese, enti e cittadini per uno sviluppo condiviso.
<b>Tipologia di soggetti beneficiari</b>		Micro, piccole e medie imprese, professionisti, in forma singola o aggregata, localizzate in un comune con popolazione inferiore a 5000 abitanti
<b>Inerenza rispetto alla S3 regionale (applicabile solo per gli avvisi riguardanti l'OS 1.1)</b>		Ambito Applicativo S3 “Impresa Intelligente e Sostenibile”
<b>Fascia d'importo prevalente stimata per ciascuna operazione</b>		fra 50.000 € e 100.000 €
<b>Dispositivo di attuazione</b>		BANDO REGIONALE
<b>CONTRIBUTO COMPLESSIVO STIMATO PER L'INTERVENTO</b>		<b>500.000 €</b>

Azione 1.1.3 "Servizi per l'innovazione"		
Codice Intervento	1.1.3_A6_32	Sostegno all'innovazione digitale dei Centri Commerciali Naturali
<b>Descrizione dell'intervento</b>		L'intervento mira all'implementazione di progettualità finalizzate a: a) la digitalizzazione dei servizi, ad esempio con la creazione o aggiornamento di portali web dei CCN, ottimizzati per il mobile e integrati con strumenti di e-commerce e marketing digitale; l'utilizzo di social media marketing collettivo per promuovere i CCN e le imprese aderenti; l'adozione di tecnologie per migliorare la logistica, la gestione dei dati e l'offerta di servizi ai clienti. b) la sostenibilità e l'economia circolare, ad esempio con progetti di dematerializzazione e informatizzazione dei processi organizzativi dei CCN o con iniziative per il riutilizzo di materiali e risorse locali in un'ottica di economia circolare. c) l'integrazione territoriale, con la creazione di reti tra CCN e altre realtà locali per lo scambio di buone pratiche e l'organizzazione di eventi congiunti; con attività di promozione delle eccellenze del territorio (prodotti tipici, artigianato, attrazioni turistiche) attraverso una narrazione condivisa. d) la formazione e supporto alle imprese, con attività di affiancamento per la transizione digitale delle imprese, di tutoraggio e assistenza tecnica o con workshop sui temi dell'innovazione, dell'economia circolare o su strategie di fidelizzazione del cliente. Le imprese beneficiarie di un sostegno sono stimate nel numero di 6.
<b>Finalità perseguita dall'Intervento e coerenza con gli obiettivi della Strategia territoriale</b>		a) Promuovere la trasformazione digitale e la sostenibilità delle imprese aderenti ai Centri Commerciali Naturali (CCN) dell'area interna. b) Sviluppare servizi condivisi per valorizzare le risorse del territorio (culturali, turistiche ed economiche) attraverso approcci innovativi e collaborativi. c) Rafforzare l'attrattività del Mugello come destinazione commerciale e turistica sostenibile.
<b>Tipologia di soggetti beneficiari</b>		Organismi di gestione dei Centri Commerciali Naturali, singolarmente o in forma associata (consorzio, contratto di rete, ATI con durata non inferiore a 5 anni)
<b>Inerenza rispetto alla S3 regionale (applicabile solo per gli avvisi riguardanti l'OS 1.1)</b>		Ambito Applicativo S3 "Impresa Intelligente e Sostenibile"
<b>Fascia d'importo prevalente stimata per ciascuna operazione</b>		fra 100.001 € e 200.000 €
<b>Dispositivo di attuazione</b>		BANDO REGIONALE
<b>CONTRIBUTO COMPLESSIVO STIMATO PER L'INTERVENTO</b>		<b>850.000 €</b>

Azione 1.1.3 "Servizi per l'innovazione"		
Codice Intervento	1.1.3_A6_33	Sostegno all'innovazione digitale delle cooperative di comunità
<b>Descrizione dell'intervento</b>	L'intervento promuove iniziative di economia collaborativa e modelli mutualistici nelle aree interne, rappresentati dalle cooperative di comunità di cui all'art.11 bis della L.R. 73/2005, mediante il sostegno a processi di digitalizzazione come strumento di incremento dell'efficienza e dell'efficacia delle attività di impresa, sostenendo la co-produzione di servizi culturali, sociali e turistici. Priorità a progetti che integrano innovazione tecnologica e sviluppano reti territoriali per supportare imprese sostenibili, diffondere conoscenze su modelli collaborativi e promuovere ricerca e innovazione. Obiettivo: creare ecosistemi inclusivi che migliorino l'accesso ai servizi e favoriscano lo sviluppo sostenibile locale. Le imprese beneficiarie di un sostegno sono stimate nel numero di 4.	
<b>Finalità perseguita dall'Intervento e coerenza con gli obiettivi della Strategia territoriale</b>	Finalità dell'intervento è lo sviluppo di iniziative di economia collaborativa e di nuovi modelli mutualistici di fare impresa nelle aree interne a supporto della coproduzione di servizi di diversa tipologia: alla persona, culturali, di tutela del patrimonio e valorizzazione turistica, etc. Oltre al sostegno per l'introduzione di innovazione tecnologica per questa tipologia di iniziative, nella selezione delle progettualità si ritengono da valorizzare quelle che si pongono in una logica di rete per: a) la realizzazione di servizi per il sostegno alle iniziative imprenditoriali (profit e nonprofit), improntate alla sostenibilità sociale e ambientale. Tali servizi dovrebbero essere accessibili e poter rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei cittadini e delle organizzazioni in merito ai modelli e le esperienze esistenti, alle opportunità di accesso ai contributi e agli strumenti ulteriori di sostegno. b) l'integrazione di strumenti digitali a supporto dei servizi e la promozione di processi di ricerca e innovazione per le imprese a livello territoriale; c) la creazione di reti tra esperienze esistenti, nuove esperienze e singoli cittadini e organizzazioni per favorire la conoscenza e lo scambio di pratiche, nonché la condivisione di traiettorie di sviluppo future.	
<b>Tipologia di soggetti beneficiari</b>	Cooperative di comunità in forma singola o aggregata.	
<b>Inerenza rispetto alla S3 regionale (applicabile solo per gli avvisi riguardanti l'OS 1.1)</b>	Ambito Applicativo S3 "Impresa Intelligente e Sostenibile"	
<b>Fascia d'importo prevalente stimata per ciascuna operazione</b>	fra 100.001 € e 200.000 €	
<b>Dispositivo di attuazione</b>	BANDO REGIONALE	
<b>CONTRIBUTO COMPLESSIVO STIMATO PER L'INTERVENTO</b>	<b>500.000 €</b>	

**Priorità 2** - “Transizione ecologica, resilienza e biodiversità”

**Obiettivo Specifico OS 2.2** - “Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull’energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti”

<b>Azione 2.2.4 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le comunità energetiche"</b>		
<b>Codice Intervento</b>	<b>2.2.4_A6_34</b>	<b>Comunità energetiche nelle aree interne</b>
<b>Descrizione dell'intervento</b>	L'intervento mira a creare comunità energetiche che promuovano la produzione di energia da fonti rinnovabili, come fotovoltaico e minieolico. Azioni chiave: installazione di impianti condivisi, piattaforme digitali per la gestione dell'energia e formazione per cittadini e imprese. Obiettivo: ridurre i costi energetici, migliorare la sostenibilità ambientale e favorire la coesione territoriale tramite la condivisione dell'energia. Le CER beneficiarie di un sostegno sono stimate nel numero di 3.	
<b>Finalità perseguita dall'Intervento e coerenza con gli obiettivi della Strategia territoriale</b>	a) Promuovere la transizione energetica favorendo la produzione locale di energia da fonti rinnovabili (impianti solari fotovoltaici; impianti eolici; impianti micro e mini-idroelettrico; sistemi di accumulo per impianto solare fotovoltaico) per ridurre la dipendenza da fonti fossili e abbattere le emissioni di CO <sub>2</sub> . b) Ridurre i costi energetici consentendo a cittadini, imprese e enti locali di accedere a energia rinnovabile a costi inferiori attraverso la condivisione e l'autoconsumo collettivo. c) Rafforzare la coesione territoriale attraverso la creazione di reti di collaborazione tra attori locali, promuovendo il coinvolgimento attivo della comunità nella gestione e nei benefici delle risorse energetiche condivise. d) Valorizzare le risorse locali attraverso l'integrazione delle tecnologie rinnovabili con il potenziale del territorio in termini di superfici idonee, ad esempio, tetti di edifici pubblici e privati. L'obiettivo complessivo è garantire un modello energetico più equo, sostenibile e resiliente per il Mugello, la Valdisieve e la val di Bisenzio, contribuendo al benessere economico, ambientale e sociale delle comunità locali.	
<b>Tipologia di soggetti beneficiari</b>	Comunità energetiche	
<b>Fascia d'importo prevalente stimata per ciascuna operazione</b>	Fra 100.001 € e 200.000 €	
<b>Dispositivo di attuazione</b>	BANDO REGIONALE	
<b>CONTRIBUTO COMPLESSIVO STIMATO PER L'INTERVENTO</b>		<b>1.000.000 €</b>



Complemento Sviluppo Rurale Toscana 2023-2027

**Strategia Area Interna**  
**“Valdarno e Valdisieve - Mugello - Val Bisenzio”**

**Investimento Territoriale Integrato**  
**Piano di sviluppo rurale d’Area - PSRA**











































Programma Regionale Toscana FESR 2021-2027

**Strategia Area Interna**  
**“Valdarno e Valdisieve - Mugello - Val Bisenzio”**

**Investimento Territoriale Integrato**  
**Schema di Accordo di Programma**  
ai sensi dell'art.34 del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267

tra

**Regione Toscana**

**rappresentata dal Presidente della Regione**

e

**Coalizione locale dell'Area interna**  
**rappresentata dal Presidente dell'Unione dei Comuni Valdarno e**  
**Valdisieve**

I sottoscritti, in rappresentanza della Regione Toscana e della coalizione locale dell'Area Interna "Valdarno e Valdiseive - Mugello - Val Bisenzio"

### PREMESSO QUANTO SEGUE

Il presente Accordo regola i rapporti e le azioni coordinate tra le parti ai fini dell'attuazione dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI) dell'Area interna "Valdarno e Valdiseive - Mugello - Val Bisenzio" approvato con Delibera di Giunta Regionale n. .... del ..... i cui contenuti, ivi compresi l'inquadramento programmatico generale (art. 1.1) e l'iter procedurale che ha condotto alla definizione dell'ITI (art. 1.2), e gli allegati si intendono integralmente recepiti quali elementi sostanziali.

La coalizione locale dell'Area interna "Valdarno e Valdiseive - Mugello - Val Bisenzio" ha stipulato in data 19 luglio 2023 e successivamente aggiornato in data 8 ottobre 2024, il Protocollo d'Intesa nel quale definisce la governance a livello locale per l'elaborazione e l'attuazione della Strategia territoriale dell'Area interna, individuando in particolare l'ente che svolge il ruolo di Capofila d'Area nell'Unione dei Comuni Valdarno e Valdiseive.

Gli enti della coalizione locale hanno approvato l'ITI comprensivo dei relativi allegati, con gli atti di seguito indicati, delegando il Presidente dell'Unione dei Comuni Valdarno e Valdiseive, in qualità di Capofila, a rappresentarli nei rapporti con la Regione Toscana ai fini dell'attuazione della Strategia nonché ad intervenire nella stipula del presente Accordo:

- Delibera n. ....del .....dell'Unione di Comuni..... per i Comuni di.....
- Delibera n..... del ..... del Comune
- Delibera n..... del ..... del Comune

Il presente Accordo è stipulato ai sensi del decreto legislativo n. 267 del 18.08.2000 ed in particolare dell'art. 34 concernente gli "Accordi di Programma".

Tutto ciò premesso costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO IL SEGUENTE

### ACCORDO DI PROGRAMMA

SEZIONE 1 – OGGETTO, DEFINIZIONI E IMPEGNI DELLE PARTI

#### Articolo 1 - Oggetto dell'Accordo

1. Il presente Accordo regola i rapporti e le azioni coordinate tra la Regione Toscana ed il soggetto capofila della coalizione locale dell'Area interna "Valdarno e Valdiseive - Mugello - Val Bisenzio" al fine di dare attuazione alla Strategia di sviluppo territoriale promossa dalla coalizione locale.

2. Il soggetto capofila sottoscrive il presente atto in proprio ed in nome e per conto della totalità delle amministrazioni che compongono la coalizione e che potranno svolgere funzioni di soggetto beneficiario delle operazioni ammesse ai sensi dell'art. 2 par. 9 del RDC.

3. Con riferimento agli ambiti di intervento del CSR Toscana FEASR 2023-2027, il presente Accordo tiene conto di quanto stabilito nel Piano di sviluppo rurale d'Area, allegato 1.2 facente parte integrante e sostanziale dell'ITI, ivi compresi i compiti attribuiti dalla Regione ai Gruppi di Azione Locale di riferimento per la gestione delle risorse finalizzate allo sviluppo rurale dell'Area interna.

4. La Strategia d'Area, riportata integralmente nell'allegato 1 dell'ITI, è attuata principalmente attraverso la Priorità 4 “Coesione territoriale e sviluppo locale integrato” del PR FESR 2021-2027, in particolare con la Sub-azione:

- 5.2.1.1 “Recupero e valorizzazione del patrimonio culturale”.

Sono previsti altresì interventi di opere pubbliche riferiti alle seguenti Azioni e Sub-azioni della Priorità 2 “Transizione ecologica, resilienza e biodiversità” del PR FESR:

- 2.1.1.1 “Efficientamento energetico degli edifici pubblici;
- 2.2.1 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici”;
- 2.4.1.1 “Contributi per interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici”;
- 2.4.3.4 “Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane”;
- 2.7.2 “Natura e biodiversità”.

Nell'ambito delle misure connesse ai regimi di Aiuto, che promuovono gli investimenti delle imprese e la produzione energetica da fonti rinnovabili delle comunità energetiche, le Azioni della Priorità 1 “Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività” e della Priorità 2 “Transizione ecologica, resilienza e biodiversità” del PR FESR di seguito indicate, concorrono con una riserva di risorse all'attuazione della Strategia in coerenza con i fabbisogni esposti dall'Area nelle schede-intervento tipologiche di cui all'allegato 1.1 - Piano degli interventi PR FESR 2021-2027, fermo restando che l'utilizzo delle risorse è subordinato alla presentazione delle domande di finanziamento da parte dei soggetti interessati ai bandi specifici:

- 1.1.3 - “Servizi per l'innovazione”;
- 2.2.4 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per le comunità energetiche”.

5. Con riferimento agli ambiti di intervento propri del FEASR, il Piano di sviluppo rurale d'Area definisce l'azione e gli assi di intervento che attuano la Strategia d'Area attraverso le risorse dedicate del CSR Toscana 2023-2027, affidate alla gestione del GAL, che riguardano:

- Azione specifica Foreste resistenti e multifunzionali: uno strumento di miglioramento della qualità della vita nell'area interna “Valdarno e Valdisieve, Mugello e Val Bisenzio” – attuata a bando.

6. La Strategia è attuata, altresì, con risorse del PR FSE+ Toscana 2021-2027, rispetto alle quali il presente Accordo dovrà essere integrato con gli interventi approvati dai Responsabili di attività tramite appositi provvedimenti di ammissibilità a finanziamento per singola operazione, sulla base degli indirizzi operativi di cui alla Delibera di Giunta Regionale n.397/2025.

## Articolo 2 - Definizioni

1. Si riportano di seguito gli acronimi e le terminologie di uso ricorrente nell'Accordo con le loro relative definizioni.

Acronimo o terminologia	Definizione
<b>RDC</b>	Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi [...]
<b>CE</b>	Commissione Europea
<b>AdG/AdGR</b>	Autorità di Gestione, responsabile, ai sensi dell'art. 72 RDC, della gestione dei Programmi allo scopo di conseguirne i relativi obiettivi. Per il FEASR si fa riferimento all'AdGR quale Autorità di Gestione Regionale
<b>PR FESR</b>	Programma Regionale della Regione Toscana a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per il ciclo di programmazione 2021/2027
<b>PR FSE+</b>	Programma Regionale della Regione Toscana a valere sul Fondo Sociale Europeo + (FSE+) per il ciclo di programmazione 2021/2027
<b>ITI</b>	Investimento Territoriale Integrato per come definito all'art. 30 RDC
<b>CSR FEASR</b>	Complemento per lo sviluppo rurale Toscana incardinato nel Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale (FEASR) per il ciclo di programmazione 2023/2027
<b>FEAMPA</b>	Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura per il ciclo di programmazione 2021/2027
<b>GAL</b>	Gruppo di Azione Locale che elabora strategie di Sviluppo Locale nell'ambito del CSR
<b>PSRA</b>	Piani di Sviluppo Rurale per le Aree Interne della Regione Toscana
<b>FSC</b>	Fondo di Sviluppo e Coesione per il ciclo 2021/2027
<b>OP</b>	Obiettivo strategico di Policy della Politica di Coesione 2021-2027
<b>OS</b>	Obiettivo Specifico della Politica di Coesione 2021-2027
<b>Beneficiario</b>	Soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o persona fisica per come definito all'art. 2 par. 9 del RDC
<b>RdA</b>	Responsabile di Azione/Attività – Soggetto incaricato della gestione dell'Azione con riferimento al PR FESR e/o dell'Attività con riferimento al PR FSE+
<b>Operazione</b>	Ai sensi dell'art. 2 par. 4 del RDC: - un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei Programmi in questione; - nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
<b>Intervento</b>	Investimento relativo ad un singolo progetto ammesso a finanziamento nell'ambito dell'ITI
<b>Si.Ge.Co.</b>	Il Sistema di Gestione e Controllo previsto dall'art. 69 par. 11 RDC (per i Programmi interessati dal Regolamento) nonché, per gli altri Programmi, il Sistema individuato in ambito regionale e le relative autorità che accertano la correttezza delle operazioni gestionali, la verifica delle

Acronimo o terminologia	Definizione
	irregolarità, la congruità e l'ammissibilità della spesa
<b>PSNAI</b>	Il Piano Strategico Nazionale Aree Interne approvato dalla Cabina di Regia nazionale il 9 aprile 2025
<b>Coalizione locale</b>	Il raggruppamento di Comuni ed Unioni di Comuni ricadenti nell'Area interna che formula la Strategia territoriale ed il sistema di governance locale
<b>Capofila</b>	L'Amministrazione pubblica con funzioni di rappresentanza e coordinamento della coalizione locale
<b>Strategia</b>	Strategia territoriale dell'Area interna approvata dalla Giunta Regionale e dalla coalizione locale
<b>Accordo</b>	Il presente Accordo di Programma predisposto ai sensi dell'art.34 del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267
<b>CdS</b>	Comitato di Sorveglianza per come definito dall'art. 38 RDC
<b>Comitato di Governance</b>	Comitato di Governance unico per le aree interne per come definito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1268/2023
<b>ARAI</b>	L'Autorità responsabile per le Aree Interne della Toscana individuata con Delibera di Giunta Regionale n. 1268/2023 nel Direttore della Direzione Competitività territoriale e Autorità di Gestione, che si avvale del Settore Autorità di gestione FESR quale struttura di coordinamento e gestione operativa.
<b>DGR</b>	Delibera di Giunta Regionale
<b>Intervento FEASR</b>	Uno strumento di sostegno con una serie di condizioni di ammissibilità specificate dallo Stato italiano nel piano strategico della PAC in base a un tipo di intervento previsto dal regolamento (UE) 2021/2115;
<b>Tipi di intervento per lo sviluppo rurale</b>	Pagamenti o sostegno in relazione a: a) gli impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione (SRA); b) i vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici (SRB); c) gli svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori (SRC); d) gli investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione (SRD); e) l'insediamento dei giovani agricoltori e dei nuovi agricoltori, e l'avvio di imprese rurali (SRE); f) gli strumenti per la gestione del rischio (SRF); g) la cooperazione (SRG); h) lo scambio di conoscenze e la diffusione dell'informazione (SRH). Le azioni realizzate nell'ambito dello sviluppo locale partecipativo Leader riguardano gli investimenti (SRD), la cooperazione (SRG) e l'avvio di start up non agricole (SRE04), oltre a operazioni specifiche, caratterizzate da elementi di contenuto e/o risultati e/o attuativi sostanzialmente differenti rispetto alle operazioni ordinarie
<b>LEADER</b>	Lo sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 31 del regolamento (UE) 2021/1060 e attuato dai GAL

**Articolo 3 - Risorse dell'Accordo**

1. Nelle tabelle seguenti sono riportati, per singolo Programma di spesa, gli importi massimi di risorse per l'attuazione della Strategia come risultante dai dati riportati nel Piano di interventi PR FESR 2021-2027 e dal PSRA, rispettivamente allegati 1.1. e 1.2 all'ITI.

**Tabella 1: Risorse a valere sul PR FESR Toscana 2021/2027**

Priorità PR	Azione/Sub-Azione	Contributo PR FESR
Priorità 4	5.2.1.1 "Recupero e valorizzazione del patrimonio culturale".	€ 2.499.442,28
Priorità 2	2.1.1.1 "Efficientamento energetico degli edifici pubblici;	€ 780.252,01
	2.2.1 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici";	€ 701.098,67
	2.4.1.1 "Contributi per interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici";	€ 2.545.101,53
	2.4.3.4 "Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane";	€ 1.500.250,00
	2.7.2 "Natura e biodiversità"	€ 836.466,62
Totale		€ 8.862.611,11

**Tabella 2: Risorse a valere sul CSR FEASR Toscana 2023/2027**

Misura attivata dal PSRA	Importo CSR FEASR
Azione specifica Foreste resistenti e multifunzionali: uno strumento di miglioramento della qualità della vita nell'area interna "Valdarno e Valdisieve, Mugello e Val Bisenzio" – attuata a bando	€ 1.000.000,00

2. Le Azioni del PR FESR 2021-2027 in regime di aiuti di Stato che concorrono alle Strategie delle Aree interne prevedono una riserva di risorse il cui ammontare complessivo è individuato con Delibera di GR n.94 del 12 febbraio 2024 nell'allegato 2. Il fabbisogno stimato dall'Area interna "Valdarno e Valdisieve - Mugello - Val Bisenzio" in riferimento alle Azioni di interesse, per sostenere gli investimenti delle imprese e la produzione di energia rinnovabile delle comunità energetiche, è espresso nelle schede-intervento tipologiche dell'investimento di cui all'allegato 1.1 dell'ITI ed ammonta a:

- euro 1.850.000,00 sull'Azione 1.1.3 della Priorità 1.
- euro 1.000.000,00 sull'Azione 2.2.4 della Priorità 2, in coerenza con la disponibilità della riserva su tale Azione.

Si dà atto che le risorse citate potranno essere attivate in seguito alla presentazione, da parte dei soggetti interessati, delle domande di finanziamento ai bandi specifici.

3. Concorrono, altresì alla Strategia le risorse programmate nell'ambito del PR FSE+ rispetto alle quali, all'atto della stipula del presente Accordo, sono in fase di svolgimento le procedure di selezione delle operazioni.

La ripartizione finanziaria approvata con Delibera di Giunta Regionale n.397/2025 stabilisce i massimali entro cui il PR FSE+ sostiene la Strategia dell'Area "Valdarno e Valdisieve - Mugello - Val Bisenzio" come segue:

- euro 200.000 sull'Attività 3.k.1 – "Inclusione e presidio sociale per promuovere la partecipazione attiva dei cittadini e garantire maggiori condizioni di sicurezza";
- euro 250.000 sull'Attività 3.k.2 – "Percorsi partecipativi, innovativi ed inclusivi per la rigenerazione urbana";

- euro 110.500 sull'Attività 3.k.3 – “Sostegno all'erogazione di attività di interesse generale, utilità sociale e welfare culturale, anche mediante il coinvolgimento degli enti del terzo settore, organizzazione di volontariato, ecc.”;
- euro 180.000 sull'Attività 3.k.5 – “Inclusione attiva e diffusione della pratica sportiva per i soggetti socialmente fragili, le persone a rischio di esclusione sociale e le persone con disabilità”;
- euro 359.500 sull'Attività 3.k.7 - “Sostegno alle persone con limitazione dell'autonomie e ai loro familiari per l'accesso ai servizi di cura sociosanitari”.

#### **Articolo 4 - Impegni delle parti**

1. Le Parti, nel rispetto delle funzioni e dei compiti assegnati dalla normativa vigente si impegnano a:

- sostenere l'attuazione della Strategia e degli interventi di cui è composto;
- operare in conformità alle modalità di attuazione ed ai termini concordati nell'ambito dell'ITI per la realizzazione degli interventi previsti dalla Strategia e finanziati sui diversi Programmi Regionali di riferimento;
- osservare la normativa vigente nell'attuazione del presente Accordo di Programma;
- utilizzare forme di collaborazione, coordinamento e semplificazione nelle rispettive attività amministrative secondo la normativa vigente;
- condividere il monitoraggio delle attività, ognuno per le proprie competenze;
- rispettare e far rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Accordo ai soggetti, a diverso titolo, coinvolti nell'attuazione della Strategia;
- porre in essere, nella fase di attuazione della Strategia, ogni adempimento in coerenza con quanto disposto dai Sistemi di Gestione e Controllo dei diversi Programmi Regionali di riferimento i cui contenuti e disposizioni, anche a seguito di ulteriori aggiornamenti dei Sistemi, sono da intendersi quale parte integrante e sostanziale del presente Accordo;

In particolare, la **Regione Toscana** si impegna a:

- garantire il coordinamento complessivo dell'attuazione dell'ITI, monitorandone l'avanzamento degli interventi finanziati nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti europei e dai Sistemi di Gestione e Controllo dei Programmi di riferimento e del CSR;
- garantire il raccordo con i diversi soggetti che, a vario titolo e nell'ambito delle proprie funzioni, svolgono un ruolo attivo nella fase di attuazione, mediante la governance complessiva di cui alla Sezione 2;
- istruire le istanze che potranno essere avanzate dal soggetto capofila della coalizione locale e dai beneficiari adottando gli adempimenti consequenziali, ivi compresa l'attivazione degli organismi della governance del presente Accordo;
- fornire ai beneficiari tutte le informazioni necessarie per il rispetto degli impegni relativi all'implementazione della Strategia e all'attuazione delle operazioni;
- assolvere ogni altro onere e adempimento previsto a carico delle Autorità di Gestione dei Programmi dalla normativa comunitaria;
- assumere ogni ulteriore iniziativa utile per l'avanzamento dell'attuazione della Strategia;
- promuovere processi di semplificazione amministrativa per l'attuazione delle iniziative oggetto dell'Accordo anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte;
- garantire l'opportuno raccordo con gli organismi nazionali settorialmente delegati sulle politiche attivate nell'ambito dell'ITI, quali, a titolo esemplificativo, il Dipartimento per le politiche di coesione

e per il sud, anche ai fini del monitoraggio sull'avanzamento delle strategie, nonché attivare le opportune sinergie in relazione a ulteriori fondi funzionali al raggiungimento degli obiettivi della Strategia (quali il FEAMPA o il FSC);

- valutare, tramite le AdG del PR FESR, del PR FSE+ e l'AdGR del CSR FEASR, nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti europei, eventuali riprogrammazioni delle risorse finanziarie oggetto del presente Accordo al rilevarsi di condizioni che non consentano il pieno utilizzo delle stesse;
- segnalare, in seno al Comitato di Governance, eventuali criticità che possano compromettere l'attuazione dell'ITI;
- garantire immediato avvio alle operazioni della Strategia afferenti ai PR FESR e FSE+ mediante l'emanazione, da parte dei Responsabili delle Azioni/Attività coinvolte, dei decreti di concessione/impegno del finanziamento e, laddove previsto dalle modalità attuative adottate, la sottoscrizione delle convenzioni con i beneficiari;
- con esclusivo riferimento ai regimi di aiuto a valere sul PR FESR, ad emanare i dispositivi di attuazione che prevedano le riserve finanziarie in coerenza con le specifiche tipologie di investimento proposte nell'ambito della Strategia, di cui all'allegato 1.1;
- svolgere le attività istruttorie finalizzate all'ammissione a finanziamento di ulteriori proposte di operazione avanzate dai potenziali beneficiari della coalizione locale a seguito di attività negoziale derivante da una disponibilità di risorse finanziarie secondo le procedure descritte all'art. 13 del presente Accordo in conformità con le regole dei Programmi.

Con riferimento al soggetto **capofila della coalizione locale** lo stesso si impegna a:

- rappresentare in modo unitario gli interessi della totalità dei soggetti coinvolti nella Strategia oggetto dell'ITI nei rapporti con Regione Toscana;
- attivare ogni iniziativa necessaria al coordinamento della fase di attuazione della Strategia nel rispetto dei termini e delle condizioni stabiliti dal presente Accordo nonché di quanto indicato nel protocollo di intesa sottoscritto con i soggetti componenti della coalizione locale;
- provvedere ad un eventuale aggiornamento del suddetto protocollo di intesa al rilevarsi di impegni ed obblighi assunti con il presente Accordo e non previsti nel protocollo già sottoscritto con i soggetti componenti la coalizione locale;
- svolgere, ai fini dell'ottimale attuazione dell'ITI, le opportune forme di raccordo con il rappresentante del GAL, coordinatore della gestione delle risorse FEASR previste nell'ambito del PSRA, il quale, secondo quanto previsto al par. 7.2 dell'Allegato A alla Delibera di Giunta Regionale n. 743 del 25 giugno 2024, ha l'obbligo di:
  - o “collaborare con il Capofila della Strategia di area al fine della migliore integrazione dei fondi FEASR all'attuazione della Strategia di area”;
  - o “collaborare con il Capofila della Strategia di Area nella fase di monitoraggio e rendicontazione del CSR 2023-27”.
- porre in essere le attività ritenute necessarie al coordinamento delle attività realizzative con i soggetti componenti la coalizione locale, con particolare riferimento alla fase di realizzazione degli interventi ricompresi nella Strategia utilizzando anche forme di collaborazione e coordinamento, in particolare con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei processi di decisione e controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente avvalendosi degli accordi di cui alla legge 7 agosto 90 n.241;
- garantire massima visibilità, comunicazione ed informazione rispetto alle procedure selettive attivate dall'amministrazione regionale per i regimi d'aiuto ricompresi nell'ambito della Strategia;
- trasmettere tempestivamente all'Autorità responsabile per le Aree Interne, a seguito di specifiche richieste che potranno essere da questa avanzate, le informazioni, di carattere generale o di dettaglio

affendenti allo stato d'avanzamento della Strategia nella sua complessità e/o dei casi specifici relativi ad operazioni in questa ricomprese;

- accedere ai dati di monitoraggio presenti nei sistemi informativi del Programmi di riferimento e del CSR, sollecitando i beneficiari dei singoli interventi, nei casi di inadempienza, ad alimentare il monitoraggio;
- elaborare e inviare all'Autorità responsabile per le Aree Interne una relazione dettagliata circa lo stato di avanzamento progettuale della Strategia entro il 31 marzo di ogni anno.
- informare tempestivamente l'Autorità responsabile per le Aree Interne di qualsiasi evento che possa influire sulla realizzazione delle operazioni o sulla capacità di rispettare le condizioni fissate per il finanziamento tramite i Programmi regionali;
- attivare con i soggetti beneficiari le opportune forme di raccordo funzionali alla costante acquisizione delle informazioni rilevanti sull'attuazione dei singoli interventi, ciò anche al fine di garantire le relazioni con l'Autorità responsabile per le Aree Interne in termini di restituzione del dato sull'avanzamento e di segnalare a quest'ultima eventuali criticità in ordine alla regolare attuazione delle Strategie;
- proporre eventuali modifiche alla Strategia da sottoporre all'Autorità responsabile per le Aree Interne;
- supportare, ove ritenuto opportuno, i soggetti beneficiari con azioni per la comunicazione, visibilità e divulgazione delle iniziative promosse con la Strategia e dei risultati ottenuti con i soggetti interessati e la cittadinanza in conformità alle previsioni dei Regolamenti europei.

## SEZIONE 2 – GOVERNANCE

### **Articolo 5 - Collegio di Vigilanza**

Per l'attuazione del presente Accordo viene istituito, ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000, un Collegio di Vigilanza composto dal Presidente della Giunta Regionale e dal soggetto capofila della coalizione locale o loro delegati.

Il Collegio di Vigilanza esercita le seguenti funzioni:

- vigila sul rispetto degli impegni assunti con il presente Accordo di programma e sulla sua esecuzione rispetto agli obiettivi prefissati, anche richiedendo informazioni e documenti ai soggetti beneficiari ed alle strutture regionali che potranno, su esplicita richiesta del Collegio, prendere parte ai lavori;
- esamina la proposta di nuovi interventi in presenza di economie di risorse o di interventi revocati, a fronte della rimodulazione di risorse tra azioni/attività/misure differenti del Programma di riferimento o CSR;
- valuta eventuali modifiche all'ITI che attengono agli impegni e alle condizioni indicati nel presente Accordo o all'eventuale aggiornamento dei contenuti necessari al raggiungimento degli obiettivi;
- dispone eventuali modifiche non sostanziali dell'ITI, che non comportano la sottoscrizione di atto aggiuntivo;
- attiva poteri sostitutivi nei casi di inerzia o di ritardo in ordine agli adempimenti concordati.

### **Articolo 6 – Comitato di Governance**

Coordinato dall'Autorità responsabile per le Aree Interne e formato da componenti indicati nell'atto di istituzione (DGR 1268 del 06 novembre 2023) il Comitato svolge funzioni di monitoraggio e sorveglianza sullo stato di attuazione delle Strategie territoriali e sui risultati raggiunti in termini complessivi esprimendo pareri tecnici su specifiche proposte di modifica dell'ITI di cui alla Sezione 3 del presente Accordo.

### **Articolo 7 - Responsabile del procedimento**

Responsabile del procedimento per l'attuazione dell'Accordo è l'Autorità responsabile per le Aree Interne che, avvalendosi del Settore Autorità di gestione FESR, quale struttura di coordinamento e gestione operativa, svolge i seguenti compiti:

- esercita le funzioni di segretario del Collegio di Vigilanza, delegato, fra l'altro, della verbalizzazione delle sedute e dell'attuazione delle decisioni;
- gestisce e mantiene i necessari contatti con il soggetto capofila ponendo in essere ogni attività al fine di garantire il coordinamento delle azioni che attuano la Strategia;
- segnala agli organismi della governance eventuali criticità che dovessero manifestarsi in ordine all'attuazione dell'Accordo, sulla base delle segnalazioni ricevute da parte dei Responsabili regionali delle azioni/attività/misure di riferimento o del Capofila;
- riferisce al Collegio di Vigilanza sullo stato di attuazione dell'Accordo, anche sulla base dei dati ricavabili dai sistemi informativi e della relazione annuale sull'avanzamento progettuale della Strategia territoriale inviata dal Capofila d'Area;
- predispone la documentazione da sottoporre al Comitato di Governance o al Collegio di Vigilanza a seconda della tipologia di modifica interessata e svolge gli ulteriori adempimenti mirati alla sottoscrizione degli eventuali atti integrativi all'ITI.

#### SEZIONE 3 – ATTUAZIONE

### **Articolo 8 – Cronoprogramma**

1. La Strategia oggetto del presente Accordo è incardinata nel ciclo di programmazione dei fondi europei 2021/2027 che fissa, all'atto della stipula del presente Accordo, un termine ultimo di eleggibilità della spesa alla data del 31 dicembre 2029. Pertanto, le parti convengono che la totalità delle operazioni componenti la Strategia dovranno essere rese completate e funzionanti entro il termine del **31 dicembre 2028**, ciò al fine di garantire alla Regione Toscana di porre in essere gli adempimenti riguardanti le verifiche di gestione e la rendicontazione della spesa ai Servizi della Commissione Europea per come disposto nell'ambito del RDC e dei Si.Ge.Co. del PR FESR e del PR FSE +.

Per quanto riguarda il CSR FEASR, tale termine è anticipato al **31 dicembre 2027**, salvo successive proroghe.

2. Ciascuna operazione prevista nel Piano di interventi a valere sul PR FESR 2021-2027 sarà attuata secondo i cronoprogrammi presentati dagli enti proponenti e riportati nell'allegato 1.1.

3. Eventuali variazioni ai cronoprogrammi delle operazioni di cui al punto 2 sono proposte dai beneficiari e validate dai RdA nell'ambito del monitoraggio ordinario, fermo restando il rispetto del termine indicato al precedente comma 1 per l'ultimazione delle operazioni.

4. Sarà compito dei Responsabili di Azione verificare il rispetto dei termini presenti nel sistema informativo segnalando all'ARAI eventuali scostamenti significativi rispetto al dato previsionale che possano compromettere la realizzazione dell'investimento entro il termine ultimo precedentemente indicato.

### **Articolo 9 - Monitoraggio dell'ITI**

1. Gli interventi compresi nell'ITI, che attuano la Strategia territoriale, sono assoggettati agli obblighi di monitoraggio ed agli adempimenti connessi previsti dai Programmi regionali di investimento. In particolare, per le attività di monitoraggio i beneficiari sono tenuti a fornire i dati di avanzamento fisico, procedurale e finanziario secondo le indicazioni operative formulate dalle AdG/AdGR nei Si.Ge.Co. e/o in eventuali

specifiche disposizioni/circolari, in coerenza con le modalità e le tempistiche di monitoraggio disciplinate dal MEF-IGRUE nell'ambito del Sistema Nazionale di Monitoraggio 2021-2027 (SNM) e con le modalità e tempistiche di monitoraggio stabilite per il FEASR.

2. I dati di monitoraggio degli interventi compresi nell'ITI vengono trasferiti con cadenza bimestrale al Sistema nazionale di monitoraggio – SNM, in modo tale che i singoli progetti possano ricondursi alla Strategia d'Area interna di cui sono parte, mediante l'attribuzione di un codice univoco riportato nel sistema informativo del PR di riferimento e del CSR.

3. Il coordinamento delle attività necessarie per il monitoraggio della Strategia è affidato all'ARAI, avvalendosi del Settore Autorità di gestione FESR, quale struttura di coordinamento e gestione operativa.

Per ciascun Piano di interventi, ai singoli RdA o struttura regionale responsabile spetta di verificare il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel Sistema informativo del PR riferimento o CSR secondo le procedure previste, individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere e, decorso inutilmente tale termine, a segnalare tempestivamente l'inadempienza al Capofila d'Area e all'ARAI per l'eventuale comunicazione al Collegio di Vigilanza.

4. Il Capofila d'Area, mediante apposita utenza attivata da Regione Toscana nei sistemi informativi dei PR/CSR potrà accedere alle informazioni di monitoraggio per la totalità delle operazioni finanziate con la Strategia territoriale, comprese quelle finanziate con i regimi di aiuto.

5. Il Capofila, nell'ambito degli impegni di cui all'art. 4 del presente Accordo, elabora ed invia una relazione dettagliata circa lo stato di avanzamento progettuale della Strategia all'ARAI, affinché possa informare il Comitato di Governance e, nel caso di rilevanti criticità, il Collegio di Vigilanza.

#### **Articolo 10 - Modalità di attuazione delle operazioni ammesse**

1. Per le modalità di attuazione degli interventi previsti dalla Strategia si fa espresso rinvio, per i PR FESR e FSE+ nonché per il CSR FEASR, ai rispettivi Si.Ge.Co., ai contenuti dei decreti di concessione/impegno del finanziamento e, laddove previsto dalle strutture regionali di riferimento, delle convenzioni con i beneficiari, atti nei quali saranno declinate dai Responsabili di Azione/Attività dei PR, secondo quanto disposto dall'art. 73 par. 3 RDC, o dai GAL per le risorse FEASR, tutte le condizioni per il sostegno a ciascuna operazione, comprese le prescrizioni specifiche riguardanti i prodotti o servizi da fornire, il piano di finanziamento, il cronoprogramma procedurale, il termine massimo di esecuzione e, se del caso, il metodo da applicare per determinare le modalità di rendicontazione della spesa per l'operazione e le condizioni di erogazione del sostegno.

2. In ordine alle procedure aventi ad oggetto variazioni delle singole operazioni/interventi ammessi, le stesse saranno disciplinate con atto dei competenti RdA e strutture regionali responsabili e, laddove previsto, dalle convenzioni con i beneficiari.

3. Le variazioni alle operazioni che non ne alterano la natura, quali a titolo esemplificativo le variazioni finanziarie in fase di attuazione ivi comprese le economie di contributo, la variazione della tempistica di esecuzione nel rispetto dei termini massimi previsti all'art. 8, delle modalità attuative e di altri elementi che non incidono sugli obiettivi originari delle stesse, non costituiscono modifiche all'Accordo.

Le eventuali variazioni finanziarie comprese le economie di contributo devono essere comunicate, in ogni caso, dal RdA o Responsabile della misura all'AdG/AdGR di riferimento e all'ARAI.

### **Articolo 11 - Modifiche all'ITI**

1. L'ITI può essere modificato o integrato per concorde unanime volontà delle Parti contraenti mediante sottoscrizione di Atto aggiuntivo, nei seguenti casi:

- a) individuazione di nuovi interventi in presenza di economie di risorse o di interventi revocati a valere sulla medesima azione/attività/misura;
- b) individuazione di nuovi interventi in presenza di economie di risorse o di interventi revocati a fronte della rimodulazione di risorse tra Azioni/misure differenti del Programma di riferimento o CSR, previo esame del Collegio di vigilanza;
- c) individuazione di nuovi interventi in presenza risorse aggiuntive determinate dalla Giunta Regionale;
- d) recepimento di determinazioni della Giunta Regionale che comportino una variazione ai contenuti dell'ITI;
- e) modifiche che attengono agli impegni e alle condizioni indicati nel presente Accordo o all'eventuale aggiornamento dei contenuti dell'ITI valutate dal Collegio di Vigilanza;
- f) individuazione degli interventi a valere sul PR FSE+ 2021-2027 e/o dell'elenco degli interventi che potranno essere ammessi mediante riserve ad hoc nei bandi emanati nell'ambito dello stesso PR FSE+.

Le proposte di modifica di cui alle lettere a) b) c) d) e f) dell'elenco sono sottoposte dall'ARAI al Comitato di Governance. Nel caso della lettera e) l'ARAI acquisisce eventuali pareri tecnici del Comitato di Governance, ove ritenuti necessari o opportuni in base alla natura della modifica proposta. Le proposte di modifica di cui alle lettere b) ed e) sono esaminate dal Collegio di vigilanza.

2. Eventuali modifiche non sostanziali, che non comportano la sottoscrizione di atto aggiuntivo, possono essere apportate con il consenso unanime delle Parti e concordate in sede di Collegio di Vigilanza.

### **Articolo 12 - Atti aggiuntivi all'ITI**

1. La Regione Toscana potrà formulare una proposta di atto aggiuntivo all'ITI a seguito dell'esigenza di apportarne modifiche ai contenuti e secondo le fattispecie indicate al precedente articolo 11.

2. La proposta di atto aggiuntivo all'ITI, a seguito delle determinazioni assunte dagli organismi della governance di riferimento (Comitato di Governance, Collegio di Vigilanza), dovrà essere preliminarmente approvata con provvedimento della Giunta Regionale e del soggetto capofila della coalizione locale.

3. A valle dell'approvazione dell'atto aggiuntivo all'ITI si procederà alla sottoscrizione dell'Accordo che ne recepisce i contenuti adeguandone gli impegni delle parti.

### **Articolo 13 - Procedura di Atto aggiuntivo per l'integrazione di interventi**

1. Con riferimento ai casi indicati all'art. 11 comma 1 lettere a) b) c) e f), i nuovi interventi che integrano l'ITI sono individuati, fatto salvo quanto previsto per gli aiuti ed per i casi specifici previsti dal PR FSE+, mediante procedura negoziale tra Regione e coalizione locale, coordinata dall'ARAI e con il coinvolgimento del Comitato di Governance in particolare del sottogruppo di lavoro "GdL Fondi europei", finalizzata ad individuare i progetti coerenti con la Strategia e con le tipologie di intervento finanziabili dai PR FESR e FSE+, verificando il rispetto dei tempi della programmazione come indicati all'art. 8 del presente Accordo.

2. Entro 60 giorni dalla conclusione della procedura negoziale, per gli interventi coerenti con la Strategia che hanno ottenuto parere positivo di potenziale ammissibilità da parte del RdA/Responsabile di misura dei Programmi, i soggetti proponenti potranno procedere a presentare le domande di finanziamento secondo le regole e le modalità previste dai rispettivi Programmi che alimentano l'ITI. I Responsabili delle pertinenti

azioni/attività/misure provvederanno a tal fine a porre in essere gli atti necessari per la presentazione delle domande.

3. Trascorso il termine suddetto, salvo motivate eccezioni autorizzate dall'ARAI sentiti i Responsabili di azione/attività/misura interessati, qualora non sia stata presentata la domanda di finanziamento per uno o più interventi oggetto di proposta di atto aggiuntivo, l'importo di contributo richiesto per i medesimi interventi, derivante/i dalle economie accertate dalle strutture regionali competenti e/o da altre risorse stanziare per la Strategia, rientrerà nella disponibilità del Programma di riferimento.

4. I Responsabili di azione/attività/misura emanano i decreti di ammissibilità delle operazioni entro il termine massimo di 90 giorni dalla presentazione della domanda di finanziamento. Sulla base di tali decreti è predisposto, a cura dell'ARAI tramite il Settore Autorità di gestione FESR quale struttura di coordinamento e gestione operativa, l'atto aggiuntivo al presente ITI da porre alla validazione del Comitato di Governance e, nei casi previsti dall'art.11 comma 1, all'approvazione del Collegio di Vigilanza e, dunque, all'approvazione da parte della Giunta Regionale e del soggetto capofila.

5. Considerata la necessità di assicurare certezza alla realizzazione degli interventi oggetto dell'atto aggiuntivo, in particolare al fine di salvaguardare l'attualità degli obiettivi della Strategia e rispondere efficacemente ai fabbisogni espressi dall'Area, si prevedono modalità semplificate tali da garantire il celere avvio delle operazioni anche nelle more dell'approvazione dell'atto aggiuntivo.

In tal senso, allorquando saranno emanati i decreti di ammissibilità delle operazioni da parte dei Responsabili di azione/attività/misura, nelle more dell'approvazione dell'atto aggiuntivo di ITI e comunque previa presa d'atto del Capofila d'Area, i Responsabili medesimi emaneranno i decreti di impegno del finanziamento e procederanno alla sottoscrizione delle convenzioni con i beneficiari, ove previste, e all'avvio delle operazioni. Nelle more dell'approvazione dell'atto aggiuntivo, nei suddetti provvedimenti sarà specificato che le operazioni ammesse sono parte integrante della presente Strategia e che il beneficiario dovrà garantire il necessario raccordo con il soggetto capofila in ordine all'attuazione dell'operazione.

6. Per quanto riguarda eventuali integrazioni o modifiche inerenti al PSRA, il GAL responsabile deve sottoporre all'approvazione dell'AdGR FEASR la modifica del PSRA, dopo averne ricevuto l'avallo da parte del soggetto capofila.

7. A valle dell'approvazione dell'atto aggiuntivo all'ITI da parte della Regione e del Capofila d'Area si procederà alla sottoscrizione dell'Accordo che ne recepisce i contenuti adeguandone gli impegni delle parti.

#### **Articolo 14 - Riallocazione delle economie**

1. L'utilizzo di eventuali economie di contributo registrate in fase di attuazione rispetto alle risorse del presente Accordo, è prioritariamente destinato all'ammissione di nuovi interventi sulla medesima azione/attività/misura che le ha generate, concorrendo così agli obiettivi e finalità della Strategia.

2. L'integrazione di nuovi interventi nell'ITI afferenti alla medesima azione/attività/misura sarà assoggettata all'iter procedurale descritto ai precedenti artt.12 e 13.

3. L'eventuale rimodulazione finanziaria fra azioni/attività/misure volta al pieno utilizzo delle risorse complessivamente stanziare nell'ambito dell'ITI sarà oggetto di negoziazione fra le parti e, per come descritto al precedente art. 11, di determinazione in sede di Comitato di Governance e di Collegio di Vigilanza. La rimodulazione finanziaria di cui al periodo precedente potrà, altresì, a seguito della fase negoziale, essere preceduta da atti della Giunta Regionale.

4. Laddove, al rilevarsi di economie sulle operazioni/interventi ammessi nell'ambito della Strategia non si riscontrino, ad esito di confronto negoziale, la presenza di operazioni/interventi integrativi coerenti con gli obiettivi, le finalità e la tempistica del presente ITI, l'eventuale parte residuale della dotazione finanziaria stanziata con il presente Accordo rientrerà nella disponibilità dei RdA/Responsabili di misura dei Programmi Regionali interessati o, nel caso del FEASR, del CSR.

5. La riallocazione delle economie, ai fini del rispetto del termine di completamento e funzionalità delle operazioni/interventi previsto all'art. 8 non potrà essere effettuata oltre il 31 dicembre 2027 salvo specifiche determinazioni adottate in sede di Collegio di Vigilanza.

#### SEZIONE 5 – TERMINI DI RINVIO E VIGENZA DELL'ACCORDO

##### **Articolo 15 - Vigenza dell'Accordo e disposizioni finali**

1. Il presente Accordo di Programma è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.
2. Il presente Accordo impegna le Parti contraenti fino alla completa realizzazione degli interventi oggetto dell'ITI e comunque, nel rispetto delle disposizioni nazionali o regionali e del quadro regolatorio programmatico delle risorse di cui al presente Accordo, ai fini della corretta rendicontazione delle risorse impiegate.
3. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Accordo si rimanda al documento "Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo" del PR FESR Toscana 2021/2027 approvato con Decisione di Giunta Regionale n. 13 del 02/12/2024 ss.mm.ii., al documento "Descrizione del sistema di gestione e controllo del PR FSE + Toscana 2021/2027 approvato con Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19/06/2023 e ss.mm.ii., al Sistema di Gestione e Controllo del FEASR ed ai Regolamenti Comunitari vigenti in materia.